

RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE

al 30 settembre 2013



Indice

RESOCONTO INTERMERMEDIO DI GESTIONE AL 30 SETTEMBRE 2013

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 30 SETTEMBRE 2013 3

Struttura semplificata del Gruppo al 30 settembre 2013.....	4
Eventi di rilievo del terzo trimestre 2013.....	5
Dati significativi - Focus sui risultati.....	6
Andamento e risultati del Gruppo.....	8
Quadro economico di riferimento.....	10
Andamento del mercato energetico italiano.....	13
Quadro normativo e regolamentare di riferimento.....	18
Andamento dei settori.....	21
- Energia Elettrica.....	21
- Idrocarburi.....	24
- Corporate e Altri Settori.....	27
- Discontinued Operations.....	27
Rischi e incertezze.....	28
Altre informazioni.....	28

SINTESI ECONOMICO-FINANZIARIA E PATRIMONIALE DEL GRUPPO AL 30 SETTEMBRE 2013 29

Conto Economico e Altre componenti di conto economico complessivo.....	30
Stato Patrimoniale.....	31
Rendiconto Finanziario delle disponibilità liquide.....	32
Variazione del patrimonio netto consolidato.....	33
Note illustrative al Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2013.....	34
- Contenuto e forma.....	34
- Informativa settoriale.....	37
- Note alle poste del conto economico.....	39
- Note alle poste dello stato patrimoniale.....	49
- Indebitamento finanziario netto.....	62
Impegni, rischi e attività potenziali.....	63
Gestione dei rischi finanziari del Gruppo.....	69
Operazioni infragruppo e con parti correlate.....	80
Altre informazioni.....	83
Fatti di rilievo avvenuti dopo il 30 settembre 2013.....	84
Area di consolidamento al 30 settembre 2013.....	85

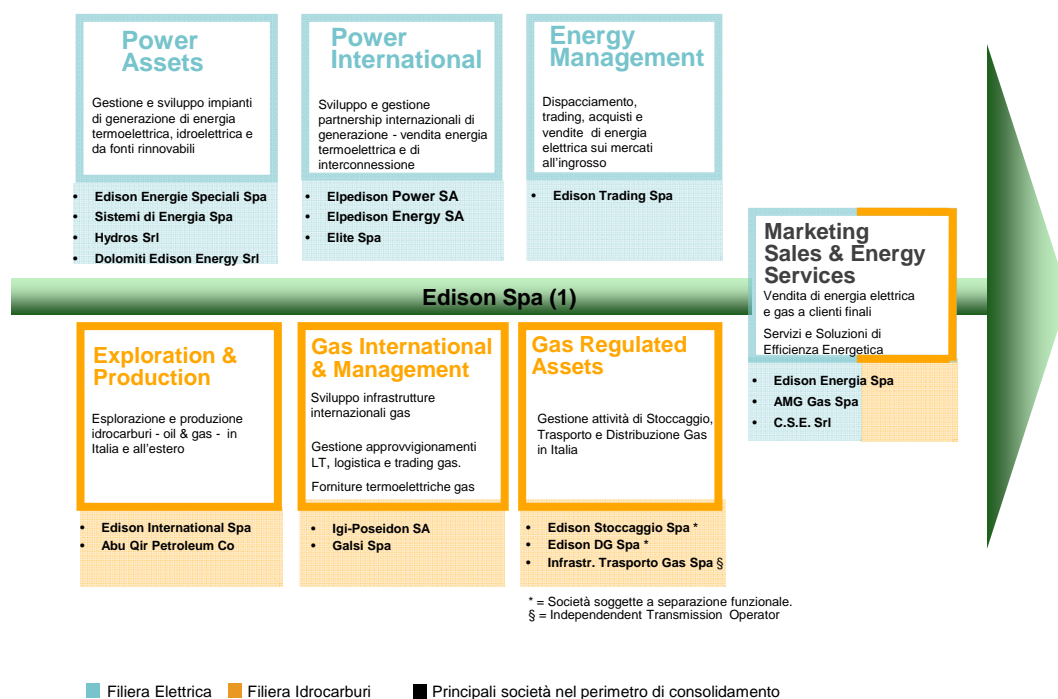
Dichiarazione dei dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari a norma delle disposizioni dell'art. 154-bis comma 2 del D.Lgs. 58/1998.....	92
---	----

RELAZIONE SULLA GESTIONE

al 30 settembre 2013

Struttura semplificata del Gruppo al 30 settembre 2013

Organizzazione e attività delle Business Units e principali società nel perimetro di consolidamento



(1) – Edison Spa svolge direttamente attività nell'ambito delle diverse Business Units nonché attività corporate. In particolare: produzione di energia elettrica (idroelettrica e termoelettrica), produzione, import e vendita di idrocarburi.

Relazione sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
---------------------------------	---	------------------------

Eventi di rilievo

TERZO TRIMESTRE 2013

Sviluppo attività

Edison: rivisti i contratti long-term di fornitura di gas naturale dal Qatar e dall'Algeria

A fine luglio 2013, nell'ambito del secondo ciclo di rinegoziazioni, sono stati siglati gli accordi commerciali per la rinegoziazione dei contratti di approvvigionamento a lungo termine di gas naturale proveniente dal Qatar e dall'Algeria.

Altri fatti di rilievo

Edison: Finanziamento bancario di 500 milioni di euro

In data 10 luglio 2013, Edison Spa ha sottoscritto un contratto di finanziamento a breve termine per un ammontare di 500 milioni di euro. La linea di credito, assicurata da un pool di banche primarie, italiane ed internazionali, è organizzata nella forma di un *Club Deal* senza successiva attività di sindacazione e prevede utilizzi su base rotativa (*Revolving Credit Facility*) senza garanzie. Il tasso di interesse è indicizzato all'Euribor maggiorato di un margine in linea con le attuali migliori condizioni di mercato, e la scadenza è prevista nel gennaio 2015. Con questa nuova linea di credito Edison rafforza ulteriormente il proprio grado di elasticità finanziaria.

Fatti di rilievo avvenuti dopo il 30 settembre 2013

Per la descrizione di altri eventi successivi alla data di chiusura del trimestre cui la presente relazione si riferisce, si rimanda al paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo il 30 settembre 2013" contenuto nella Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

Relazione sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
---------------------------------	--	-------------------------------

Dati significativi – Focus sui risultati

Al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria le tabelle che seguono riportano alcuni "Indicatori alternativi di performance" non previsti dai principi contabili IFRS. In calce alle medesime si fornisce la metodologia di calcolo di tali indici in linea con le indicazioni del CESR (*Committee of European Securities Regulators*).

Gruppo Edison

Esercizio 2012 (*)	(in milioni di euro)	9 mesi 2013	9 mesi 2012 (*)	Variaz. %	3° trimestre 2013	3° trimestre 2012 (*)	Variaz %
12.014	Ricavi di vendita	9.136	8.935	2,2%	2.888	3.126	(7,6%)
1.103	Margine operativo lordo	843	963	(12,5%)	173	662	(73,9%)
9,2%	% sui ricavi di vendita	9,2%	10,8%		6,0%	21,2%	
229	Risultato operativo	411	440	(6,6%)	56	490	(88,6%)
1,9%	% sui ricavi di vendita	4,5%	4,9%		1,9%	15,7%	
36	Risultato netto da Continuing Operations	174	199	(12,6%)	29	299	(90,3%)
50	Risultato netto da Discontinued Operations	-	50	(100,0%)	-	-	
81	Risultato netto di competenza di Gruppo	174	241	(27,8%)	22	290	(92,4%)
	Investimenti in immobilizzazioni da						
343	Continuing Operations	118	230	(48,7%)	35	73	(52,1%)
116	Investimenti in esplorazione	44	79	(44,3%)	16	23	(30,4%)
9.800	Capitale investito netto (A + B) ⁽¹⁾	9.758	10.410	(0,4%)			
2.613	Indebitamento finanziario netto (A) ⁽¹⁾⁽²⁾	2.453	3.011	(6,1%)			
7.187	Patrimonio netto totale (B) ⁽¹⁾	7.305	7.399	1,6%			
7.055	Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante ⁽¹⁾	7.180	7.249	1,8%			
2,25%	ROI ⁽³⁾	5,74%	5,60%				
1,15%	ROE ⁽⁴⁾	3,26%	4,51%				
0,36	Debt / Equity (A/B)	0,34	0,41				
27%	Gearing (A/A+B)	25%	29%				
3.248	Dipendenti (numero) ⁽¹⁾⁽⁵⁾	3.260	3.248	0,4%			
	Quotazioni di Borsa (in euro) ⁽⁶⁾						
-	• azioni ordinarie ⁽⁷⁾	-	-				
0,8424	• azioni di risparmio	0,9060	0,7541				
	Utile (perdita) per azione (in euro)						
0,0147	• risultato di base azioni ordinarie	0,0323	0,0448				
0,0447	• risultato di base azioni di risparmio	0,0623	0,0748				
0,0147	• risultato diluito azioni ordinarie	0,0323	0,0448				
0,0447	• risultato diluito azioni di risparmio	0,0623	0,0748				

(1) Valore di fine periodo. Le variazioni di questi valori sono calcolate rispetto al 31.12.2012.

(2) La composizione di questa voce è illustrata nel paragrafo "Indebitamento finanziario netto" della Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

(3) Risultato operativo annualizzato /capitale investito netto medio da Continuing Operations. Il capitale investito netto da Continuing Operations è rettificato dal valore delle partecipazioni iscritte nelle attività non correnti ed è calcolato come media aritmetica del capitale investito netto a fine periodo e di quello a fine dell'esercizio precedente.

(4) Risultato netto di competenza di Gruppo annualizzato / Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante medio. La media del Patrimonio netto è la media aritmetica del Patrimonio netto a fine periodo e di quello a fine dell'esercizio precedente.

(5) Società consolidate integralmente e quota di spettanza delle società consolidate con il metodo proporzionale.

(6) Media aritmetica semplice dei prezzi rilevati nell'ultimo mese solare del periodo.

(7) Le azioni ordinarie sono state revocate dalla quotazione in data 10 settembre 2012.

(*) I valori del 2012 riflettono l'applicazione dello IAS 19 revised.

Relazione sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
---------------------------------	--	-------------------------------

Ricavi di vendita e margine operativo lordo per settore

Esercizio 2012 (*)	(in milioni di euro)	9 mesi 2013	9 mesi 2012 (*)	Variaz. %	3° trimestre 2013	3° trimestre 2012 (*)	Variaz. %
Filiera Energia Elettrica (1)							
6.961	Ricavi di vendita	5.422	5.211	4,0%	1.791	1.994	(10,2%)
605	Margine operativo lordo reported	525	383	37,1%	167	128	30,5%
583	Margine operativo lordo <i>adjusted</i> (**)	541	362	49,4%	172	123	39,8%
Filiera Idrocarburi (1)							
6.571	Ricavi di vendita	4.346	4.960	(12,4%)	1.299	1.569	(17,2%)
608	Margine operativo lordo reported	387	659	(41,3%)	27	560	(95,2%)
630	Margine operativo lordo <i>adjusted</i> (**)	371	680	(45,4%)	22	565	(96,1%)
Corporate e Altri Settori (2)							
48	Ricavi di vendita	37	37	-	13	12	8,3%
(110)	Margine operativo lordo	(69)	(79)	12,7%	(21)	(26)	19,2%
Elisioni							
(1.566)	Ricavi di vendita	(669)	(1.273)	47,4%	(215)	(449)	52,1%
	Margine operativo lordo						
Gruppo Edison							
12.014	Ricavi di vendita	9.136	8.935	2,2%	2.888	3.126	(7,6%)
1.103	Margine operativo lordo	843	963	(12,5%)	173	662	(73,9%)
9,2%	% sui ricavi di vendita	9,2%	10,8%		6,0%	21,2%	

(1) Vedi Struttura semplificata del Gruppo a pagina 4.

(2) Include l'attività della Capogruppo Edison Spa non pertinente alla gestione industriale, talune società holding e immobiliari.

(*) I valori del 2012 riflettono l'applicazione dello IAS 19 revised.

(**) Il margine operativo lordo *adjusted* è effetto della riclassificazione dei risultati delle coperture su commodity e cambi associate ai contratti per l'importazione di gas naturale dalla Filiera Idrocarburi alla Filiera Energia Elettrica, per la parte di risultato riferibile a quest'ultimo settore. Tale riclassificazione viene effettuata al fine di consentire una miglior lettura gestionale dei risultati industriali.

Relazione sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
--------------------------	---	------------------------

Andamento e risultati del Gruppo

Andamento della gestione

Nel corso del terzo trimestre 2013 il Gruppo registra ricavi di vendita pari a 2.888 milioni di euro, in calo del 7,6% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Nei singoli settori si osservano decrementi del 10,2% per la Filiera Energia Elettrica e del 17,2% per la Filiera Idrocarburi sostanzialmente guidati dalla diminuzione dei volumi venduti e dal calo dei prezzi medi di vendita trainati dallo scenario di riferimento delle *commodity* energetiche.

Complessivamente, nei primi nove mesi del 2013, i ricavi di vendita sono passati da 8.935 milioni di euro a 9.136 milioni di euro, in aumento del 2,2% grazie ai maggiori volumi di energia elettrica venduti che hanno più che compensato la riduzione dei prezzi medi di vendita.

Il margine operativo lordo del terzo trimestre è pari a 173 milioni di euro (662 milioni di euro nel terzo trimestre 2012). Si ricorda che il margine operativo lordo del terzo trimestre 2012 aveva beneficiato dei proventi conseguenti gli esiti favorevoli degli arbitrati per la revisione del costo di acquisto di gas naturale dei contratti *long term* dal Qatar e dalla Libia pari a circa 600 milioni di euro.

In termini progressivi, il margine operativo lordo si attesta a 843 milioni di euro, in diminuzione di 120 milioni di euro (-12,5%) rispetto ai 963 milioni di euro del periodo precedente.

Tale variazione è determinata:

- dalla variazione negativa del margine operativo lordo *adjusted*⁽¹⁾ della Filiera Idrocarburi (-309 milioni di euro) imputabile all'attività di compravendita di gas naturale ancora caratterizzata da margini fortemente negativi in parte compensati dai margini positivi del segmento *Exploration & Production* e Infrastrutture gas regolate, e
- dal sensibile incremento del margine operativo lordo *adjusted*⁽¹⁾ della Filiera Energia Elettrica (+179 milioni di euro) attribuibile principalmente all'eccellente attività di ottimizzazione di gestione del portafoglio impianti.

Si rimanda al commento delle Filiere nel paragrafo "Andamento dei Settori" per un'analisi più approfondita dell'andamento del periodo in questione e dei risultati progressivi al 30 settembre 2013.

Il risultato operativo al 30 settembre 2013 si attesta a 411 milioni di euro, in calo del 6,6% rispetto allo stesso periodo del 2012. Oltre a quanto già menzionato, esso recepisce ammortamenti e svalutazioni per 423 milioni di euro, di cui 44 milioni di euro per costi di esplorazione (79 milioni di euro nei primi nove mesi 2012), e 46 milioni di euro per svalutazioni di immobilizzazioni materiali che riflettono l'*impairment test* di una centrale termoelettrica a seguito della disdetta da parte di un cliente del contratto per la somministrazione di vapore.

(1) Vedi nota pagina 7.

Relazione sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
---------------------------------	--	-------------------------------

Il risultato da *Continuing Operations* si attesta a 174 milioni di euro (199 milioni di euro nei primi nove mesi 2012) e recepisce altresì oneri finanziari netti per 74 milioni di euro, accantonamenti a fondi rischi per oneri ambientali connessi ad attività *non-core* per 20 milioni di euro, nonché imposte sul reddito per 138 milioni di euro.

L'indebitamento finanziario netto al 30 settembre 2013 è risultato pari a 2.453 milioni di euro (3.011 al 30 settembre 2012) in diminuzione rispetto ai 2.613 milioni rilevati a fine dicembre.

Per un'analisi più dettagliata delle principali componenti si rimanda al paragrafo "Indebitamento finanziario netto" contenuto all'interno della Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

Di seguito si riporta l'analisi della variazione dell'indebitamento finanziario netto:

Esercizio 2012	(in milioni di euro)	30 settembre 2013	30 settembre 2012
(3.884)	A. (INDEBITAMENTO) FINANZIARIO NETTO INIZIALE	(2.613)	(3.884)
1.103	Margine operativo lordo	843	963
(294)	Variazione del capitale circolante operativo	159	(835)
(190)	Imposte dirette pagate (-)	(137)	(119)
46	Variazione altre attività (passività)	(458)	51
665	B. CASH FLOW OPERATIVO	407	60
(459)	Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali (-)	(162)	(309)
-	Investimenti in immobilizzazioni finanziarie (-)	(4)	-
(2)	Prezzo di acquisizione business combinations (-)	-	-
690	Prezzo di cessione immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie	5	688
550	Rimborso finanziamento soci	-	550
8	Rimborsi di capitale da immobilizzazioni finanziarie	5	6
3	Dividendi incassati	3	2
1.455	C. CASH FLOW DISPONIBILE (Generazione di cassa)	254	997
(121)	Proventi (oneri) finanziari netti	(74)	(82)
(14)	Rimborsi di capitale sociale e riserve	-	-
(14)	Dividendi pagati (-)	(20)	(7)
1.306	D. CASH FLOW DOPO LA GESTIONE FINANZIARIA	160	908
(35)	Discontinued Operations	-	(35)
1.271	E. CASH FLOW NETTO DEL PERIODO	160	873
(2.613)	F. (INDEBITAMENTO) FINANZIARIO NETTO FINALE	(2.453)	(3.011)

Evoluzione prevedibile dei risultati a fine esercizio

Alla luce degli effetti positivi prodotti dalla revisione dei contratti gas e della performance registrata dalla Filiera Energia Elettrica, Edison prevede che l'EBITDA 2013 si attesterà intorno a 1 miliardo di euro.

Relazione sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
--------------------------	---	------------------------

Quadro economico di riferimento

Le ultime evidenze in merito all'andamento dell'economia internazionale indicano una situazione inedita nel panorama globale degli ultimi anni: i Paesi avanzati accelerano, mentre rallentano le economie emergenti più dinamiche; nel complesso si assiste a un aumento della domanda mondiale e quindi a una crescita del commercio internazionale.

Tra le economie emergenti rallentano soprattutto Cina e India, la prima in seguito alla restrizione creditizia ritenuta necessaria per smaltire l'eccessivo accumulo di debito interno, la seconda per via della debolezza della domanda estera e di quella interna. Per la Cina si tratta di un rallentamento "deliberato", nonché fisiologico per un paese cresciuto al ritmo del 10% negli ultimi decenni e che sta gradualmente riducendo il *gap* con i paesi più avanzati. L'India, invece, patisce la debolezza della domanda dell'Area euro e fattori endogeni che penalizzano la domanda interna, tra i quali il consolidamento delle finanze pubbliche, la burocrazia smisurata che ostacola la realizzazione di progetti di investimento a lungo termine, la corruzione diffusa e i mercati non liberalizzati. Tra le economie emergenti rallentano anche Russia e Polonia, mentre accelerano Brasile e Africa Subsahariana.

Tra i Paesi avanzati, gli Stati Uniti e il Giappone confermano la loro ripresa, avvantaggiata da politiche monetarie espansive. Negli Stati Uniti, dove l'ultimo *Economic Outlook* dell'OECD prevede una crescita dell'1,7% nel 2013, la fiducia è tornata ai livelli massimi dagli inizi del 2008; il settore immobiliare è ripartito; il mercato del lavoro cresce a un ritmo costante, seppur non molto elevato; gli investimenti delle imprese sono tornati a salire; le esportazioni crescono più delle importazioni, riducendo pertanto la domanda estera netta e con essa il forte deficit commerciale degli Stati Uniti.

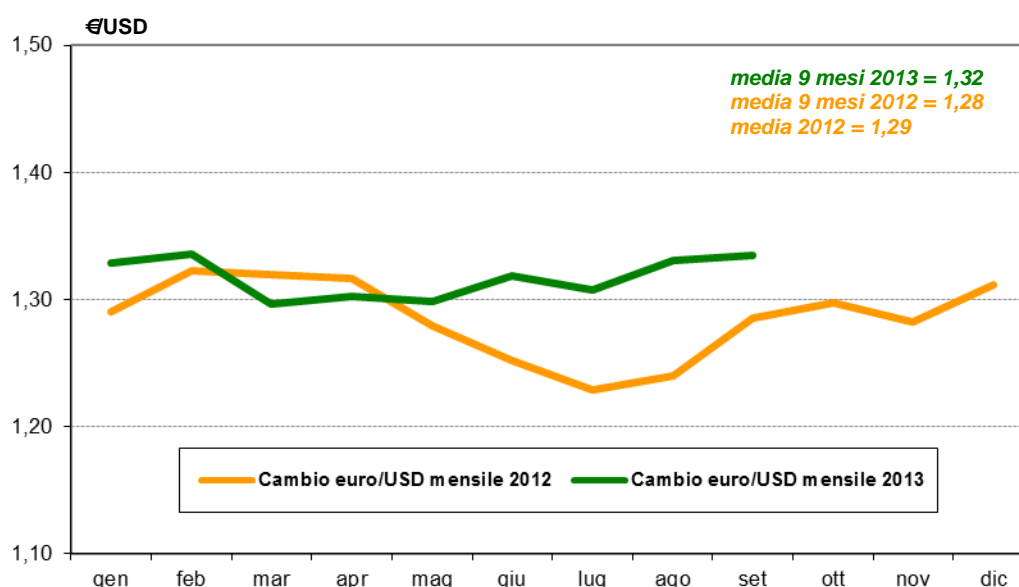
Quanto al Giappone prosegue la ripresa avviata alla fine dello scorso anno e che secondo l'OECD porterà a una crescita dell'1,6% nel 2013; determinanti sono stati soprattutto l'aumento dei consumi privati e l'incremento della spesa pubblica innescati dalle già citate politiche monetarie, fortemente espansive, adottate nel Paese.

Anche il Regno Unito ha allungato il passo (+1,5% è la performance prevista per il 2013), grazie al contributo positivo, e bilanciato, di tutte le componenti del PIL. Il Paese beneficia, in particolare, di un'elevata occupazione e di una forte crescita della fiducia dei consumatori, a vantaggio dei consumi privati. Le prospettive nell'Area euro non sono così rosee. L'Area euro è uscita dalla recessione, ma le politiche orientate più al rigore che alla crescita le hanno impedito di crescere a un ritmo maggiore di quel +0,3% previsto dall'OECD. Ad oggi la ripresa non sta producendo nuova occupazione e, come riconosce lo stesso Presidente della BCE Mario Draghi, "la dinamica del credito resta sottomessa, sono diminuiti i prestiti a privati e imprese", con evidenti ripercussioni sui consumi e sugli investimenti, e dunque sulla crescita dell'Area. Il 2013 nel suo complesso sarà pertanto un anno ancora difficile per l'insieme dell'Eurozona.

Quanto all'Italia, ancora nel 2013 si assiste al peggioramento della sua economia, rappresentando un'eccezione nel panorama dei Paesi più avanzati: secondo le ultime previsioni dell'OECD contenute nell'*Economic Outlook* di settembre, l'Italia sarà l'unico Paese tra i sette più industrializzati al mondo a sperimentare nel 2013 un ulteriore calo del PIL (-1,8%); ma ciò non deve sorprendere data la politica del "rigore senza crescita" che ci è stata imposta dall'Europa, in seguito alla crisi di credibilità che ha colpito il nostro Paese nel 2011, e che ha avuto come effetto la forte depressione dei consumi interni. La seconda parte dell'anno sarà tuttavia caratterizzata nelle previsioni da un andamento migliore rispetto a quello registrato nella prima, con una flessione del PIL più contenuta rispetto a quella dei due primi trimestri dell'anno. Si

consolidano dunque i timidi segnali di ripresa avvertiti a partire dalla primavera, anche se non sufficienti a far tornare l'Italia, già da quest'anno, su un sentiero di crescita positiva.

Il tasso di cambio dell'euro verso il dollaro ha registrato nei primi 9 mesi del 2013 un valore medio pari a 1,32 USD per euro, in lieve aumento rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente (1,28 USD per euro). Nel corso del primo trimestre, caratterizzato da una estrema volatilità, sono stati registrati il valore minimo ed il valore massimo di tutto il periodo, rispettivamente 1,28 e 1,36 USD per euro, nel corso del secondo trimestre il tasso di cambio si è mantenuto intorno al valore di 1,30 USD per euro, infine nel corso del terzo trimestre si nota una generale tendenza all'apprezzamento dell'euro nei confronti del dollaro dovuta alle diverse politiche monetarie di BCE e FED, con quest'ultima che ha proseguito nella politica di iniezione di liquidità per stimolare l'economia.



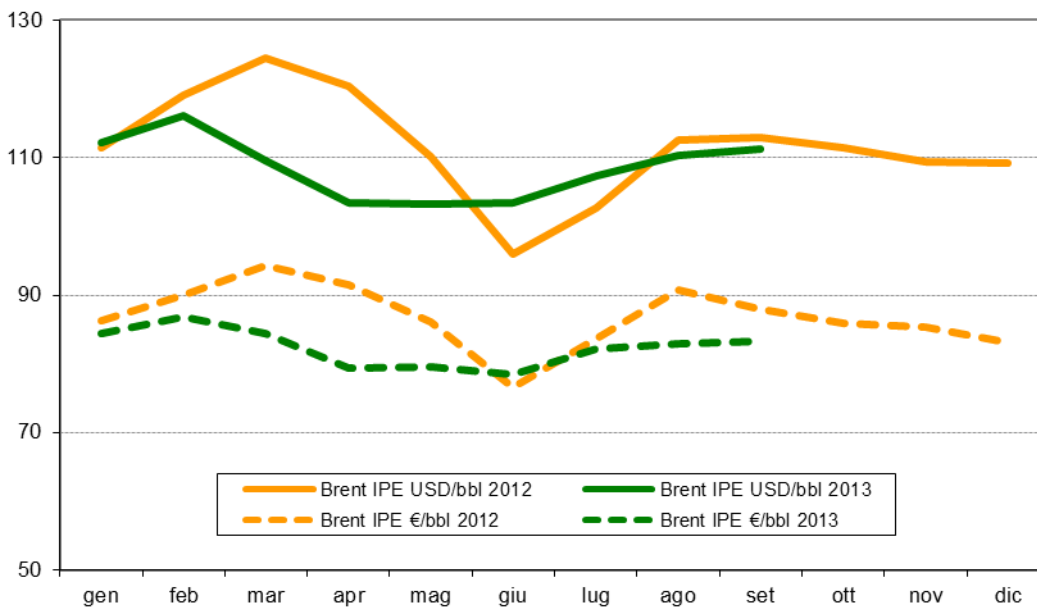
Il mercato petrolifero ha avuto movimenti analoghi a quelli del mercato valutario: nel primo trimestre, caratterizzato da estrema volatilità, si è registrato il valore massimo di tutto il periodo (118 dollari al barile), nel secondo trimestre i prezzi hanno avuto un *trend* ribassista che li ha portati a toccare i 90 dollari al barile a giugno, infine nel terzo trimestre ha subito un nuovo apprezzamento facendo registrare un valore medio trimestrale di 109,7 dollari al barile.

Paragonando i primi 9 mesi del 2013 con lo stesso periodo dell'anno precedente, si nota complessivamente un calo del 3,3%, mentre se valutato in euro la diminuzione risulta più consistente (-5,8%).

La tabella ed il grafico che seguono riportano rispettivamente i valori medi per trimestre e la dinamica mensile nel corso dell'anno corrente e dell'anno precedente:

Esercizio 2012		9 mesi 2013	9 mesi 2012	Variaz. %	3° trimestre 2013	3° trimestre 2012	Variaz. %
111,7	Prezzo petrolio USD/bbl(1)	108,5	112,2	(3,3%)	109,7	109,4	0,2%
1,29	Cambio USD/euro	1,32	1,28	2,8%	1,32	1,25	5,8%
86,9	Prezzo petrolio euro/bbl	82,4	87,5	(5,8%)	82,8	87,4	(5,3%)

(1) Brent IPE



I prezzi del carbone sul mercato atlantico continuano nel loro *trend* ribassista scendendo nel terzo trimestre 2013 fino a valori di 75 USD/ton, valore minimo degli ultimi tre anni, a conferma di una situazione di eccesso strutturale di offerta.

Sul fronte del mercato dei diritti di emissione CO₂, confrontando il valor medio dei crediti *ETS* nei primi nove mesi 2013 con lo stesso periodo dell'anno precedente si nota un decremento del 41%. Dopo aver raggiunto nel mese di maggio 2013 la più bassa media mensile osservata dalla fine della fase I (3,5 euro/ton), nel corso del terzo trimestre si è avuto un nuovo rialzo delle quotazioni fino ad un valor medio di 5,2 euro/ton raggiunto nel mese di settembre. Questo andamento è fortemente influenzato da tematiche di tipo regolatorio, dal perdurare della crisi economica e dal significativo eccesso strutturale di offerta rispetto alla domanda. Il grosso tema di cui si discute a Bruxelles sta nella proposta del *backloading* di quote: la ratio che sta dietro a questa proposta è quella di assorbire una parte dei crediti offerti sul mercato durante questa fase recessiva per poi renderli nuovamente disponibili a fine fase (2018-2020). I forti movimenti che si sono registrati sulla curva dei prezzi dei titoli CO₂ corrispondono infatti a momenti decisionali lungo l'iter regolatorio: in particolare nel mese di aprile 2013 i prezzi dei crediti *ETS* sono scesi sotto i 3 euro/ton quando il Parlamento europeo aveva bocciato il *backloading* dopo che era stata approvato dalla commissione ambiente. Successivamente la riproposizione del tema ha riportato i prezzi attorno ai 5 euro/ton.

Andamento del mercato energetico italiano

Bilancio di Energia Elettrica in Italia e scenario di riferimento

Esercizio 2012	TWh	9 mesi 2013	9 mesi 2012	Variatz. %	3° trimestre 2013	3° trimestre 2012	Variatz. %
287,8	Produzione netta:	210,7	220,1	(4,3%)	73,1	77,2	(5,3%)
207,3	- Termoelettrica	135,8	159,7	(15,0%)	47,9	55,2	(13,1%)
43,3	- Idroelettrica	40,7	31,6	29,0%	13,4	11,7	14,4%
37,2	- Altre rinnovabili ⁽¹⁾	34,2	28,8	18,6%	11,8	10,3	14,7%
43,1	Saldo netto import/export	30,0	30,2	(0,4%)	8,7	8,2	5,5%
(2,7)	Consumo pompaggi	(1,7)	(2,1)	(16,3%)	(0,4)	(0,7)	(40,5%)
328,2	Totale domanda	239,0	248,2	(3,7%)	81,4	84,7	(3,9%)

Fonte: elaborazioni su dati 2012 e preconsuntivi 2013 Terna, al lordo delle perdite di rete.

(1) include produzione geotermoelettrica, eolica e fotovoltaica.

La domanda lorda di energia elettrica in Italia del terzo trimestre 2013, pari a 81,4 TWh (TWh = miliardi di kWh), è in diminuzione del 3,9% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, proseguendo lo stesso trend di calo registrato nei mesi precedenti.

Le temperature registrate nel trimestre sono risultate nella media, il calo della domanda è stato percentualmente più pronunciato in agosto, caratterizzato nel 2012 da temperature elevate che ne hanno trainato i consumi per condizionamento.

Nel trimestre la riduzione della produzione nazionale netta di 4,1 TWh è determinata dal calo di 3,3 TWh della domanda elettrica, dall'aumento delle importazioni nette di 0,5 TWh e dal calo di 0,3 TWh del consumo dei pompaggi. La produzione nazionale del trimestre, al netto dei pompaggi, ha coperto l'89% della domanda, valore simile rispetto al 90% del terzo trimestre del 2012, mentre le importazioni nette hanno soddisfatto il restante 11%.

Il calo della produzione nazionale netta si è interamente scaricato sul settore termoelettrico (-13,1% verso il terzo trimestre 2012) che ha sofferto anche per l'aumento della produzione idroelettrica di 1,7 TWh (+14,4%) e l'aumento delle produzioni da fonti rinnovabili di 1,5 TWh (+14,7%).

In particolare, per quanto riguarda le principali fonti rinnovabili, oltre al già citato aumento delle produzioni idroelettriche, grazie ad una maggiore idraulicità rispetto al terzo trimestre 2012, si segnala un forte incremento delle produzioni fotovoltaiche (+1,4 TWh); in lieve aumento (+3%) le produzioni eoliche e geotermoelettriche.

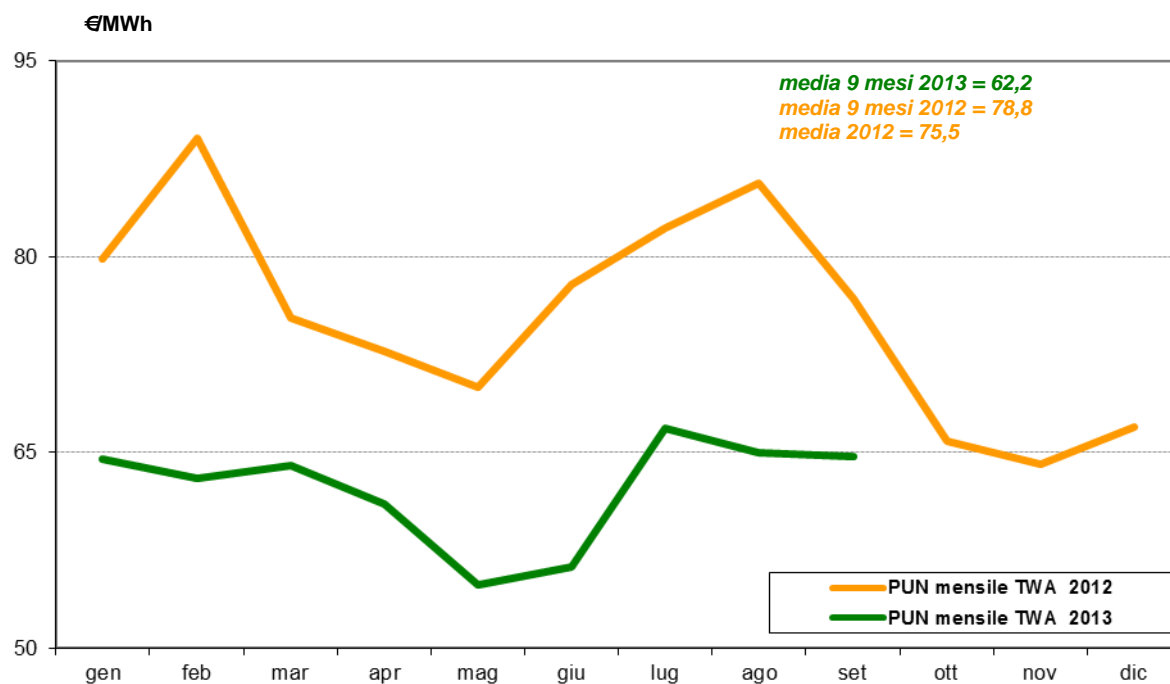
Complessivamente, la domanda lorda di energia elettrica nei primi nove mesi del 2013 è risultata pari a 239 TWh, in riduzione del 3,7% rispetto al corrispondente periodo dell'anno scorso evidenziando sostanzialmente gli stessi andamenti commentati per il trimestre.

Con riferimento allo scenario prezzi, al 30 settembre 2013 la quotazione media del PUN TWA (Prezzo Unico Nazionale *Time Weighted Average*), si è attestata ad un livello di 62,2 euro/MWh, registrando un decremento del 21% rispetto ai primi nove mesi del 2012 (78,8 euro/MWh).

Il calo significativo del livello del PUN è stato sicuramente influenzato da uno scenario di mercato caratterizzato da una domanda di energia elettrica debole (-3,7% nei primi nove mesi 2013) trainata al ribasso dalla difficile situazione congiunturale oltre che dalla diminuzione dei prezzi gas, del prezzo CO₂ e dalla riduzione dell'incidenza dell'onere per certificati verdi.

Il calo dei prezzi PUN risulta omogeneo su tutte le fasce orarie

L'andamento mensile rispetto all'anno precedente è rappresentato dal grafico seguente:



Lo scenario del mercato energetico delle principali piazze europee segue, sebbene in modo più contenuto, lo stesso andamento del mercato italiano: sia Germania che Francia fanno registrare un decremento del 12% nei primi 9 mesi del 2013 rispetto allo stesso periodo del 2012. Si riduce pertanto il differenziale tra il PUN ed il prezzo dei mercati esteri pur rimanendo sostanziale: il differenziale Italia-Francia passa da 31,4 euro/MWh a 20,4 euro/MWh ed il differenziale Italia-Germania da 35,7 euro/MWh a 24,3 euro/MWh.

Relazione sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
---------------------------------	--	-------------------------------

Bilancio di Gas Naturale in Italia e scenario di riferimento

Esercizio	Mld/mc	9 mesi	9 mesi	Variaz.	3° trimestre	3° trimestre	Variaz.
2012		2013	2012	%	2013	2012	%
30,9	Servizi e usi civili	20,7	20,8	(0,2%)	2,0	2,0	(2,3%)
17,1	Usi industriali	12,7	12,8	(1,5%)	3,9	3,8	2,0%
24,7	Usi termoelettrici	15,0	19,2	(21,7%)	5,2	6,8	(23,5%)
1,6	Consumi e perdite di sistema	1,1	1,2	(9,1%)	0,3	0,4	(13,0%)
74,3	Totale domanda	49,5	54,0	(8,3%)	11,4	13,0	(12,5%)

Fonte: dati 2012 e preliminari 2013 Snam Rete Gas, Ministero Sviluppo Economico e stime Edison.

Nel corso del terzo trimestre del 2013 la domanda di gas naturale in Italia ha fatto registrare una riduzione del 12,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, attestandosi a circa 11,4 miliardi di metri cubi, con un calo complessivo di circa 1,6 miliardi di metri cubi.

Tale dinamica è da attribuirsi sostanzialmente al calo delle produzioni termoelettriche a gas (usi termoelettrici in riduzione di circa 1,6 miliardi di metri cubi; -23,5% verso lo stesso periodo del 2012) in virtù del maggior contributo delle produzioni elettriche rinnovabili e del calo della domanda elettrica.

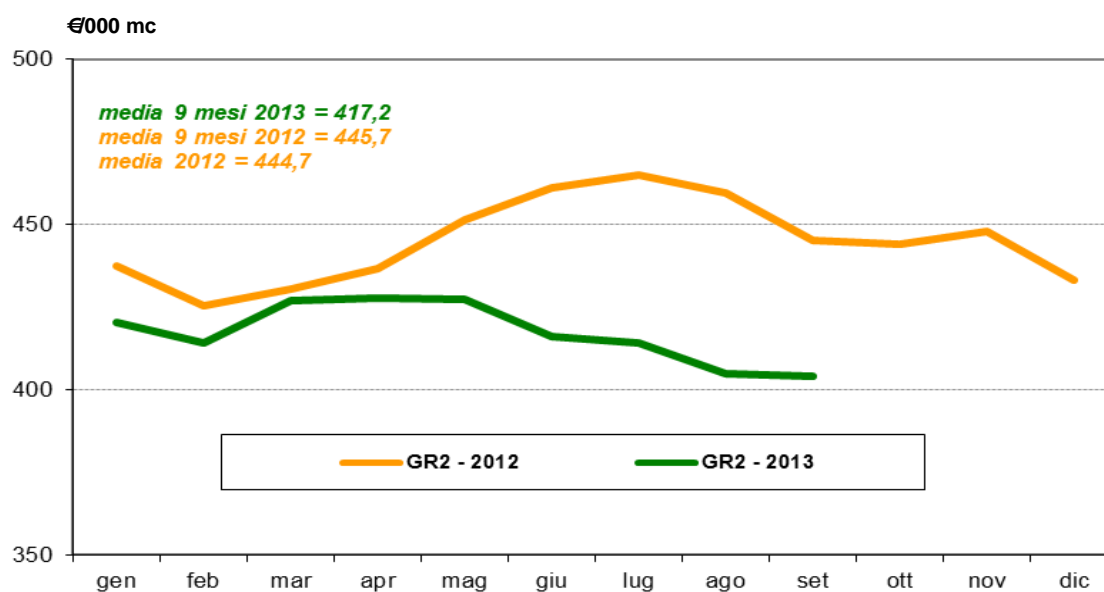
Si registra un consumo nel settore industriale e in quello dei servizi e usi civili sostanzialmente in linea con lo stesso trimestre dell'anno precedente (con un lieve aumento del 2% nel settore industriale che inverte la tendenza rispetto ai mesi precedenti).

In termini di fonti di approvvigionamento, il terzo trimestre 2013 ha registrato:

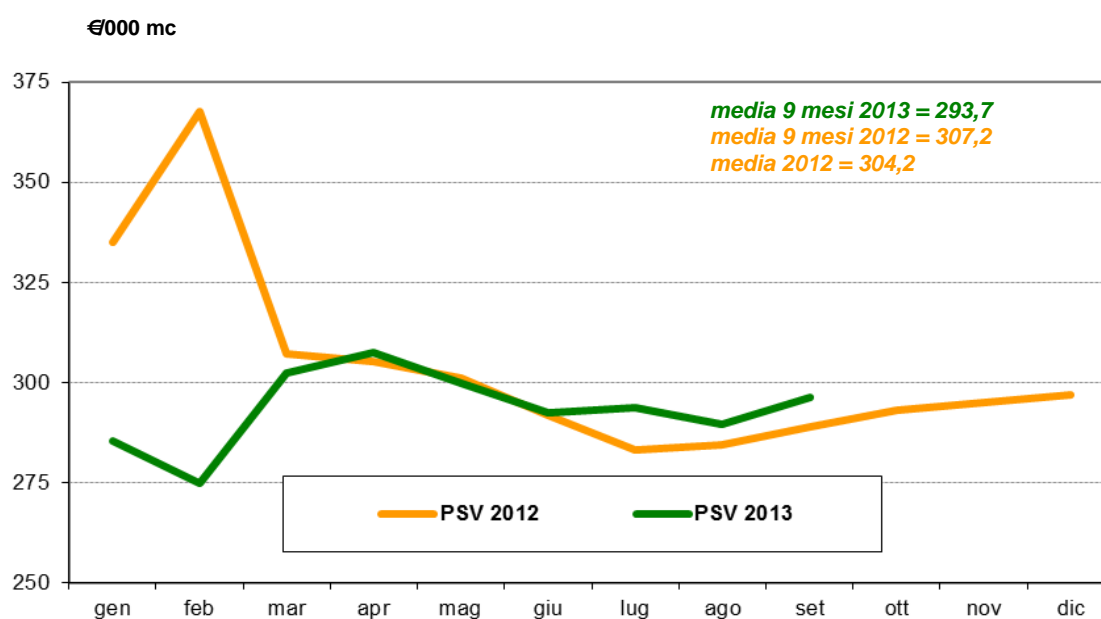
- una produzione nazionale in calo (-8% rispetto al terzo trimestre 2012);
- importazioni di gas in calo del 4% rispetto al terzo trimestre 2012 (-0,6 miliardi di metri cubi);
- un forte aumento dei volumi immessi a stoccaggio rispetto al 2012 (+0,9 miliardi di metri cubi; +24%).

Con riferimento ai primi nove mesi dell'anno la domanda di gas naturale è stata di circa 49,5 miliardi di metri cubi con una significativa riduzione di 4,5 miliardi di metri cubi (-8,3%) rispetto allo stesso periodo del 2012.

L'andamento mensile dei prezzi del gas indicizzato (rappresentato nel grafico sottostante che prende a riferimento la formula della Gas Release 2) ricalca l'andamento del greggio valutato in euro: si ha dunque una riduzione del 6,4% del prezzo medio del gas indicizzato nei primi 9 mesi del 2013 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. La diminuzione rispetto all'anno scorso è fortemente accentuata nel trimestre appena trascorso, nel quale il greggio presenta quotazioni sostanzialmente in linea con quelle del terzo trimestre 2012 ma il tasso di cambio euro/dollaro presenta un deprezzamento del 5,8%.



Per quanto riguarda l'andamento mensile dei prezzi del gas sul mercato *spot* (rappresentato nel grafico seguente, che prende a riferimento il prezzo al PSV) si nota un calo del 4,4% rispetto ai primi 9 mesi del 2012. Questo calo è interamente dovuto al forte deprezzamento del gas avuto nel primo trimestre (-14,5%), nel secondo trimestre invece i prezzi del gas al PSV sono stati in linea rispetto a quelli del 2012 e nel terzo trimestre sono stati addirittura maggiori (+2,7%). Complessivamente si è quindi avuta una stagione estiva con prezzi al PSV maggiori rispetto alla stagione invernale. Paragonando il mercato italiano del gas spot con i principali mercati esteri (NBP e TTF) si nota una progressiva riduzione del differenziale: nei primi 9 mesi del 2012 il gas TTF è stato mediamente più alto del 19% rispetto al gas al PSV, nei 9 mesi appena trascorsi il differenziale è stato appena del 3%, anche se nell'ultimo trimestre è ritornato mediamente al 6%.



Relazione sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
---------------------------------	--	-------------------------------

La componente tariffaria CCI (Corrispettivo di Commercializzazione all'Ingrosso), rappresentativa dei livelli di prezzo praticati sul mercato residenziale, sconta un maggiore ritardo nel seguire il paniere di combustibili rispetto alla *Gas Release 2*, e una quota di indicizzazione a TTF, che da aprile 2013 a settembre 2013, secondo la delibera 124/2013/R/GAS, è stata portata al 20%, andando a calmierare i prezzi

La tabella sottostante riporta i valori medi per trimestre della *Gas Release 2* e della CCI:

Esercizio 2012		9 mesi 2013	9 mesi 2012	Variaz. %	3° trimestre 2013	3° trimestre 2012	Variaz. %
444,7	Gas Release 2 - euro/000 mc ⁽¹⁾	417,2	445,7	(6,4%)	407,6	456,5	(10,7%)
396,4	CCI - euro/000 mc ⁽²⁾	388,9	391,7	(0,7%)	375,9	406,2	(7,4%)

(1) *Gas Release 2*: gas rivenduto da ENI ai competitors per delibera dell'Autorità Antitrust del 2007, rappresentativo dei costi del gas per forniture long term. Il prezzo è espresso al PSV.

(2) CCI (Corrispettivo di Commercializzazione all'Ingrosso) fissato dalla delibera 134/06 e aggiornato in accordo alle delibere ARG/gas 192/08, ARG/gas 40/09, ARG/gas 64/09, ARG/gas 89/10, ARG/gas 77/11, 117/2012/R/gas, 263/2012/R/gas e 124/2013/R/gas.
Il prezzo è espresso al confine.

Relazione sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
--------------------------	---	------------------------

Quadro normativo e regolamentare di riferimento

Per il terzo trimestre 2013 si segnalano i seguenti provvedimenti normativi e regolamentari di interesse per il settore energetico nazionale e comunitario:

Energia elettrica

Produzione

Costo evitato combustibile (CEC): è stata pubblicata (G.U. 20 agosto 2013 n. 194) la legge n. 98 del 9 agosto 2013 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge n. 69 del 21 giugno 2013 (decreto del Fare) recante, tra le altre disposizioni, la modifica della modalità di aggiornamento del CEC.

Per l'anno 2013 il CEC sarà determinato usando come paniere di riferimento quello della Legge Sviluppo del 23 luglio 2009, n.99, in cui il peso dei prodotti petroliferi verrà progressivamente ridotto in ciascun trimestre e pari all'ottanta per cento nel primo trimestre, al settanta per cento nel secondo trimestre, al sessanta per cento nel terzo e quarto trimestre. Il completamento al 100% verrà determinato sulla base del costo di approvvigionamento del gas all'ingrosso secondo le modalità definite dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (AEEG).

Ambiente

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 194 del 20 agosto 2013, Supplemento Ordinario n. 96, è stata pubblicata la **Legge 6 agosto 2013 n. 96** c.d. "**Legge Delegazione europea 2013**". Il Governo è stato delegato ad adottare i decreti legislativi per l'attuazione delle Direttive elencate negli allegati A e B alla medesima legge, tra cui si segnalano in particolare:

- l'articolo 3, in cui sono stabiliti i principi e i criteri direttivi per l'attuazione della Direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 novembre 2010 relativa alle emissioni industriali;
- l'articolo 4 che ha fissato il criterio di delega al Governo per il recepimento della Direttiva 2012/27/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 sull'efficienza energetica, che modifica le Direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le Direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE. Il termine di recepimento finale per gli Stati membri dell'Unione Europea è fissato il 5 giugno 2014.

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 142 del 19 giugno 2013 è stata pubblicata la **delibera CIPE n. 17/2013** approvata l'8 marzo 2013 recante "Aggiornamento del piano di Azione Nazionale per la riduzione dei livelli di emissione di gas a effetto serra di aggiornamento del precedente Piano approvato con delibera n. 123/2002 e modificato con successiva delibera n. 135/2007".

Il Piano risponde a precisi impegni comunitari e internazionali relativi alla riduzione delle emissioni per il periodo di programmazione 2013-2020 per la decarbonizzazione dell'economia.

Mercato all'ingrosso

Remunerazione della capacità produttiva: nel mese di settembre l'Autorità ha approvato lo schema di disciplina del nuovo mercato della capacità che dovrebbe entrare in vigore nel 2017/18. Il documento è stato inviato al Ministero per l'approvazione definitiva.

Relazione sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
--------------------------	---	------------------------

Dispacciamento fonti rinnovabili: a fine giugno il TAR Lombardia ha sospeso il regime di valorizzazione degli sbilanciamenti per gli impianti alimentati a fonte rinnovabile non programmabile, ripristinando la vecchia disciplina che prevedeva una regolazione a prezzo zonale secondo criteri non penalizzanti per gli operatori. L’Autorità ha presentato ricorso al Consiglio di Stato che ha rifiutato la sospensiva rinviando la discussione di merito al prossimo febbraio.

Mercato retail

Sistema Indennitario: il 4 ottobre 2012 si è svolta l’udienza al TAR relativa al ricorso presentato contro le delibere dell’AEEG 99/2012/R/eel e 195/2012/R/eel. Il 14 marzo 2013 il TAR Lombardia ha reso nota la sentenza di pieno accoglimento del ricorso portato avanti da Edison Energia Spa che annulla la disciplina del Sistema Indennitario. L’Autorità si è appellata al Consiglio di Stato contro al sentenza del TAR proponendo istanza di sospensione cautelare degli effetti. Il 22 Luglio 2013 il Sistema Indennitario è stato riattivato in tutte le sue funzionalità. Il Consiglio di Stato si esprimerà in modo definitivo il 4 Febbraio 2014.

Revisione perimetro di tutela: il 5 Luglio 2013, con la delibera 280/2013, l’Autorità ha disciplinato quanto indicato nel Decreto “Del Fare”, già convertito in legge n. 98 del 9 agosto 2013, modificando l’ambito di applicazione del servizio di tutela gas. Nel nuovo perimetro di tutela gas fanno parte esclusivamente i clienti domestici e i condomini ad uso domestico con consumi annui fino a 200.000 Smc.

Rimodulazione degli oneri generali di sistema elettrico per le imprese ad alto consumo di energia: l’Autorità, il 25 Luglio 2013, ha dato seguito a quanto è stato disposto dal MSE (Decreto 5 aprile 2013), emanando una delibera e un documento di consultazione relativi alle imprese cosiddette "energivore". Con la delibera 340/2013/R/eel, l’AEEG stabilisce che il 1° luglio 2013 sia la data di decorrenza degli effetti economici per le imprese a forte consumo di energia. Mentre le modalità operative per l’attuazione delle norme in materia di agevolazioni tariffarie alle imprese a forte consumo di energia sono state messe in consultazione con un successivo documento (DCO 329/2013/R/eel). Ad oggi non è ancora stata pubblicata la delibera che disciplina il tema “energivori”.

Idrocarburi

Infrastrutture

Stoccaggio di modulazione – modalità di allocazione (Decreto ministeriale 15 febbraio 2013): sul finire di luglio è stata effettuata un’ultima asta per l’assegnazione di 400 MSmc di capacità di stoccaggio Stogit che non erano stati ancora assegnati nelle precedenti sessioni d’asta (circa 1,7 GSmc residui dei 2,5 posti in asta ai sensi del Decreto ministeriale 15 febbraio 2013). La nuova tornata, ai sensi della delibera 310/13/R/Gas, è finalizzata ad incrementare la disponibilità di gas negli stoccaggi per un volume fisicamente iniettabile negli stessi nel breve periodo residuo fino alla conclusione della campagna di iniezione (31 ottobre). La situazione finale del riempimento degli stoccaggi, tuttavia, presenta ancora delle disottimizzazioni e potenziali criticità per il prossimo inverno (percentuale di riempimento attesa per Stogit 86%, per Edison Stoccaggio 100%), in

Relazione sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
--------------------------	---	------------------------

particolare nel caso in cui dovessero presentarsi condizioni climatiche sfavorevoli paragonabili a quelle registrate nel 2012.

Piano di emergenza gas: è stato pubblicato il decreto MSE 13 settembre 2013 con cui è stato modificato il piano di emergenza gas (approvato con Decreto ministeriale 19 aprile 2013) nella sezione “Attivazione di misura non di mercato”.

In particolare, sono state introdotte due ulteriori previsioni:

- la possibilità di utilizzo di stoccaggi GNL con funzioni di *peak shaving* tramite l’utilizzo di terminali di rigassificazione parzialmente utilizzati o di serbatoi di GNL preposti a tal fine;
- la possibilità di aumento delle importazioni di gas attraverso i terminali di rigassificazione, anche mediante opzioni contrattuali per consegne differite.

Il Ministero è recentemente intervenuto sul Piano con una modifica funzionale ad incrementare la disponibilità di misure di flessibilità per il sistema.

Regolazione Europea

Approvato in via definitiva il Codice di Rete Europeo per l’Allocazione della Capacità di trasporto gas. Gli Stati Membri e la Commissione Europea, riuniti in comitologia, hanno approvato in via definitiva il primo Codice di Rete Europeo, allegato al Regolamento CE/715/2009, che introduce regole comuni per il conferimento della capacità di trasporto alle interconnessioni tra reti di trasporto europee.

Le principali novità del Codice, che dovrà essere obbligatoriamente implementato in tutti gli Stati Membri a partire dal 1° Novembre 2015, includono:

- l’obbligo di allocare la capacità di trasporto disponibile esclusivamente con modalità d’asta e, a tendere, su un’unica piattaforma europea;
- l’obbligo di allocare la capacità come prodotto “congiunto” (o anche *bundled*), ovvero vendendo come unico prodotto la capacità in uscita da un sistema e quella in entrata su un altro, in modo da creare capacità *hub-to-hub* e favorire così la creazione di liquidità sui mercati.

Progetti pilota di implementazione anticipata delle misure del Codice di Rete sono già cominciati, come l’entrata in funzione della Piattaforma Europea PRISMA, dove dal 1° Aprile 2013 viene allocata capacità sulle reti di 24 operatori di trasporto europei e l’avvio di aste per l’allocazione di capacità congiunta giornaliera all’interconnessione tra Italia e Austria.

Andamento dei settori

Energia elettrica

Dati quantitativi

Fonti

Esercizio 2012	GWh (*)	9 mesi 2013	9 mesi 2012	Variaz. %	3° trim. 2013	3° trim. 2012	Variaz. %
22.463	Produzione Edison:	13.735	16.960	(19,0%)	4.623	6.785	(31,9%)
17.657	- termoelettrica	9.749	13.538	(28,0%)	3.248	5.459	(40,5%)
3.881	- idroelettrica	3.321	2.785	19,2%	1.218	1.159	5,1%
925	- eolica e altre rinnovabili	665	637	4,4%	157	167	(6,2%)
28.626	Altre fonti:	28.056	20.936	34,0%	10.034	8.404	19,4%
2.391	- Edipower (fino al 24/5/2012)	-	2.391	n.s.	-	-	n.s.
26.235	- altri acquisti ⁽¹⁾	28.056	18.545	51,3%	10.034	8.404	19,4%
51.089	Totale fonti Italia	41.791	37.896	10,3%	14.657	15.189	(3,5%)
1.892	Produzione estero	1.060	1.432	(26,0%)	398	492	(19,2%)

(*) Un GWh è pari a un milione di kWh; riferito a volumi fisici.

(1) Al lordo delle perdite ed escluso portafoglio di trading.

Impieghi

Esercizio 2012	GWh (*)	9 mesi 2013	9 mesi 2012	Variaz. %	3° trim. 2013	3° trim. 2012	Variaz. %
1.673	Dedicata CIP 6/92	179	1.220	(85,3%)	24	337	(93,0%)
945	Clienti captive e altro	696	715	(2,7%)	223	234	(4,8%)
	Mercato libero (Edipower fino al						
48.471	24/5/2012):	40.916	35.961	13,8%	14.410	14.618	(1,4%)
18.102	Clienti finali ⁽¹⁾	14.147	13.665	3,5%	4.909	4.568	7,5%
6.750	IPEX e mandati	2.281	5.829	(60,9%)	908	1.561	(41,8%)
14.528	Grossisti e portafoglio industriale	16.495	10.420	58,3%	5.598	5.181	8,0%
9.091	Altre vendite ⁽²⁾	7.993	6.047	32,2%	2.995	3.308	(9,4%)
51.089	Totale impieghi Italia	41.791	37.896	10,3%	14.657	15.189	(3,5%)
1.892	Vendite produzione Estero	1.060	1.432	(26,0%)	398	492	(19,2%)

(*) Un GWh è pari a un milione di kWh.

(1) Al lordo delle perdite.

(2) Escluso portafoglio di trading.

Dati economici

Esercizio 2012 (*)	(in milioni di euro)	9 mesi 2013	9 mesi 2012 (*)	Variaz. %	3° trim. 2013	3° trim. 2012 (*)	Variaz. %
6.961	Ricavi di vendita	5.422	5.211	4,0%	1.791	1.994	(10,2%)
605	Margine operativo lordo reported	525	383	37,1%	167	128	30,5%
583	Margine operativo lordo adjusted ⁽¹⁾	541	362	49,4%	172	123	39,8%
96	Investimenti in immobilizzazioni	23	48	(52,1%)	6	25	(76,0%)
1.229	Dipendenti (numero) ⁽²⁾	1.210	1.265	(1,6%)			

(1) Vedi nota pagina 7.

(2) Valori di fine periodo; le variazioni di questi valori sono calcolate rispetto al 31.12.2012.

(*) I valori del 2012 riflettono l'applicazione dello IAS 19 revised.

Relazione sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
--------------------------	---	------------------------

Produzioni ed Approvvigionamenti

Le produzioni nette del Gruppo del terzo trimestre in Italia si attestano a 4.623 GWh, in diminuzione del 31,9% rispetto al terzo trimestre 2012. In particolare la produzione termoelettrica evidenzia una flessione di oltre il 40% imputabile principalmente al contesto di generale riduzione della domanda elettrica nazionale che ha interessato in particolar modo gli impianti di produzione a combustibile fossile.

Per quanto riguarda la produzione da fonti rinnovabili l'andamento del terzo trimestre 2013 ha visto da un lato, un aumento della produzione idroelettrica (+5,1%) in linea con la dinamica nazionale, e dall'altro un decremento della produzione eolica e altre rinnovabili (-6,2%) a causa della minore ventosità del periodo.

Le "Altre fonti" ad integrazione del portafoglio fonti sono in sensibile aumento (+19,4%) rispetto al terzo trimestre del 2012, la differente composizione mette in evidenza un maggior ricorso agli acquisti da terzi e in particolare da *IPEX*. Si sottolinea peraltro come in questa voce siano anche inclusi acquisti legati alle modalità operative di *bidding* degli impianti e altri volumi caratterizzati da una minore marginalità unitaria.

Le produzioni estere si riferiscono agli impianti di Elpedison Power in Grecia e nel terzo trimestre 2013 evidenziano un decremento del 19,2% legato ad una domanda nazionale di energia contendibile in ulteriore calo, date le temperature miti registrate durante i mesi estivi e la crescente penetrazione delle fonti rinnovabili; ad incidere sul livello delle produzioni, anche la fermata per manutenzione straordinaria programmata dell'impianto di Thisvi, a partire da metà settembre.

Le produzioni nette di Edison nei primi nove mesi del 2013 si attestano pertanto a 13.735 GWh, in diminuzione di circa 3,2 TWh (-19%) rispetto ai primi nove mesi del 2012, principalmente per i motivi che sono stati illustrati nel paragrafo precedente relativo all'andamento del terzo trimestre.

Vendite ed Attività commerciali

Nel trimestre le vendite di energia elettrica in Italia sono risultate pari a 14.657 GWh, in diminuzione del 3,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (15.189 GWh).

Le vendite sul segmento CIP 6/92 (-93%) registrano l'effetto della risoluzione anticipata della convenzione per la centrale termoelettrica di Piombino a partire dal 1° gennaio 2013.

Il segmento mercato libero evidenzia dinamiche differenti a seconda dei singoli portafogli considerati; infatti si registrano vendite in aumento del 7,5% ai clienti finali, minori volumi venduti su *IPEX* e un incremento delle vendite a grossisti e su mercati *forward*.

Tale ultimo andamento è ancor più evidente sui valori al 30 settembre 2013 e risponde ad una differente strategia di copertura dei rischi di volatilità dei prezzi sui diversi mercati. Complessivamente le vendite in Italia dei primi nove mesi si attestano a 41.791 GWh, in aumento del 10,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Le altre vendite al mercato libero, come commentato in precedenza sugli altri acquisti, includono i volumi legati a modalità operative di *bidding* degli impianti.

Relazione sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
--------------------------	---	------------------------

Dati economici

I ricavi di vendita del terzo trimestre 2013 risultano pari a 1.791 milioni di euro, in calo del 10,2% rispetto allo stesso periodo del 2012 a causa della contemporanea diminuzione sia dello scenario di riferimento che dei volumi venduti.

Il margine operativo lordo *adjusted* del trimestre, che si attesta a 172 milioni di euro (123 milioni nel terzo trimestre del 2012), registra un incremento di circa 50 milioni di euro in continuità con i risultati già realizzati nel primo semestre dell'anno.

Complessivamente, nei primi nove mesi dell'anno, i ricavi di vendita ammontano a 5.422 milioni di euro, in aumento del 4% rispetto allo stesso periodo del 2012 grazie ai maggiori volumi venduti che hanno più che compensato la diminuzione dei prezzi medi di vendita (scenario PUN TWA -21% rispetto allo stesso periodo del 2012).

Il margine operativo lordo *adjusted* dei primi nove mesi, che si attesta a 541 milioni di euro (362 milioni nei primi nove mesi del 2012), registra un forte aumento (+179 milioni di euro) grazie alla gestione integrata del portafoglio impianti termoelettrici nei differenti mercati di riferimento (MGP-Mercato Giorno Prima, MSD-Mercato Servizi Dispacciamento, mercati *forward*) e all'eccezionale risultato ascrivibile al portafoglio impianti idroelettrici che già nel primo semestre ha beneficiato del sensibile incremento delle produzioni conseguente la favorevole idraulicità del periodo.

Investimenti

Nel terzo trimestre 2013 sono stati realizzati investimenti per 6 milioni di euro che portano gli investimenti complessivi al 30 settembre 2013 a 23 milioni di euro, riferibili principalmente a interventi minori e manutenzione incrementativa nel settore idroelettrico e termoelettrico in Italia e in Grecia.

Relazione sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
---------------------------------	--	-------------------------------

Idrocarburi

Dati quantitativi

Fonti Gas

Esercizio 2012	Gas in milioni di mc	9 mesi 2013	9 mesi 2012	Variaz. %	3° trim. 2013	3° trim. 2012	Variaz. %
611	Produzione Italia ⁽¹⁾	323	473	(31,7%)	93	152	(38,5%)
12.285	Import (Pipe + GNL)	9.621	9.029	6,6%	3.070	2.902	5,8%
3.328	Acquisti nazionali	1.993	2.616	(23,8%)	941	824	14,2%
(449)	Variazione stoccaggi ⁽²⁾	(320)	(441)	(27,5%)	(482)	(143)	n.s.
15.775	Totale fonti Italia	11.617	11.677	(0,5%)	3.622	3.735	(3,0%)
1.906	Produzione estero ⁽³⁾	1.356	1.438	(5,7%)	454	469	(3,2%)

(1) Al netto degli autoconsumi e a Potere Calorifico Standard.

(2) Include le perdite di rete; la variazione negativa indica immissione a stoccaggio.

(3) Al lordo delle quantità trattenute come imposta sulle produzioni.

Impieghi Gas

Esercizio 2012	Gas in milioni di mc	9 mesi 2013	9 mesi 2012	Variaz. %	3° trim. 2013	3° trim. 2012	Variaz. %
2.346	Usi civili	1.867	1.418	31,6%	184	160	15,5%
1.725	Usi industriali	1.932	1.190	62,3%	630	306	n.s.
8.770	Usi termoelettrici	4.908	6.989	(29,8%)	1.792	2.597	(31,0%)
2.934	Altre vendite	2.910	2.080	39,9%	1.016	672	51,0%
15.775	Totale impieghi Italia	11.617	11.677	(0,5%)	3.622	3.735	(3,0%)
1.906	Vendite produzione estero ⁽¹⁾	1.356	1.438	(5,7%)	454	469	(3,2%)

(1) Al lordo delle quantità trattenute come imposta sulle produzioni.

Produzioni olio

Esercizio 2012	migliaia di barili	9 mesi 2013	9 mesi 2012	Variaz. %	3° trim. 2013	3° trim. 2012	Variaz. %
1.809	Produzione Italia	1.260	1.412	(10,8%)	556	377	47,7%
1.737	Produzione estero ⁽¹⁾	1.265	1.308	(3,3%)	419	465	(10,0%)
3.546	Totale produzioni	2.525	2.720	(7,2%)	975	842	15,8%

(1) Al lordo delle quantità trattenute come imposta sulle produzioni.

Dati economici

Esercizio 2012 (*)	(in milioni di euro)	9 mesi 2013	9 mesi 2012 (*)	Variaz. %	3° trim. 2013	3° trim. 2012 (*)	Variaz. %
6.571	Ricavi di vendita	4.346	4.960	(12,4%)	1.299	1.569	(17,2%)
608	Margine operativo lordo reported	387	659	(41,3%)	27	560	(95,2%)
630	Margine operativo lordo adjusted ⁽¹⁾	371	680	(45,4%)	22	565	(96,1%)
245	Investimenti in immobilizzazioni	93	181	(48,6%)	28	47	(40,4%)
116	Investimenti in esplorazione	44	79	(44,3%)	16	23	(30,4%)
1.369	Dipendenti (numero) ⁽²⁾	1.421	1.323	3,8%			

(1) Vedi nota pagina 7.

(2) Valori di fine periodo; le variazioni di questi valori sono calcolate rispetto al 31.12.2012.

(*) I valori del 2012 riflettono l'applicazione dello IAS 19 revised.

Relazione sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
--------------------------	---	------------------------

Produzioni ed Approvvigionamenti

Nel trimestre la produzione di gas, totalizzando Italia ed estero, è risultata pari a 547 milioni di metri cubi, in calo dell'11,8% rispetto allo stesso periodo del 2012. Le produzioni in Italia sono in diminuzione del 38,5% a causa del declino delle curve di produzione di alcuni campi, mentre quelle estere risultano in lieve calo (-3,2%) a causa del declino fisiologico della concessione egiziana di Rosetta nonostante il maggior contributo dei pozzi della concessione egiziana di Abu Qir.

La produzione di olio grezzo è risultata pari a 975 migliaia di barili contro gli 842 del terzo trimestre 2012, con produzioni in Italia in aumento ascrivibili alla ripartenza della produzione del campo di Rospo.

Le importazioni di gas si attestano a circa 3 miliardi di metri cubi.

In termini progressivi, nei primi nove mesi, la produzione di gas in Italia e all'estero si attesta rispettivamente a 323 milioni di metri cubi e a 1.356 milioni di metri cubi, complessivamente in calo del 12,2% per i fenomeni di *depletion* già commentati. La produzione di olio grezzo è risultata pari a 2.525 migliaia di barili contro i 2.720 dello stesso periodo del 2012, risentendo della fermata del campo di Rospo per i primi sei mesi dell'anno.

Le importazioni di gas si attestano a circa 9,6 miliardi di metri cubi, in aumento di circa il 6,6% in ossequio dei vincoli contenuti nelle clausole *take or pay* dei contratti di approvvigionamento di lungo termine.

Vendite ed Attività Commerciale

Gli impieghi di gas in Italia nel terzo trimestre si attestano a 3.622 milioni di metri cubi, in calo del 3% rispetto al periodo di confronto.

In particolare, come meglio chiarito nel commento successivo sui dati progressivi, le vendite per usi civili registrano un aumento del 15,5%, le vendite per usi industriali sono più che raddoppiate e le vendite per usi termoelettrici mostrano un decremento del 31%.

Come anticipato la tendenza del terzo trimestre è confermata con riferimento ai dati progressivi dei primi nove mesi per i quali le vendite per usi civili (1.867 milioni di metri cubi, +31,6%) e quelle per usi industriali (1.932 milioni di metri cubi, +62,3%) riflettono gli sforzi commerciali tesi all'acquisizione di nuovi clienti residenziali e *business*, mentre le vendite per usi termoelettrici (4.908 milioni di metri cubi, -29,8%) riflettono la decisa flessione dei consumi di gas delle centrali termoelettriche del Gruppo e di terzi che scontano la minore domanda nazionale e un maggior contributo delle produzioni da fonti rinnovabili.

Dati economici

I ricavi di vendita del terzo trimestre 2013 sono pari a 1.299 milioni di euro, in calo del 17,2% rispetto al terzo trimestre del 2012, a seguito dello scenario *brent* in discesa oltre che a minori volumi venduti. Entrambe le tendenze connotano anche i valori relativi ai primi nove mesi 2013 per i quali il dato dei ricavi di vendita è pari a 4.346 milioni di euro, in diminuzione del 12,4% rispetto allo stesso periodo del 2012.

Il margine operativo lordo *adjusted* del terzo trimestre 2013 si attesta a 22 milioni di euro, con un decremento di 543 milioni di euro rispetto al margine operativo lordo *adjusted* del terzo trimestre 2012 (565

Relazione sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
--------------------------	---	------------------------

milioni di euro), periodo che aveva beneficiato dei proventi una tantum relativi agli esiti degli arbitrati con Rasgas e Eni, per circa 600 milioni di euro, relativi alla revisione del prezzo dei contratti *long term* di fornitura di gas naturale dal Qatar e dalla Libia.

Il margine operativo lordo *adjusted* dei primi nove mesi 2013 è pari a 371 milioni di euro, in diminuzione di 309 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, a causa dell'andamento erratico frutto delle componenti una tantum legate ai processi di *price review* di questi anni.

Il margine progressivo di 371 milioni di euro è frutto dell'attività di *Exploration & Production* (circa 333 milioni di euro, in flessione rispetto al periodo precedente per il declino delle curve di produzione commentato in precedenza), del margine operativo lordo delle Infrastrutture gas regolate e di quello relativo all'attività di compra-vendita del gas naturale. Con riferimento a quest'ultimo comparto va sottolineato che il margine operativo lordo dei primi nove mesi 2013 ha beneficiato dell'effetto positivo della revisione dei prezzi e dei volumi dei contratti di fornitura di gas naturale dall'Algeria e dal Qatar, comprensivo anche della quota relativa ai volumi ritirati negli anni precedenti.

Si sottolinea altresì che i margini unitari di vendita permangono a tutt'oggi mediamente in perdita per la parte corrente, ragione per cui Edison è impegnata a completare il secondo ciclo di rinegoziazioni per tutti i suoi contratti di fornitura, ritenendo essenziale ricondurre a condizione di ragionevole economicità il proprio portafoglio di contratti pluriennali.

Investimenti

Gli investimenti tecnici nel terzo trimestre 2013 sono risultati pari a 28 milioni di euro, che complessivamente portano il dato al 30 settembre 2013 a 93 milioni di euro.

In Italia, i principali investimenti hanno riguardato lo sviluppo del campo di San Potito e Cotignola, che è entrato in esercizio nel mese di giugno (12 milioni di euro), la perforazione di nuovi pozzi nel campo di Rospo (34 milioni di euro), le attività di sviluppo del campo di Tesauro (5 milioni di euro) e del campo di Fauzia (5 milioni di euro).

All'estero gli investimenti hanno riguardato la concessione egiziana di Abu Qir (4 milioni di euro), la concessione egiziana di West Wadi el Ryan (3 milioni di euro), la concessione norvegese di Zidane (7 milioni di euro) e le attività preliminari per la realizzazione della pipeline Polarled che collegherà la concessione di Zidane alla terraferma (5 milioni di euro).

Attività di esplorazione

Nel corso del terzo trimestre 2013 le spese per l'attività di esplorazione sono risultate complessivamente pari a 28 milioni di euro. Complessivamente, nei primi nove mesi del 2013, sono stati realizzati investimenti complessivi per circa 44 milioni di euro e in particolare in Norvegia (33 milioni di euro), principalmente per le attività di perforazione del pozzo esplorativo di Skarfjell North e Skarfjel 1, e nelle isole Falkland (8 milioni di euro) per le attività di ricerca di idrocarburi nell'area sud.

Relazione sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
---------------------------------	--	-------------------------------

Corporate e Altri Settori

Dati significativi

Esercizio 2012 (*)	(in milioni di euro)	9 mesi 2013	9 mesi 2012 (*)	Variaz. %	3° trim. 2013	3° trim. 2012 (*)	Variaz. %
48	Ricavi di vendita	37	37	-	13	12	8,3%
(110)	Margine operativo lordo	(69)	(79)	(12,7%)	(21)	(26)	(19,2%)
<i>n.s.</i>		<i>n.s.</i>	<i>n.s.</i>			<i>n.s.</i>	
2	Investimenti in immobilizzazioni	2	1	100,0%	1	1	-
650	Dipendenti (numero) ⁽¹⁾	629	660	(3,2%)			

(1) Valori di fine periodo; le variazioni di questi valori sono calcolate rispetto al 31.12.2012.

(*) I valori del 2012 riflettono l'applicazione dello IAS 19 revised.

Nel settore Corporate e Altri Settori confluiscono la parte dell'attività della capogruppo Edison Spa non pertinente alla gestione e talune società *holding* e immobiliari.

I ricavi di vendita sia del terzo trimestre che dei primi nove mesi del 2013 sono in linea a quelli degli stessi periodi dell'anno precedente mentre il margine operativo lordo, negativo per 21 milioni di euro nel trimestre e per 69 milioni nei primi nove mesi, è in miglioramento grazie ai minori costi legali che nei nove mesi del 2012 erano stati sostenuti a supporto dei processi arbitrali favorevolmente conclusi.

Discontinued Operations

Dati significativi

Esercizio 2012	(in milioni di euro)	9 mesi 2013	9 mesi 2012	Variaz. %	3° trim. 2013	3° trim. 2012	Variaz. %
50	Risultato netto da Discontinued Operations	-	50	<i>n.s.</i>	-	-	<i>n.s.</i>
-	Investimenti in immobilizzazioni	-	-	<i>n.s.</i>	-	-	<i>n.s.</i>
-	Dipendenti (numero) ⁽¹⁾	-	-	<i>n.s.</i>			

(1) Valori di fine periodo; le variazioni di questi valori sono calcolate rispetto al 31.12.2012.

Nel 2012 il risultato netto da *Discontinued Operations* di 50 milioni di euro è riconducibile per 80 milioni di euro alla ridefinizione del prezzo di vendita della partecipazione in Edipower Spa al netto del contributo negativo della gestione del *tolling*.

Relazione sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
---------------------------------	---	------------------------

Rischi e incertezze

Si rimanda al paragrafo “Gestione dei rischi finanziari del Gruppo” contenuto all’interno della Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo in cui vengono illustrate le attività del gruppo Edison in merito alla gestione dei rischi finanziari.

Altre informazioni

Operazioni con parti correlate

Si rimanda al paragrafo “Operazioni infragruppo e con parti correlate” contenuto all’interno della Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo per le informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Ulteriori informazioni

La Società ha deciso di avvalersi delle facoltà previste dall’art. 70, comma 8 e dall’art. 71, comma 1-bis del Regolamento Emittenti e, quindi, di derogare all’obbligo di mettere a disposizione del pubblico un documento informativo in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizione e cessione.

**SINTESI
ECONOMICO-
FINANZIARIA E
PATRIMONIALE DEL
GRUPPO**

al 30 settembre 2013



Relazione Intermedia sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
-------------------------------------	--	------------------------

Conto economico

Esercizio 2012 (*) (in milioni di euro)				9 mesi 2013	9 mesi 2012 (*)	3° trimestre 2013	3° trimestre 2012 (*)		
di cui con parti correlate		Nota	di cui con parti correlate	di cui con parti correlate					
12.014	114	Ricavi di vendita	1	9.136	319	8.935	129	2.888	3.126
830	8	Altri ricavi e proventi	2	580	4	673	9	112	443
12.844	122	Totale ricavi		9.716	323	9.608	138	3.000	3.569
(11.523)	(249)	Consumi di materie e servizi (-)	3	(8.709)	(187)	(8.487)	(203)	(2.773)	(2.857)
(218)		Costo del lavoro (-)	4	(164)		(158)		(54)	(50)
1.103		Margine operativo lordo	5	843		963		173	662
(6)		Variazione netta di fair value su derivati (commodity e cambi)	6	(9)		(1)		9	(6)
(868)		Ammortamenti e svalutazioni (-)	7	(423)		(522)		(126)	(166)
229		Risultato operativo		411		440		56	490
(121)		Proventi (oneri) finanziari netti	8	(74)	(6)	(82)		(33)	(33)
6	2	Proventi (oneri) da partecipazioni	9	2		6		-	4
(37)		Altri proventi (oneri) netti	10	(27)		(26)		-	(5)
77		Risultato prima delle imposte		312		338		23	456
(41)		Imposte sul reddito	11	(138)		(139)		6	(157)
36		Risultato netto da Continuing Operations		174		199		29	299
50		Risultato netto da Discontinued Operations	12	-		50		-	-
86		Risultato netto		174		249		29	299
5		Risultato netto di competenza di terzi		-		8		7	9
81		Risultato netto di competenza di Gruppo		174		241		22	290
		Utile (perdita) per azione (in euro)	13						
0,0147		Risultato di base azioni ordinarie		0,0323		0,0448			
0,0447		Risultato di base azioni di risparmio		0,0623		0,0748			
0,0147		Risultato diluito azioni ordinarie		0,0323		0,0448			
0,0447		Risultato diluito azioni di risparmio		0,0623		0,0748			

(*) I valori del 2012 riflettono l'applicazione dello IAS 19 revised.

Altre componenti di conto economico complessivo

Esercizio 2012 (*) (in milioni di euro)	Nota	9 mesi 2013	9 mesi 2012 (*)	3° trimestre 2013	3° trimestre 2012 (*)
86		Risultato netto	174	249	299
		Altre componenti del risultato complessivo:			
(8)	25	A) Variazione riserva di Cash Flow Hedge	(10)	21	4
(16)		- Utili (Perdite) da valutazione del periodo	(14)	36	9
8		- Imposte (-)	4	(15)	(5)
		B) Variazione riserva di partecipazioni disponibili per la vendita			
4	25		(4)	5	5
4		- Utili (Perdite) su titoli o partecipazioni non realizzati	(4)	5	5
-		- Imposte (-)	-	-	-
		C) Variazione riserva di differenze da conversione di attività in valuta estera			
(6)			(11)	-	(11)
		D) Quota delle altre componenti di utile complessivo di partecipazioni collegate			
-			-	-	-
-		E) Utili (Perdite) attuariali (*) (**)	(2)	-	-
-		- Utili (Perdite) attuariali	(2)	-	-
-		- Imposte (-)	-	-	-
(10)		Totale altre componenti del risultato complessivo al netto delle imposte (A+B+C+D+E)	(27)	26	5
76		Totale risultato netto complessivo	147	275	304
5		di competenza di terzi	-	8	9
71		di competenza di Gruppo	147	267	295

(*) I valori del 2012 riflettono l'applicazione dello IAS 19 revised.

(**) Voci non riclassificabili a Conto Economico.

Relazione Intermedia sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
--	--	------------------------

Stato patrimoniale

30.09.2012 (*)		30.09.2013		31.12.2012 (*)	
di cui con parti correlate	(in milioni di euro)	Nota	di cui con parti correlate	di cui con parti correlate	
ATTIVITA'					
4.969	Immobilizzazioni materiali	14	4.603		4.786
10	Immobili detenuti per investimento	15	6		9
3.231	Avviamento	16	3.231		3.231
971	Concessioni idrocarburi	17	885		948
97	Altre immobilizzazioni immateriali	18	107		105
51	51 Partecipazioni	19	51	51	51
196	Partecipazioni disponibili per la vendita	19	185		194
78	Altre attività finanziarie	20	75		75
117	Crediti per imposte anticipate	21	177		145
125	Altre attività	22	464		108
9.845	Totale attività non correnti		9.784		9.652
398	Rimanenze		500		390
3.667	40 Crediti commerciali		3.082	85	3.391
13	Crediti per imposte correnti		14		25
614	73 Crediti diversi		521	46	562
121	Attività finanziarie correnti		85		99
586	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		653	181	753
5.399	Totale attività correnti	23	4.855		5.220
1	Attività in dismissione	24	-		1
-	Elisioni attività da e verso Discontinued Operations		-		-
15.245	Totale attività		14.639		14.873
PASSIVITA'					
5.292	Capitale sociale		5.292		5.292
1.691	Riserve e utili (perdite) portati a nuovo		1.752		1.693
25	Riserva di altre componenti del risultato complessivo		(38)		(11)
241	Risultato netto di competenza di Gruppo		174		81
7.249	Totale patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante		7.180		7.055
150	Patrimonio netto attribuibile ai soci di minoranza		125		132
7.399	Totale patrimonio netto	25	7.305		7.187
35	Trattamento di fine rapporto e fondi di quiescenza	26	36		35
166	Fondo imposte differite	27	74		79
906	Fondi per rischi e oneri	28	852		863
1.795	Obbligazioni	29	1.097		1.796
185	Debiti e altre passività finanziarie	30	1.085	994	174
31	Altre passività	31	31		31
3.118	Totale passività non correnti		3.175		2.978
109	Obbligazioni		783		104
1.702	15 Debiti finanziari correnti		287	26	1.461
2.183	40 Debiti verso fornitori		2.400	45	2.440
28	Debiti per imposte correnti		51		11
706	128 Debiti diversi		638	91	692
4.728	Totale passività correnti	32	4.159		4.708
-	Passività in dismissione		-		-
-	Elisioni passività da e verso Discontinued Operations		-		-
15.245	Totale passività e patrimonio netto		14.639		14.873

(*) I valori del 2012 riflettono l'applicazione dello IAS 19 revised

Relazione Intermedia sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
-------------------------------------	--	------------------------

Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide

Il presente rendiconto finanziario analizza i **flussi di cassa** relativi alle disponibilità liquide a breve termine (esigibili entro 3 mesi) dei primi nove mesi del 2013. Completa l'informativa in tema di flussi finanziari, ai fini di una migliore comprensione delle dinamiche di generazione e di assorbimento di cassa, un apposito rendiconto finanziario, riportato nella Relazione sulla Gestione, che analizza la variazione complessiva dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo.

Esercizio 2012 (*)	(in milioni di euro)		9 mesi 2013		9 mesi 2012 (*)	
di cui con parti correlate		Nota	di cui con parti correlate		di cui con parti correlate	
77	Risultato prima delle imposte		312		338	
868	Ammortamenti e svalutazioni	7	423		522	
14	Accantonamenti netti a fondi rischi		(45)		76	
(2)	(2) Risultato di società valutate con il metodo del patrimonio netto (-)		-		(2)	
1	1 Dividendi incassati da società valutate con il metodo del patrimonio netto (Plusvalenze) Minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni		1	1	1	1
1	(1) Variazione del trattamento di fine rapporto e fondi di quiescenza	26	(2)		(1)	
13	Variazione Fair Value iscritto nel risultato operativo		(4)		2	
(294)	11 Variazione del Capitale Circolante Operativo		159	(65)	(835)	(14)
115	Proventi (Oneri) finanziari	8	83	13	99	
(93)	Oneri finanziari netti pagati		(87)	(2)	(77)	
(190)	Imposte sul reddito pagate		(137)		(119)	
45	67 Variazione di altre attività e passività di esercizio		(358)	5	(21)	82
554	A. Flusso monetario da attività d'esercizio da Continuing Operations		345		(16)	
(459)	Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali (-)	14-18	(162)		(309)	
-	Investimenti in immobilizzazioni finanziarie (-)		(4)		-	
(2)	Prezzo di acquisizione business combinations (-)		-		-	
6	Prezzo di cessione di immobilizzazioni materiali e immateriali		5		4	
684	684 Prezzo di cessione di immobilizzazioni finanziarie		-		684	684
8	Rimborsi di capitale da immobilizzazioni finanziarie		5		6	
529	Variazione altre attività finanziarie correnti		14		507	
766	B. Flusso monetario da attività di investimento da Continuing Operations		(142)		892	
603	Accensioni di nuovi finanziamenti a medio e lungo termine	29,30,32	1.547	1.193	403	
(1.323)	Rimborsi di finanziamenti a medio e lungo termine (-)	29,30,32	(1.757)	(200)	(810)	
(110)	1 Altre variazioni nette dei debiti finanziari		(73)		(167)	
(14)	Rimborsi di capitale sociale e riserve (-)		-		-	
(14)	Dividendi pagati a società controllanti o a terzi azionisti (-)		(20)		(7)	
(858)	C. Flusso monetario da attività di finanziamento da Continuing Operations		(303)		(581)	
-	D. Disponibilità liquide da variazioni del perimetro di consolidamento		-		-	
-	E. Differenze di cambio nette da conversione		-		-	
462	F. Flusso monetario netto del periodo da Continuing Operations (A+B+C+D+E)		(100)		295	
(35)	G. Flusso monetario netto del periodo da Discontinued Operations		-		(35)	
427	H. Flusso monetario netto del periodo (Continuing e Discontinued Operations) (F+G)		(100)		260	
291	I. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio da Continuing Operations		753		291	
35	L. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio da Discontinued Operations		-		35	
753	M. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo (Continuing e Discontinued Operations) (H+I+L)		653		586	
-	N. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo da Discontinued Operations		-		-	
753	O. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo da Continuing Operations (M-N)		653	181	586	

(*) I valori del 2012 riflettono l'applicazione dello IAS 19 revised.

Relazione Intermedia sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
-------------------------------------	--	------------------------

Variazione del patrimonio netto consolidato

(in milioni di euro)	Capitale Sociale	Riserve e utili (perdite) portati a nuovo	Riserva di altre componenti del risultato complessivo					Risultato netto di competenza di Gruppo	Totale Patrimonio Netto attribuibile ai soci della controllante	Patrimonio Netto attribuibile ai soci di minoranza	Totale Patrimonio Netto
			Cash Flow Hedge	Partecipazioni disponibili per la vendita	Differenze da conversione di attività in valuta estera	Quota delle altre componenti di utile complessivo di partecipazioni collegate	Utili (Perdite) attuariali (*)				
Saldi al 31 dicembre 2011	5.292	2.568	(8)	-	7	-	-	(871)	6.988	158	7.146
Destinazione risultato esercizio precedente	-	(871)	-	-	-	-	-	871	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(16)	(16)
Altri movimenti	-	(6)	-	-	-	-	-	-	(6)	-	(6)
Totale risultato netto complessivo	-	-	21	5	-	-	-	241	267	8	275
di cui:											
- Variazione di periodo del risultato complessivo	-	-	21	5	-	-	-	-	26	-	26
- Risultato netto al 30 settembre 2012	-	-	-	-	-	-	-	241	241	8	249
Saldi al 30 settembre 2012	5.292	1.691	13	5	7	-	-	241	7.249	150	7.399
Distribuzione dividendi e riserve	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(14)	(14)
Altri movimenti	-	1	-	-	-	-	-	-	1	-	1
Totale risultato netto complessivo	-	1	(29)	(1)	(6)	-	-	(160)	(195)	(4)	(199)
di cui:											
- Variazione di periodo del risultato complessivo	-	-	(29)	(1)	(6)	-	-	-	(36)	-	(36)
- Risultato netto dal 1° ottobre al 31 dicembre 2012	-	1	-	-	-	-	-	(160)	(159)	(4)	(163)
Saldi al 31 dicembre 2012	5.292	1.693	(16)	4	1	-	-	81	7.055	132	7.187
Destinazione risultato esercizio precedente	-	81	-	-	-	-	-	(81)	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	(17)	-	-	-	-	-	-	(17)	(7)	(24)
Altri movimenti	-	(5)	-	-	-	-	-	-	(5)	-	(5)
Totale risultato netto complessivo	-	-	(10)	(4)	(11)	-	(2)	174	147	-	147
di cui:											
- Variazione di periodo del risultato complessivo	-	-	(10)	(4)	(11)	-	(2)	-	(27)	-	(27)
- Risultato netto al 30 settembre 2013	-	-	-	-	-	-	-	174	174	-	174
Saldi al 30 settembre 2013	5.292	1.752	(26)	-	(10)	-	(2)	174	7.180	125	7.305

(*) I valori riflettono l'applicazione dell'IAS 19 revised.

NOTE ILLUSTRATIVE AL RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE AL 30 SETTEMBRE 2013

Contenuto e forma

Il Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2013 del gruppo Edison è stato redatto ai sensi dell'art. 154-ter del Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998 n. 58 e successive modifiche e integrazioni e recepisce, in quanto situazione infrannuale, il disposto dello IAS 34 “*Bilanci Intermedi*”. Tale resoconto è stato redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* - IFRS emessi dall'*International Accounting Standards Board*, in base al testo pubblicato nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee (G.U.C.E.).

Metodi applicati alla redazione del bilancio

Per quanto attiene ai principi contabili, conformi a quelli utilizzati per il Bilancio consolidato 2012, si evidenzia che a decorrere dal 1° gennaio 2013 sono applicabili le seguenti modifiche di principi e interpretazioni:

- **IAS 19 modificato “Benefici per i dipendenti”**: la revisione dello IAS 19 prevede una diversa classificazione degli utili o perdite attuariali, in precedenza iscritti direttamente a conto economico, mentre attualmente sono da classificare tra le “Altre componenti di conto economico complessivo” e in apposita riserva del patrimonio netto. Trattandosi di un cambiamento di principio applicabile retrospettivamente è stato rivisto l'esercizio precedente, a partire dall'1 gennaio, con un impatto negativo sul Risultato netto di competenza di Gruppo inferiore al milione di euro;
- **IFRS 13 “Valutazione del fair value”**: questo nuovo principio ha lo scopo di fornire un unico quadro sistematico di riferimento nella determinazione del *fair value* aggiornando l'intero corpo dei principi e delle interpretazioni preesistenti in tema sia di determinazione sia di *disclosure* sul *fair value*. Il principio è applicabile prospetticamente senza necessità di adeguare l'informazione comparativa e non comporta effetti significativi; a livello di Gruppo riguarda principalmente la valutazione degli Strumenti finanziari;
- **IFRS 7 modificato “Strumenti finanziari: Informazioni integrative” e IAS 32 “Strumenti finanziari: Esposizione in bilancio”**: prevedono l'introduzione, in casi particolari, di nuove informazioni quantitative in tema di accordi di compensazione e l'esposizione degli eventuali effetti sulla situazione patrimoniale e finanziaria. Non vi sono impatti sulle disclosure;
- **IAS 1 modificato “Presentazione del bilancio”** rivisto per rendere più chiara l'esposizione delle voci delle “Altre componenti di conto economico complessivo (OCI)” separando le componenti che possono o meno essere riclassificate successivamente nel prospetto di “Conto economico”;
- **IFRS 1 modificato “Prima adozione degli IFRS”**: stabilisce alcuni casi, diversi dalla prima applicazione degli IFRS, in cui la società è costretta ad applicare tale principio o ad applicare i

Relazione Intermedia sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
-------------------------------------	--	------------------------

principi retrospettivamente in accordo con lo IAS 8 “Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori” (al momento non applicabile nel bilancio di Edison);

- **IFRIC 20 “Costi di sbancamento nella fase di produzione di una miniera a cielo aperto”** che fornisce orientamenti in merito alla valutazione iniziale e successiva dell’attività derivante da un’operazione di sbancamento (al momento non applicabile nel bilancio di Edison).

Utilizzo di valori stimati

La stesura del Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2013 ha richiesto l’utilizzo di stime e assunzioni sia nella determinazione di alcune attività e passività sia nella valutazione delle passività potenziali. I risultati a posteriori che deriveranno dal verificarsi degli eventi potrebbero pertanto differire da tali stime.

Le stime e le assunzioni considerate sono riviste su base continua e gli effetti di eventuali variazioni sono iscritti immediatamente in bilancio.

Poiché nel trimestre non sono intervenuti aggiornamenti in materia, per una trattazione più completa si rimanda a quanto riportato nella Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2013.

Il Consiglio di Amministrazione, tenutosi in data 6 novembre 2013, ha autorizzato la pubblicazione del presente Resoconto Intermedio di Gestione che non è assoggettato a revisione contabile.

I valori, ove non diversamente specificato, sono esposti in milioni di euro.

Comparability

L’applicazione dello IAS 19 *revised* ha comportato una riesposizione dei valori comparativi riferiti al 2012 riclassificando gli utili attuariali netti da Risultato netto a Riserva di altre componenti del risultato complessivo; gli impatti sono stati inferiori al milione di euro.

Relazione Intermedia sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
-------------------------------------	--	------------------------

Variazione dell'area di consolidamento rispetto al 31 dicembre 2012

Le variazioni dell'area di consolidamento del Gruppo avvenute nel corso dei primi nove mesi del 2013 hanno riguardato:

Filiera Energia Elettrica:

- la liquidazione della società **Ecofuture Srl** detenuta al 100% da Edison Spa, precedentemente consolidata con il metodo integrale;
- la cessione avvenuta nel mese di marzo della società **Sondel Dakar Bv** detenuta al 100% da Edison International Holding Nv consolidata con il metodo integrale e della società GTI Dakar Ltd valutata con il metodo del patrimonio netto partecipata al 30% dalla società Sondel Dakar Bv. La cessione di entrambe le società ha avuto effetti economici e finanziari positivi inferiori al milione di euro;
- la costituzione della società **Edison Energy Solutions Spa**, detenuta al 100% da Edison Energia Spa, consolidata con il metodo integrale. Tale società è operante nel business dell'efficienza energetica.

INFORMATIVA SETTORIALE

I segmenti di seguito identificati dal Gruppo ai sensi dell'IFRS 8, attengono alla "Filiera Energia Elettrica", alla "Filiera Idrocarburi" e al settore residuale "Corporate e Altri Settori". Tale articolazione informativa corrisponde alla struttura della reportistica periodicamente analizzata dal *management* e dal Consiglio di Amministrazione per gestire il *business* ed è oggetto di *reporting* direzionale periodico e di pianificazione.

CONTO ECONOMICO (in milioni di euro)	Filiera Energia Elettrica		Filiera Idrocarburi		Corporate e Altri Settori		Attività in dismissione		Rettifiche e Elisioni		GRUPPO EDISON	
	9 mesi 2013	9 mesi 2012	9 mesi 2013	9 mesi 2012	9 mesi 2013	9 mesi 2012	9 mesi 2013	9 mesi 2012	9 mesi 2013	9 mesi 2012	9 mesi 2013	9 mesi 2012
	Ricavi di vendita	5.422	5.211	4.346	4.960	37	37	-	-	(669)	(1.273)	9.136
- di cui verso terzi	5.406	5.201	3.726	3.728	5	6	-	-	(1)	-	9.136	8.935
- di cui Intersettoriali	16	10	620	1.232	32	31	-	-	(668)	(1.273)	-	-
Margine operativo lordo	525	383	387	659	(69)	(79)	-	-	-	-	843	963
% su ricavi di vendita	9,7%	7,3%	8,9%	13,3%	n.s.	n.s.	-	-	-	-	9,2%	10,8%
Variazione netta di fair value su derivati (commodity e cambi)	(3)	2	(6)	(3)	-	-	-	-	-	-	(9)	(1)
Ammortamenti e svalutazioni	(242)	(246)	(174)	(265)	(7)	(11)	-	-	-	-	(423)	(522)
Risultato operativo	280	139	207	391	(76)	(90)	-	-	-	-	411	440
% su ricavi di vendita	5,2%	2,7%	4,8%	7,9%	n.s.	n.s.	-	-	-	-	4,5%	4,9%
Proventi (oneri) finanziari netti											(74)	(82)
Risultato da partecipazioni valutate ad equity											-	2
Imposte sul reddito											(138)	(139)
Risultato netto da Continuing Operations											174	199
Risultato netto da Discontinued Operations							-	50			-	50
Risultato netto di competenza di terzi											-	8
Risultato netto di competenza del Gruppo											174	241

STATO PATRIMONIALE (in milioni di euro)	Filiera Energia Elettrica		Filiera Idrocarburi		Corporate e Altri Settori		Attività in dismissione		Rettifiche e Elisioni		GRUPPO EDISON	
	30.09.2013	31.12.2012	30.09.2013	31.12.2012	30.09.2013	31.12.2012	30.09.2013	31.12.2012	30.09.2013	31.12.2012	30.09.2013	31.12.2012
	Totale attività correnti e non correnti	8.738	8.759	5.739	5.689	5.172	5.130	-	1	(5.010)	(4.706)	14.639
Totale passività correnti e non correnti	3.505	3.476	3.466	3.493	4.200	4.230	-	-	(3.837)	(3.513)	7.334	7.686
Indebitamento finanziario netto							-	-			2.453	2.613

ALTRE INFORMAZIONI (in milioni di euro)	Filiera Energia Elettrica		Filiera Idrocarburi		Corporate e Altri Settori		Attività in dismissione		Rettifiche e Elisioni		GRUPPO EDISON	
	9 mesi 2013	9 mesi 2012	9 mesi 2013	9 mesi 2012	9 mesi 2013	9 mesi 2012	9 mesi 2013	9 mesi 2012	9 mesi 2013	9 mesi 2012	9 mesi 2013	9 mesi 2012
	Investimenti tecnici	22	48	87	144	1	1	-	-	-	-	110
Investimenti in esplorazione	-	-	44	79	-	-	-	-	-	-	44	79
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	1	-	6	37	1	-	-	-	-	-	8	37
Totale investimenti	23	48	137	260	2	1	-	-	-	-	162	309

Dipendenti (numero)	Filiera Energia Elettrica		Filiera Idrocarburi		Corporate e Altri Settori		Attività in dismissione		Rettifiche e Elisioni		GRUPPO EDISON	
	30.09.2013	31.12.2012	30.09.2013	31.12.2012	30.09.2013	31.12.2012	30.09.2013	31.12.2012	30.09.2013	31.12.2012	30.09.2013	31.12.2012
	Dipendenti (numero)	1.210	1.229	1.421	1.369	629	650	-	-	-	-	3.260

Relazione Intermedia sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
-------------------------------------	--	------------------------

Al momento il Gruppo non ritiene rilevante l'analisi settoriale per **area geografica** essendo le attività prevalentemente ubicate e attive sul territorio italiano. Negli ultimi anni, principalmente a seguito di acquisizioni, le attività estere stanno assumendo un maggior rilievo: le immobilizzazioni nette ammontano complessivamente a 1.496 milioni di euro, di cui 1.334 milioni di euro nella Filiera Idrocarburi, in gran parte allocate in Egitto, e 162 milioni di euro nella Filiera Energia Elettrica, essenzialmente riferite alle attività termoelettriche detenute in Grecia. Al 30 settembre 2013, l'apporto complessivo delle attività estere è pari a circa il 15% del capitale investito netto.

Da segnalare la *performance* nel settore *Exploration & Production* il cui contributo al 30 settembre 2013 è riportato nella seguente tabella:

CONTO ECONOMICO (in milioni di euro)	9 mesi 2013	9 mesi 2012
	Ricavi di vendita	474
Margine operativo lordo	333	375
<i>% sui ricavi di vendita</i>	<i>70,2%</i>	<i>68,7%</i>
Risultato operativo	178	118
<i>% sui ricavi di vendita</i>	<i>37,6%</i>	<i>21,7%</i>

Con riferimento ai cd. "**clienti rilevanti**" occorre osservare che generalmente le vendite del Gruppo non sono concentrate; con l'eccezione della Filiera Energia Elettrica in cui è presente un solo cliente rilevante, ai sensi dell'IFRS 8, con ricavi di vendita complessivi per 909 milioni di euro nel periodo, equivalenti al 16,8% dei ricavi di vendita della filiera e al 9,9% dei ricavi di vendita del Gruppo.

NOTE ALLE POSTE DEL CONTO ECONOMICO

I primi nove mesi del 2013, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, sono caratterizzati da una contemporanea contrazione dei consumi nazionali di energia elettrica (-3,7%, in termini decalendarizzati -3,2%) e dei consumi di gas naturale (-8,3%), essenzialmente per usi termoelettrici. Questa situazione, derivante dal peggioramento della congiuntura economica italiana, ha aggravato gli effetti del perdurare della cd. bolla del gas e della sovraccapacità produttiva nel mercato elettrico determinando un continuo incremento della pressione sui margini. In particolare, nel settore del gas perdura, accentuandosi, il continuo disallineamento tra il prezzo del gas venduto *spot* e quello dei contratti di acquisto a lungo termine, legati ai prezzi petroliferi, ove quest'ultimo risulta più elevato. Nel mercato elettrico, invece, perdura a livello nazionale l'incremento delle produzioni di energia elettrica da fonti rinnovabili e da carbone che, in virtù del calo della domanda, determina un eccesso di offerta e una conseguente compressione dei margini, specie nelle ore di punta.

In questo scenario, il **marginale operativo lordo** del Gruppo si è attestato a 843 milioni di euro contro i 963 milioni di euro dello stesso periodo dell'anno precedente.

Su tale risultato hanno inciso in particolare:

- una buona *performance* della **Filiera Energia Elettrica** il cui margine operativo lordo *adjusted*¹, 541 milioni di euro, risulta in aumento del 49,4% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente (362 milioni di euro) che pur beneficiava del provento netto di 28 milioni di euro registrato a seguito della risoluzione anticipata della convenzione CIP 6/92 della centrale termoelettrica di Piombino. Sul risultato hanno positivamente inciso l'incremento della generazione idroelettrica, grazie alla buona idraulicità del periodo, e l'ottimizzazione della gestione del portafoglio;
- il margine operativo lordo *adjusted*¹ della **Filiera Idrocarburi**, pari a 371 milioni di euro, rispetto ai 680 milioni di euro dello stesso periodo dell'anno precedente, in cui si era registrato l'effetto positivo della conclusione degli arbitrati sui contratti di importazione a lungo termine di gas naturale dal Qatar e dalla Libia. Il margine del 2013, pur beneficiando della positiva conclusione dell'arbitrato condotto con l'Algeria e degli accordi per la fornitura di gas dal Qatar e dall'Algeria, risente del perdurare di una situazione di forte pressione sui prezzi di vendita del gas e del protrarsi della seconda fase di rinegoziazione dei contratti di importazione gas da Russia e Libia (i cui margini si sono ulteriormente deteriorati dopo la prima fase). Significativo il contributo dell'attività di Exploration & Production.

Il **risultato netto di competenza di Gruppo**, è positivo per 174 milioni di euro, contro i 241 milioni di euro nei primi nove mesi del 2012. Si ricorda che il risultato dei primi nove mesi del 2012

¹ Il margine operativo lordo *adjusted* è effetto della riclassificazione dei risultati delle coperture su *commodity* e cambi associate ai contratti per l'importazione di gas naturale dalla Filiera Idrocarburi alla Filiera Energia Elettrica, per la parte di risultato riferibile a quest'ultimo settore (+16 milioni di euro nei primi nove mesi del 2013, -21 milioni di euro nei primi nove mesi del 2012). Tale riclassificazione viene effettuata al fine di consentire una miglior lettura gestionale dei risultati industriali.

Relazione Intermedia sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
-------------------------------------	--	------------------------

beneficiava per 50 milioni di euro del Risultato netto da *Discontinued Operations*, riferito alla ridefinizione del prezzo di cessione della partecipazione di Edipower (80 milioni di euro) e al margine negativo riferibile alla gestione del *tolling* di Edipower.

Oltre a ciò e alla dinamica dei margini industriali summenzionata, sul risultato del periodo hanno inciso principalmente:

- svalutazioni di immobilizzazioni materiali per 46 milioni di euro, correlate ad attività termoelettriche;
- una riduzione degli ammortamenti per complessivi 110 milioni di euro, in particolare:
 - minori ammortamenti per 25 milioni di euro nella **Filiera Energia Elettrica**;
 - minori ammortamenti legati all'attività di esplorazione per 59 milioni di euro nella **Filiera Idrocarburi**.

1. Ricavi di vendita

Sono pari a 9.136 milioni di euro e registrano una crescita (+2,2%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (8.935 milioni di euro).

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio relativo ai ricavi di vendita realizzati, in larga prevalenza, sul mercato italiano:

(in milioni di euro)	9 mesi 2013	9 mesi 2012	Variazioni	Variazioni %
Vendite di:				
- energia elettrica	4.221	4.241	(20)	(0,5%)
- gas metano	3.443	3.408	35	1,0%
- vapore	83	90	(7)	(7,8%)
- olio	145	196	(51)	(26,0%)
- certificati verdi	71	91	(20)	(22,0%)
- diritti di emissione CO ₂	-	11	(11)	n.a.
- altro	42	36	6	16,7%
Totale Vendite	8.005	8.073	(68)	(0,8%)
Prestazioni di servizi per conto terzi	9	14	(5)	(35,7%)
Servizi di stoccaggio	52	42	10	23,8%
Margine attività di trading fisico	85	14	71	n.s.
Ricavi per vettoriamento	961	772	189	24,5%
Altri ricavi per prestazioni diverse	24	20	4	0
Totale Gruppo	9.136	8.935	201	2,2%

Ripartizione per attività

(in milioni di euro)	9 mesi 2013	9 mesi 2012	Variazioni	Variazioni %
Filiera Energia Elettrica	5.422	5.211	211	4,0%
Filiera Idrocarburi	4.346	4.960	(614)	(12,4%)
Corporate e Altri Settori	37	37	-	0,0%
Elisioni	(669)	(1.273)	604	(47,4%)
Totale Gruppo	9.136	8.935	201	2,2%

Relazione Intermedia sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
-------------------------------------	--	------------------------

In particolare si segnala che:

- i ricavi della **Filiera Energia Elettrica** risultano in crescita (+4,0%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, grazie al significativo incremento delle vendite ai grossisti e alla sostanziale tenuta delle vendite ai clienti finali;
- i ricavi della **Filiera Idrocarburi**, in diminuzione (-12,4%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, riflettono l'effetto dello scenario prezzi nonché minori vendite per usi termoelettrici in parte compensati da maggiori vendite ai clienti residenziali e industriali.

2. Altri ricavi e proventi

Ammontano a 580 milioni di euro rispetto ai 673 milioni di euro del 2012 e sono così composti:

(in milioni di euro)	9 mesi 2013	9 mesi 2012	Variazioni	Variazioni %
Derivati su commodity realizzati	135	117	18	15,4%
Margine attività di trading finanziario	-	18	(18)	n.a.
Recupero costi verso contitolari di ricerche di idrocarburi	25	23	2	8,7%
Rilascio netto di fondi rischi su crediti e diversi	50	10	40	4
Sopravvenienze attive e altro	370	505	(135)	n.s.
Totale Gruppo	580	673	(93)	n.s.

I **derivati su commodity realizzati**, da analizzare congiuntamente con la relativa voce di costo inclusa nella posta **Consumi di materie e servizi** (in diminuzione di 43 milioni di euro) e la posta **Variazione netta di fair value su derivati (commodity e cambi)** (passata da -1 milioni di euro a -9 milioni di euro), riguardano essenzialmente i risultati delle coperture su *commodity* e cambi poste in essere con la finalità di mitigare il rischio di oscillazione del costo del gas naturale destinato ai portafogli del gruppo Edison nonché di quello relativo alla vendita diretta del gas naturale medesimo.

Il risultato riflette l'effetto di variazione dello scenario sul sottostante fisico oggetto di copertura: nel corso dei primi nove mesi dell'anno in corso, per effetto delle significative oscillazioni dei prezzi delle *commodity* sui mercati di riferimento, si è assistito ad un effetto netto negativo sul fisico sottostante, compensato dai risultati positivi evidenziati nelle poste riguardanti i risultati dei derivati su *commodity*.

Per una visione complessiva degli effetti si rimanda all'apposita *disclosure* contenuta nel capitolo "Gestione dei rischi finanziari del Gruppo".

Relazione Intermedia sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
-------------------------------------	--	------------------------

3. Consumi di materie e servizi

Sono pari a 8.709 milioni di euro, in aumento del 2,6% rispetto all'anno precedente (8.487 milioni di euro) per effetto delle dinamiche dei prezzi e dei volumi già commentate alla voce "Ricavi di vendita". Nella tabella seguente è riportato il dettaglio delle voci:

(in milioni di euro)	9 mesi 2013	9 mesi 2012	Variazioni	Variazioni %
Acquisti di :				
- gas metano	3.787	4.182	(395)	(9,4%)
- energia elettrica	2.568	2.258	310	13,7%
- gas altoforno, recupero, coke	20	38	(18)	(47,4%)
- olio e combustibile	1	2	(1)	n.s.
- acqua industriale demineralizzata	3	5	(2)	(40,0%)
- certificati verdi	5	35	(30)	(85,7%)
- diritti di emissione CO ₂	7	8	(1)	(12,5%)
- carbone, utilities e altri materiali	43	54	(11)	(20,4%)
Totale	6.434	6.582	(148)	(2,2%)
- manutenzione impianti	95	98	(3)	(3,1%)
- vettoriamiento di energia elettrica e gas naturale	1.544	1.285	259	20,2%
- fee di rigassificazione	78	78	-	0,0%
- prestazioni professionali	97	110	(13)	(11,8%)
- svalutazioni di crediti commerciali e diversi	91	36	55	n.s.
- derivati su commodity realizzati	74	117	(43)	(36,8%)
- margine attività di trading finanziario	48	-	48	n.s.
- accantonamenti a fondi rischi diversi	15	77	(62)	(80,5%)
- variazione delle rimanenze	(61)	(156)	95	n.s.
- costi godimento beni di terzi	84	80	4	5,0%
- minusvalenze da cessione di immobilizzazioni	2	2	-	-
- altri usi e consumi	208	178	30	16,9%
Totale Gruppo	8.709	8.487	222	2,6%

Ripartizione per attività

(in milioni di euro)	9 mesi 2013	9 mesi 2012	Variazioni	Variazioni %
Filiera Energia Elettrica	4.956	4.952	4	0,1%
Filiera Idrocarburi	4.353	4.732	(379)	(8,0%)
Corporate e Altri Settori	77	80	(3)	(3,8%)
Elisioni	(677)	(1.277)	600	(47,0%)
Totale Gruppo	8.709	8.487	222	2,6%

Il decremento, rispetto all'anno precedente, del valore della voce **gas metano** (395 milioni di euro) è da analizzare congiuntamente alla voce **Variazione delle rimanenze** ed è essenzialmente dovuto a un diverso mix di approvvigionamento. Il periodo beneficia degli effetti derivanti dalla revisione dei contratti d'importazione a lungo termine di gas naturale dall'Algeria e dal Qatar. La voce include, inoltre, gli effetti negativi relativi alla parte efficace dei derivati di copertura del rischio cambio su *commodity* (67 milioni di euro), peraltro compensati da un beneficio evidenziato nei prezzi delle *commodity*.

Relazione Intermedia sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
-------------------------------------	--	------------------------

L'incremento dei costi di acquisto di **energia elettrica** (310 milioni di euro) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, è riconducibile essenzialmente a maggiori volumi di acquisto sul mercato elettrico.

L'incremento dei costi di **vettoriamento di energia elettrica e gas naturale** (259 milioni di euro) è legato principalmente all'incremento dei volumi venduti e delle tariffe.

Nella voce **fee di rigassificazione** (78 milioni di euro) sono inclusi gli oneri riconosciuti al Terminale GNL Adriatico Srl per l'attività di rigassificazione.

La voce **svalutazione di crediti commerciali e diversi** (91 milioni di euro) include gli accantonamenti ai fondi svalutazione e le perdite su crediti al netto degli specifici utilizzi di fondi.

Margine attività di Trading

La tabella sottostante illustra i risultati, inclusi nei ricavi e nei consumi di materie e servizi, derivanti dalla negoziazione delle operazioni relative ai contratti fisici e finanziari su *commodity* energetiche inclusi nei Portafogli di Trading.

(in milioni di euro)	Nota	9 mesi 2013	9 mesi 2012	Variazioni	Variazioni %
Margine attività di trading fisico					
Ricavi di vendita		2.841	3.454	(613)	(17,7%)
Consumi di materie e servizi		(2.756)	(3.440)	684	(19,9%)
Totale incluso nei ricavi di vendita	1	85	14	71	n.s.
Margine attività di trading finanziario					
Altri ricavi e proventi		39	66	(27)	(40,9%)
Consumi di materie e servizi		(87)	(48)	(39)	81,3%
Totale incluso in altri ricavi e proventi/consumi di materie e servizi	2/3	(48)	18	(66)	n.s.
Totale margine attività di trading		37	32	5	15,6%

Per una visione complessiva degli effetti si rimanda all'apposita *disclosure* contenuta nel capitolo "Gestione dei rischi finanziari del Gruppo".

4. Costo del lavoro

Il costo del lavoro, pari a 164 milioni di euro, registra un incremento di circa 3,8% rispetto ai 158 milioni di euro rilevati nello stesso periodo dell'esercizio precedente.

Tale incremento riflette la dinamica salariale nonché l'aumento dell'organico medio.

Relazione Intermedia sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
-------------------------------------	--	------------------------

5. Margine operativo lordo

Il margine operativo lordo è pari a 843 milioni di euro, contro 963 milioni di euro dello stesso periodo dell'anno precedente.

La seguente tabella evidenzia la suddivisione per filiera del margine operativo lordo indicato quale dato *reported* e dato *adjusted*. Quest'ultimo include la riclassifica di una parte del risultato delle attività di copertura poste in essere sui contratti d'importazione di gas naturale che, sotto il profilo gestionale, tutelano i margini delle vendite di energia elettrica. Al fine di fornire un adeguato termine di paragone, è stato ritenuto opportuno dare evidenza del margine operativo lordo *adjusted*, che rialloca alla Filiera Energia Elettrica la parte di risultato delle coperture ad essa riferibile.

(in milioni di euro)	9 mesi 2013	% sui ricavi di vendita	9 mesi 2012	% sui ricavi di vendita
Margine operativo lordo reported				
Filiera Energia Elettrica	525	9.7%	383	7.3%
Filiera Idrocarburi	387	8.9%	659	13.3%
Corporate e Altri Settori	(69)	n.s.	(79)	n.s.
Totale Gruppo	843	9.2%	963	10.8%
Margine operativo lordo adjusted				
Filiera Energia Elettrica	541	10.0%	362	6.9%
Filiera Idrocarburi	371	8.5%	680	13.7%
Corporate e Altri Settori	(69)	n.s.	(79)	n.s.
Totale Gruppo	843	9.2%	963	10.8%

Per quanto riguarda le *performances*:

- il margine operativo lordo *adjusted* della **Filiera Energia Elettrica**, pari a 541 milioni di euro, risulta in aumento (+49,4%) rispetto all'anno precedente (362 milioni di euro). Il buon andamento del periodo è legato alla generazione idroelettrica e all'ottimizzazione della gestione del portafoglio;
- il margine operativo lordo *adjusted* della **Filiera Idrocarburi** è pari a 371 milioni di euro, rispetto ai 680 milioni di euro dei primi nove mesi del 2012; entrambi i risultati beneficiano degli effetti della revisione dei contratti di importazione a lungo termine di gas naturale, da Algeria e Qatar il 2013, da Qatar e Libia il 2012. Il margine del 2013 risente del perdurare di una situazione di forte pressione sui prezzi di vendita del gas e del protrarsi della seconda fase di rinegoziazione dei contratti di importazione gas da Russia e Libia (i cui margini si sono ulteriormente deteriorati dopo la prima fase). Significativo il contributo dell'attività di *Exploration & Production*.

6. Variazione netta di fair value su derivati (commodity e cambi)

La voce, negativa per 9 milioni di euro (negativa per 1 milione di euro nel 2012), è così composta:

(in milioni di euro)	9 mesi 2013	9 mesi 2012	Variazioni	Variazioni %
Variazione di fair value nella gestione del rischio prezzo di prodotti energetici:	2	1	1	n.s.
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (CFH) (*)	2	(1)	3	n.s.
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	-	2	(2)	n.s.
Variazione di fair value nella gestione del rischio cambio su commodity:	(11)	(2)	(9)	n.s.
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (CFH) (*)	-	(6)	6	n.s.
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	(11)	4	(15)	n.s.
Totale Gruppo	(9)	(1)	(8)	n.s.

(*) Si riferisce alla parte inefficace.

Relazione Intermedia sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
-------------------------------------	--	------------------------

Tale posta include la variazione del *fair value* del periodo sui contratti derivati su *commodity* e cambi, ad esclusione di quelli rientranti nell'Attività di trading, posti in essere con la finalità di copertura economica del Portafoglio Industriale.

7. Ammortamenti e svalutazioni

La voce, complessivamente pari a 423 milioni di euro, presenta la seguente ripartizione:

(in milioni di euro)	9 mesi 2013	9 mesi 2012	Variazioni	Variazioni %
Ammortamenti su:	375	485	(110)	(22,7%)
- immobilizzazioni materiali	259	302	(43)	(14,2%)
- concessioni idrocarburi	63	69	(6)	(8,7%)
- altre immobilizzazioni immateriali ^(*)	53	114	(61)	(53,5%)
Svalutazioni di:	48	38	10	26,3%
- immobilizzazioni materiali	46	33	13	39,4%
- altre immobilizzazioni immateriali	2	5	(3)	(60,0%)
Utilizzo fondi per rischi e oneri	-	(1)	1	n.s.
Totale Gruppo	423	522	(99)	(19,0%)

(*) Includono i costi di esplorazione (44 milioni di euro nel 2013, 79 milioni di euro nel 2012).

Ripartizione per attività

(in milioni di euro)	9 mesi 2013	9 mesi 2012	Variazioni	Variazioni %
Filiera Energia Elettrica:	242	246	(4)	(1,6%)
- ammortamenti	194	219	(25)	(11,4%)
- svalutazioni di immobilizzazioni materiali	46	22	24	n.s.
- svalutazioni di immobilizzazioni immateriali	2	5	(3)	(60,0%)
Filiera Idrocarburi:	174	265	(91)	(34,3%)
- ammortamenti	174	258	(84)	(32,6%)
- utilizzo fondi per rischi e oneri	-	(1)	1	n.s.
- svalutazioni di immobilizzazioni materiali	-	8	(8)	n.s.
Corporate e Altri Settori:	7	11	(4)	(36,4%)
- ammortamenti	7	8	(1)	(12,5%)
- svalutazioni di immobilizzazioni materiali	-	3	(3)	n.s.
Totale Gruppo	423	522	(99)	(19,0%)

Nella **Filiera Energia Elettrica** il decremento netto di 4 milioni di euro è dovuto all'effetto combinato di:

- maggiori svalutazioni di immobilizzazioni materiali per complessivi 24 milioni di euro, tenuto conto che le svalutazioni del periodo si riferiscono per 46 milioni di euro ad una centrale termoelettrica in conseguenza della disdetta da parte del cliente di un contratto di fornitura commerciale;
- minori ammortamenti a seguito delle svalutazioni di impianti effettuate nell'esercizio precedente e della proroga delle concessioni di alcune centrali idroelettriche.

Nella **Filiera Idrocarburi** il decremento di 91 milioni di euro deriva principalmente da:

- minori costi di esplorazione per 35 milioni di euro (79 milioni di euro nel 2012 che rifletteva un'intensa attività esplorativa in Norvegia e l'avvio di attività presso le isole Falkland);

Relazione Intermedia sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
-------------------------------------	--	------------------------

- minori ammortamenti immateriali sul valore di acquisizione di licenze presso le isole Falkland (24 milioni di euro nel 2012);
- minori ammortamenti riferiti essenzialmente ai diversi profili di estrazione di idrocarburi.

8. Proventi (oneri) finanziari netti

Gli oneri finanziari netti ammontano a 74 milioni di euro (82 milioni di euro nel 2012).

La tabella seguente ne illustra la composizione:

(in milioni di euro)	9 mesi 2013	9 mesi 2012	Variazioni
Proventi finanziari			
Proventi finanziari su contratti derivati di natura finanziaria	42	74	(32)
Interessi attivi su leasing finanziario	9	10	(1)
Interessi attivi su c/c bancari e postali	3	2	1
Interessi attivi su crediti commerciali	8	8	-
Altri proventi finanziari	6	20	(14)
Totale proventi finanziari	68	114	(46)
Oneri finanziari			
Interessi passivi su prestiti obbligazionari	(54)	(53)	(1)
Adeguamento Fair Value Hedge su prestiti obbligazionari	27	(32)	59
Oneri finanziari su contratti derivati di natura finanziaria	(43)	(48)	5
Interessi passivi verso banche	(9)	(26)	17
Commissioni bancarie	(11)	(14)	3
Oneri finanziari per decommissioning e fondi rischi	(19)	(19)	-
Oneri finanziari su trattamento di fine rapporto	(1)	(1)	-
Interessi passivi verso altri finanziatori	(28)	(10)	(18)
Altri oneri finanziari	(13)	(10)	(3)
Totale oneri finanziari	(151)	(213)	62
Utili (Perdite) su cambi			
Utili su cambi	114	89	25
Perdite su cambi	(105)	(72)	(33)
Totale utili (perdite) su cambi	9	17	(8)
Totale proventi (oneri) finanziari netti di Gruppo	(74)	(82)	8

9. Proventi (oneri) da partecipazioni

Il risultato netto da partecipazioni, positivo per 2 milioni di euro, è illustrato nella seguente tabella:

(in milioni di euro)	9 mesi 2013	9 mesi 2012	Variazioni
Proventi da partecipazioni			
Dividendi	4	3	1
Rivalutazioni e valutazioni ad equity di partecipazioni	1	2	(1)
Rivalutazione titoli di Trading	1	2	(1)
Totale proventi da partecipazioni	6	7	(1)
Oneri da partecipazioni			
Svalutazioni di partecipazioni disponibili per la vendita	(4)	(1)	(3)
Totale oneri da partecipazioni	(4)	(1)	(3)
Totale proventi (oneri) da partecipazioni di Gruppo	2	6	(4)

Relazione Intermedia sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
-------------------------------------	--	------------------------

10. Altri proventi (oneri) netti

Figurano in bilancio con un valore netto negativo di 27 milioni di euro, contro un valore negativo di 26 milioni di euro nello stesso periodo dell'anno precedente, si segnala che nel periodo in esame sono stati effettuati accantonamenti per rischi di natura ambientale legati ad attività *non core* per 20 milioni di euro. Si ricorda che il valore dei primi nove mesi del 2012 rifletteva un accantonamento di 15 milioni di euro al fondo rischi per contenzioso fiscale.

11. Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono negative per 138 milioni di euro (139 milioni nello stesso periodo dell'esercizio precedente) e sono così dettagliate:

(in milioni di euro)	9 mesi 2013	9 mesi 2012	Variazioni
Imposte correnti	187	208	(21)
Imposte (anticipate) differite	(37)	(70)	33
Imposte esercizi precedenti	(12)	1	(13)
Totale Gruppo	138	139	(1)

Tra le **imposte correnti** sono inclusi 186 milioni di euro per IRES (inclusa *Robin tax*), 23 milioni di euro per IRAP e imposte estere per 51 milioni di euro a cui si contrappongono i benefici derivanti dall'adesione al consolidato fiscale per complessivi 73 milioni di euro.

12. Risultato netto da *Discontinued Operations*

Presenta un saldo nullo contro il risultato netto positivo di 50 milioni di euro dei primi nove mesi del 2012 riferito alla ridefinizione, al netto dei costi di vendita, del prezzo di cessione della partecipazione di Edipower Spa (80 milioni di euro) e al margine riferibile alla gestione del *tolling* di Edipower (negativo per 30 milioni di euro al netto delle imposte).

Relazione Intermedia sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
-------------------------------------	--	------------------------

13. Utile (perdita) per azione

La seguente tabella ne dettaglia la composizione:

Esercizio 2012		(in milioni di euro)	9 mesi 2013		9 mesi 2012	
Azioni Ordinarie	Azioni di Risparmio ⁽¹⁾		Azioni Ordinarie	Azioni di Risparmio ⁽¹⁾	Azioni Ordinarie	Azioni di Risparmio ⁽¹⁾
81	81	Risultato netto di competenza di Gruppo	174	174	241	241
76	5	Risultato attribuibile alle diverse categorie di azioni (A)	167	7	238	3
		Numero medio ponderato delle azioni in circolazione (ordinarie e di risparmio) ai fini del calcolo dell'utile per azione:				
5.181.545.824	110.154.847	- di base (B)	5.181.545.824	110.154.847	5.181.108.251	110.592.420
5.181.545.824	110.154.847	- diluito (C) ⁽²⁾	5.181.545.824	110.154.847	5.181.108.251	110.592.420
		Utile (perdita) per azione (in euro)				
0,0147	0,0447	- di base (A/B)	0,0323	0,0623	0,0448	0,0748
0,0147	0,0447	- diluito (A/C) ⁽²⁾	0,0323	0,0623	0,0448	0,0748

- (1) 3% del valore nominale quale maggiorazione del dividendo corrisposto alle azioni di risparmio rispetto a quello corrisposto alle azioni ordinarie. Le azioni di risparmio sono considerate come azioni ordinarie in quanto è stata esclusa dal risultato netto di competenza di Gruppo la quota di utili privilegiati a esse spettante.
- (2) Qualora si rilevi una perdita d'esercizio non viene conteggiato alcun effetto diluitivo per le azioni potenziali.

NOTE ALLE POSTE DELLO STATO PATRIMONIALE

Attività

14. Immobilizzazioni materiali

La tabella seguente ne illustra la composizione e le principali variazioni del periodo:

(in milioni di euro)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Beni gratuitamente devolvibili	Beni in locazione finanziaria	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Valori iniziali al 31.12.2012 (A)	474	3.751	142	35	4	7	373	4.786
Variazioni al 30 settembre 2013:								
- acquisizioni	-	33	3	-	1	-	73	110
- alienazioni (-)	(1)	(1)	-	-	-	-	-	(2)
- ammortamenti (-)	(12)	(225)	(19)	(1)	(1)	(1)	-	(259)
- svalutazioni (-)	-	(46)	-	-	-	-	-	(46)
- decommissioning	-	19	-	-	-	-	-	19
- altri movimenti	4	143	6	-	(1)	-	(157)	(5)
Totale variazioni (B)	(9)	(77)	(10)	(1)	(1)	(1)	(84)	(183)
Valori al 30.09.2013 (A+B)	465	3.674	132	34	3	6	289	4.603

Le **acquisizioni**, sono pari a 110 milioni di euro e presentano la seguente ripartizione per attività:

(in milioni di euro)	9 mesi 2013	9 mesi 2012
Filiera Energia Elettrica	22	48
<i>di cui:</i>		
- comparto termoelettrico	13	18
- comparto idroelettrico	7	10
- comparto fonti rinnovabili (eolico, fotovoltaico, ecc.)	2	20
Filiera Idrocarburi	87	144
<i>di cui:</i>		
- giacimenti Italia	54	29
- giacimenti Estero	20	67
- infrastrutture di trasporto e stoccaggio	13	48
Corporate e Altri Settori	1	1
Totale Gruppo	110	193

Nel periodo in esame si segnala:

- nella **Filiera Idrocarburi**: gli interventi hanno riguardato principalmente l'Italia dove proseguono nel comparto Exploration & Production gli investimenti sulla piattaforma Rospo Mare, lo sviluppo dei campi Tesoro e Fauzia. Nel comparto stoccaggio si segnala l'entrata in esercizio del campo di San Potito e Cotignola;
- nella **Filiera Energia Elettrica**: gli investimenti principali hanno riguardato la sostituzione di parti di impianto di alcune centrali termoelettriche e idroelettriche.

Nel periodo non sono stati capitalizzati oneri finanziari tra le immobilizzazioni materiali, in accordo con lo IAS 23 revised.

Relazione Intermedia sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
-------------------------------------	--	------------------------

Per un'analisi di dettaglio di **ammortamenti** e **svalutazioni**, si rimanda alla nota di conto economico "Ammortamenti e svalutazioni".

La variazione della voce **decommissioning** (19 milioni di euro) è dovuta alla revisione dei costi di smantellamento attesi per alcune centrali termoelettriche della **Filiera Energia Elettrica** (10 milioni di euro) e per il nuovo campo di stoccaggio di San Potito e Cotignola della **Filiera Idrocarburi** (9 milioni di euro).

I **beni gratuitamente devolvibili** sono riferiti alle 38 concessioni di cui è titolare il gruppo Edison.

Per i **beni in locazione finanziaria**, iscritti con la metodologia dello IAS 17 *revised*, il valore del residuo debito finanziario, pari a 26 milioni di euro, è esposto per 23 milioni di euro tra i "Debiti e altre passività finanziarie" e per 3 milioni di euro tra i "Debiti finanziari correnti".

Si segnala che su un valore di 112 milioni di euro risultano iscritte garanzie reali prestate a fronte di finanziamenti erogati da istituti finanziari.

15. Immobili detenuti per investimento

Il valore degli immobili detenuti per investimento, riferiti a terreni e fabbricati non strumentali alla produzione, è pari a 6 milioni di euro e risulta in diminuzione di 3 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2012 (9 milioni di euro) per effetto della vendita di un fabbricato che ha determinato una plusvalenza di un milione di euro.

16. Avviamento

L'avviamento ammonta a 3.231 milioni di euro, invariato rispetto al 31 dicembre 2012.

Nel seguito è riportato il dettaglio del valore dell'avviamento per filiera.

(in milioni di euro)	30.09.2013	31.12.2012
Filiera Energia Elettrica	2.528	2.528
Filiera Idrocarburi	703	703
Totale	3.231	3.231

Il valore residuo della voce avviamento rappresenta un'attività immateriale con vita utile indefinita e, pertanto, non soggetta ad ammortamento sistematico ma ad *impairment test* almeno annuale.

17. Concessioni idrocarburi

Le concessioni per la coltivazione e lo sfruttamento di giacimenti idrocarburi, rappresentate da 96 titoli minerari (di cui 3 concessioni di stoccaggio) in Italia e all'estero, ammontano a 885 milioni di euro e registrano, rispetto al 31 dicembre 2012, un decremento di 63 milioni di euro a seguito

Relazione Intermedia sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
-------------------------------------	--	------------------------

dell'ammortamento del periodo. Nel 2013 si segnala in particolare l'incremento di sette licenze di esplorazione in Norvegia e due licenze esplorative in Israele.

18. Altre immobilizzazioni immateriali

La seguente tabella ne illustra la composizione e le principali variazioni del periodo:

(in milioni di euro)	Concessioni, licenze, brevetti e diritti simili	Diritti di emissione CO ₂	Costi di esplorazione	Altre immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Valori iniziali al 31.12.2012 (A)	88	3	-	10	4	105
Variazioni al 30 settembre 2013:						
- acquisizioni	5	-	44	-	3	52
- alienazioni (-)	(1)	-	-	-	-	(1)
- ammortamenti (-)	(8)	-	(44)	(1)	-	(53)
- svalutazioni (-)	-	(2)	-	-	-	(2)
- altri movimenti	2	3	-	(1)	2	6
Totale variazioni (B)	(2)	1	-	(2)	5	2
Valori al 30.09.2013 (A+B)	86	4	-	8	9	107

I **costi di esplorazione** del periodo, che sono interamente ammortizzati, sono pari a 44 milioni di euro, mentre nel 2012 ammontavano a 79 milioni di euro.

Si ricorda inoltre che la posta **Concessioni, licenze, brevetti e diritti simili** include le infrastrutture della distribuzione gas naturale, ove il Gruppo è titolare di 62 concessioni, a seguito dell'applicazione dell'IFRIC 12.

I **diritti di emissione CO₂** (4 milioni di euro) comprendono i titoli detenuti in eccedenza al fabbisogno del gruppo Edison. Tale valore riflette la valutazione a prezzi di mercato che ha comportato una svalutazione di 2 milioni di euro.

Impairment test degli assets ai sensi dello IAS 36

Conformemente allo IAS 36, nel corso del periodo il Gruppo ha condotto un aggiornamento delle analisi di *impairment test* delle singole *Cash Generating Unit* (CGU) laddove sono stati rilevati specifici *impairment indicators* tali da influire sul valore recuperabile.

Per quanto attiene al *goodwill*, in attesa del nuovo piano a medio/lungo termine, sono state analizzate le variabili economiche e di scenario di breve termine che non hanno evidenziato, anche rispetto al *budget* 2013, specifici *triggers* tali da elaborare un *test* nel periodo.

Per la determinazione del valore recuperabile, in continuità con le stime di fine anno, si è fatto ricorso al valore d'uso stimato sulla base del valore attuale dei flussi di cassa operativi al netto delle imposte, coerenti con le relative vite utili, tenendo altresì in considerazione, se del caso, un valore finale.

Tali flussi sono stati eventualmente aggiornati laddove sono stati riscontrati specifici *triggers*. Anche i tassi di attualizzazione sono coerenti con quelli utilizzati per l'*impairment test* di fine 2012.

Relazione Intermedia sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
-------------------------------------	--	------------------------

Le analisi condotte, seguendo il processo precedentemente descritto, hanno messo in evidenza riduzioni di valore per la **CGU Termoelettrica** conseguenti alla disdetta, da parte del cliente, di un contratto di fornitura commerciale di una centrale, comportando una svalutazione di 46 milioni di euro.

Per quanto poi riguarda la CGU idrocarburi Egitto, nonostante l'aumento del rischio legato alla instabilità politica e finanziaria del momento, nel periodo sono intervenuti elementi di mitigazione che consentono di considerare il quadro complessivo non peggiorato rispetto a fine 2012. Nel periodo, infatti, la performance industriale è stata positiva rispetto al 2012 e in linea con le previsioni di *budget*; si è inoltre giunti alla formale definizione di accordi, già in vigore dallo scorso esercizio, a condizioni commerciali più favorevoli. Sono peraltro in essere con la controparte accordi che prevedono il recupero dilazionato di parte dei crediti in essere. Pertanto, valutando questi fatti, considerando prematuro stimare gli effetti che deriveranno dal contingente contesto politico/economico e finanziario del paese e tenuto conto che l'*impairment test* 2012 portava ad un valore recuperabile di tale CGU superiore al suo valore di carico, si è ritenuto opportuno confermare le risultanze del *test* effettuato a fine 2012, rimanendo tuttavia in attesa delle future evoluzioni.

19. Partecipazioni e Partecipazioni disponibili per la vendita

Si riferiscono per 51 milioni di euro a partecipazioni in imprese controllate non consolidate e collegate e per 185 milioni di euro a partecipazioni disponibili per la vendita che includono, fra le altre, Terminale GNL Adriatico Srl (174 milioni di euro) e RCS Mediagroup Spa (6 milioni di euro).

La seguente tabella ne illustra la composizione e le principali variazioni del periodo:

(in milioni di euro)	Partecipazioni	Partecipazioni disponibili per la vendita	Totale
Valori iniziali al 31.12.2012 (A)	51	194	245
Variazioni al 30 settembre 2013:			
- aumenti di capitale	-	4	4
- variazioni di riserve di capitale	-	(5)	(5)
- valutazioni a fair value	-	(8)	(8)
- altre variazioni	-	-	-
Totale variazioni (B)	-	(9)	(9)
Valori al 30.09.2013 (A+B)	51	185	236

Fra i movimenti del periodo si segnalano le **variazioni di riserve di capitale**, negative per 5 milioni di euro, relative ai rimborsi di riserve versamento soci in conto capitale effettuati dalla società Terminale GNL Adriatico Srl e le **valutazioni a fair value**, negative per 8 milioni di euro (iscritte per 4 milioni di euro come svalutazioni a conto economico), che si riferiscono alla società RCS Mediagroup Spa. Si segnala inoltre che nel mese di luglio Edison ha aderito all'aumento di capitale di RCS Mediagroup Spa con un esborso di 4 milioni di euro.

Relazione Intermedia sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
-------------------------------------	--	------------------------

20. Altre attività finanziarie

Le altre attività finanziarie includono i crediti finanziari con esigibilità superiore ai 12 mesi; in particolare tale posta comprende:

(in milioni di euro)	30.09.2013	31.12.2012	Variazioni
Credito finanziario Ibiritermo (IFRIC 4) ^(*)	61	70	(9)
Depositi bancari vincolati su contratti project financing	4	4	-
Altre attività finanziarie	10	1	9
Totale altre attività finanziarie	75	75	-

^(*) Riferito ad una centrale termoelettrica sita in Brasile interamente dedicata a terzi e contabilizzata quale leasing finanziario.

21. Crediti per imposte anticipate

Le imposte anticipate, la cui valutazione è stata effettuata nell'ipotesi di probabile realizzo e di recuperabilità fiscale tenuto conto dell'orizzonte temporale limitato sulla base dei piani industriali delle società, ammontano a 177 milioni di euro (145 milioni di euro al 31 dicembre 2012) e sono correlate:

- per 82 milioni di euro a fondi rischi tassati;
- per 59 milioni di euro a differenze di valore su immobilizzazioni;
- per 10 milioni di euro a perdite fiscali riportabili a nuovo;

e per il residuo essenzialmente all'applicazione dello IAS 39 agli strumenti finanziari e a riprese fiscali di altra natura.

22. Altre attività

Sono pari a 464 milioni di euro, in aumento di 356 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2012 e si riferiscono:

- per 441 milioni di euro (85 milioni di euro al 31 dicembre 2012) agli anticipi corrisposti nell'ambito dei contratti di acquisto di gas naturale di lungo termine, relativi ai volumi non ritirati per i quali è maturato in capo a Edison Spa l'obbligo di pagamento a seguito dell'attivazione di clausole *take or pay*;
- per 9 milioni di euro (al netto di un fondo svalutazione per 1 milione di euro) ai crediti tributari chiesti a rimborso, comprensivi dei relativi interessi maturati al 30 settembre 2013;
- per 14 milioni di euro a crediti diversi in gran parte relativi a depositi cauzionali.

23. Attività Correnti

La seguente tabella ne illustra la composizione:

(in milioni di euro)	30.09.2013	31.12.2012	Variazioni
Rimanenze	500	390	110
Crediti commerciali	3.082	3.391	(309)
Crediti per imposte correnti	14	25	(11)
Crediti diversi	521	562	(41)
Attività finanziarie correnti	85	99	(14)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	653	753	(100)
Totale attività correnti	4.855	5.220	(365)

Relazione Intermedia sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
-------------------------------------	--	------------------------

In particolare si segnala che:

- le **rimanenze** presentano la seguente ripartizione per attività:

(in milioni di euro)	Materiali tecnici di consumo	Gas naturale stoccato	Combustibili	Certificati verdi	Diritti di emissione CO ₂	Altro	Totale 30.09.2013	Totale 31.12.2012	Variazioni
Filiera Energia Elettrica	12	-	-	32	19	27	90	41	49
Filiera Idrocarburi	29	362	19	-	-	-	410	349	61
Totale Gruppo	41	362	19	32	19	27	500	390	110

L'incremento del periodo si riferisce principalmente allo stoccaggio di gas naturale (51 milioni di euro). Le rimanenze inoltre comprendono, per 29 milioni di euro, quantitativi di gas naturale stoccato su cui vi è un vincolo di utilizzo come riserva strategica;

- i **crediti commerciali** presentano la seguente ripartizione per attività:

(in milioni di euro)	30.09.2013	31.12.2012	Variazioni
Filiera Energia Elettrica	1.962	2.002	(40)
Filiera Idrocarburi	1.132	1.404	(272)
Corporate e Altri Settori ed Elisioni	(12)	(15)	3
Totale crediti commerciali	3.082	3.391	(309)
di cui Fondo svalutazione crediti commerciali	(294)	(207)	(87)

Si riferiscono, in particolare, a contratti di somministrazione di energia elettrica e vapore, a contratti di fornitura di gas naturale, a cessioni di energia elettrica in borsa e inoltre, per 277 milioni di euro, al *fair value* dei contratti fisici su *commodity* energetiche inclusi nei Portafogli di Trading.

Si ricorda che il Gruppo effettua su base regolare smobilizzi di crediti "pro-soluto" a titolo definitivo su base *revolving* mensile e *spot* in applicazione della *policy* che prevede il controllo e la riduzione dei rischi di credito anche mediante tali operazioni il cui controvalore complessivo al 30 settembre 2013 è stato di 4.231 milioni di euro (3.527 milioni di euro al 30 settembre 2012). Il rischio residuale di *recourse* associato ai crediti è inferiore a 2 milioni di euro;

- i **crediti per imposte correnti**, pari a 14 milioni di euro, comprendono i crediti verso l'Erario per IRAP e per IRES di società del Gruppo non incluse nei consolidati fiscali delle controllanti Transalpina di Energia Srl e WGRM;
- i **crediti diversi**, pari a 521 milioni di euro, sono dettagliati nella seguente tabella:

(in milioni di euro)	30.09.2013	31.12.2012	Variazioni
Crediti:			
- derivanti dalla valutazione di contratti derivati	161	154	7
- verso contitolari in ricerche di idrocarburi	65	94	(29)
- per anticipi a fornitori	53	6	47
- verso controllanti nell'ambito del consolidato fiscale	44	81	(37)
- verso l'Erario per IVA	2	3	(1)
- altri	196	224	(28)
Totale crediti diversi	521	562	(41)

L'incremento dei **crediti derivanti dalla valutazione di contratti derivati** è da analizzare congiuntamente con la relativa posta di debito inclusa nella voce **Passività correnti** (incrementata da

Relazione Intermedia sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
-------------------------------------	--	------------------------

191 milioni di euro a 250 milioni di euro); tali effetti sono correlati ai cambiamenti dello scenario dei prezzi di mercato, in particolare cambio euro/dollaro, rispetto alla data del 31 dicembre 2012. Per una visione complessiva degli effetti si rimanda all'apposita *disclosure* contenuta nel capitolo "Gestione dei rischi finanziari del Gruppo".

- le **attività finanziarie correnti** concorrono alla determinazione dell'indebitamento finanziario netto e sono così costituite:

(in milioni di euro)	30.09.2013	31.12.2012	Variazioni
Crediti finanziari	4	5	(1)
Strumenti derivati	75	89	(14)
Partecipazioni di trading	6	5	1
Totale attività finanziarie correnti	85	99	(14)

- le **disponibilità liquide e mezzi equivalenti** presentano un valore di 653 milioni di euro (753 milioni di euro al 31 dicembre 2012), sono costituite da depositi bancari e postali e disponibilità a breve termine e includono 181 milioni di euro di disponibilità di conto corrente con EDF Sa.

24. Attività in dismissione

Presentano un saldo nullo contro 1 milione di euro al 31 dicembre 2012 per effetto della cessione di una concessione di distribuzione gas che non ha generato effetti economici significativi.

Relazione Intermedia sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
-------------------------------------	--	------------------------

Passività

25. Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante e Patrimonio netto attribuibile ai soci di minoranza

Il patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante, ammonta a 7.180 milioni di euro, in aumento di 125 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2012 (7.055 milioni di euro), principalmente per effetto dell'utile del periodo (174 milioni di euro) parzialmente compensato dalla distribuzione dei dividendi sulle azioni di risparmio (17 milioni di euro) e dalla variazione negativa della riserva di *Cash Flow Hedge* (10 milioni di euro).

Il patrimonio netto attribuibile ai soci di minoranza, pari a 125 milioni di euro, è in diminuzione di 7 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2012 (132 milioni di euro) per effetto della delibera di distribuzione dei dividendi a soci terzi (7 milioni di euro).

La composizione e la movimentazione del patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante e ai soci di minoranza sono riportate nello specifico prospetto "Variazione del patrimonio netto consolidato". Si segnala che tra i movimenti del periodo, in accordo con l'applicazione dello IAS 19 *revised*, è compreso l'effetto degli utili (perdite) attuariali sulle indennità di fine rapporto dei dipendenti, negativo per circa 2 milioni di euro.

Il capitale sociale suddiviso in azioni del valore nominale unitario di 1 euro, tutte con godimento regolare, è così composto:

Categoria di azioni	Numero di azioni	Milioni di euro
Ordinarie	5.181.545.824	5.182
Risparmio	110.154.847	110
Totale		5.292

Nel seguito si riporta la variazione della riserva di *Cash Flow Hedge* correlata all'applicazione dello IAS 39 in tema di contratti derivati, riferibile alla sospensione a patrimonio netto del *fair value* dei contratti derivati stipulati per la copertura del rischio prezzo e cambio delle *commodity* energetiche e dei tassi di interesse.

Riserva su operazioni di Cash Flow Hedge (in milioni di euro)	Riserva lorda	Imposte differite	Riserva netta
Valore iniziale al 31.12.2012	(27)	11	(16)
Variazione del periodo	(14)	4	(10)
Valore al 30.09.2013	(41)	15	(26)

Per quanto riguarda la variazione della riserva relativa alle partecipazioni disponibili per la vendita si evidenziano i seguenti movimenti:

Riserva su partecipazioni disponibili per la vendita (in milioni di euro)	Riserva lorda	Imposte differite	Riserva netta
Valore iniziale al 31.12.2012	4	-	4
Variazione del periodo	(4)	-	(4)
Valore al 30.09.2013	-	-	-

Relazione Intermedia sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
-------------------------------------	--	------------------------

26. Trattamento di fine rapporto e fondi di quiescenza

Ammontano a 36 milioni di euro, in aumento di 1 milione di euro rispetto al 31 dicembre 2012, e riflettono le indennità di fine rapporto e altri benefici maturati a fine periodo a favore del personale dipendente. Gli utili (perdite) attuariali sono iscritti direttamente a Patrimonio netto; il relativo valore al 31 dicembre 2012 era inferiore al milione di euro. La valutazione ai fini dello IAS 19 è effettuata solo per la passività relativa al trattamento di fine rapporto maturato rimasto in azienda.

La seguente tabella ne illustra le variazioni del periodo:

(in milioni di euro)	Trattamento di fine rapporto	Fondi di quiescenza	Totale
Valori iniziali al 31.12.2012 (A)	35	-	35
Variazioni al 30 settembre 2013:			
- Oneri finanziari	1	-	1
- (Utili) perdite attuariali (+/-)	2	-	2
- Utilizzi (-) / Altro	(2)	-	(2)
Totale variazioni (B)	1	-	1
Totale al 30.09.2013 (A+B)	36	-	36

27. Fondi per imposte differite

Il valore di 74 milioni di euro (79 milioni di euro al 31 dicembre 2012) rappresenta principalmente la fiscalità differita inerente l'applicazione, in sede di transizione agli IFRS, del *fair value* quale costo stimato alle immobilizzazioni.

Nel seguito si riporta la composizione in base alla natura delle differenze temporanee, tenuto conto che per alcune società del Gruppo, ove ne ricorrono i requisiti previsti dallo IAS 12, si è compensata tale posta con i crediti per imposte anticipate.

(in milioni di euro)	30.09.2013	31.12.2012	Variazioni
Fondi per imposte differite:			
- Differenze di valore delle immobilizzazioni	132	147	(15)
- Applicazione del principio del leasing finanziario (IAS 17)	22	23	(1)
- Applicazione del principio sugli strumenti finanziari (IAS 39):			
- a Conto economico	3	2	1
- Altre imposte differite	33	27	6
Totale fondi per imposte differite (A)	190	199	(9)
Crediti per imposte anticipate portate a compensazione:			
- Fondi rischi tassati	80	94	(14)
- Perdite fiscali pregresse	12	8	4
- Applicazione del principio sugli strumenti finanziari (IAS 39):			
- a Patrimonio netto	12	-	12
- a Conto economico	-	3	(3)
- Differenze di valore delle immobilizzazioni	12	11	1
- Altre imposte anticipate	-	4	(4)
Totale crediti per imposte anticipate (B)	116	120	(4)
Totale fondi per imposte differite (A-B)	74	79	(5)

Relazione Intermedia sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
-------------------------------------	--	------------------------

28. Fondi per rischi e oneri

La consistenza dei fondi per rischi e oneri destinati alla copertura delle passività potenziali è pari a 852 milioni di euro, in diminuzione di 11 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2012 (863 milioni di euro).

La seguente tabella ne illustra le variazioni del periodo:

(in milioni di euro)	31.12.2012	Accantonamenti	Utilizzi	Altri movimenti	30.09.2013
Vertenze, liti e atti negoziali	139	4	(2)	(3)	138
Oneri per garanzie contrattuali su cessioni di partecipazioni	74	-	-	-	74
Rischi di natura ambientale	42	20	(2)	-	60
Altri rischi giudiziari	13	-	-	-	13
Contenzioso fiscale	48	5	(2)	1	52
Totale per vertenze giudiziarie e fiscali	316	29	(6)	(2)	337
Fondi di smantellamento e ripristino siti	415	14	(4)	20	445
Altri rischi e oneri	132	11	(70)	(3)	70
Totale Gruppo	863	54	(80)	15	852

In particolare:

I fondi per vertenze giudiziarie e fiscali, pari a 337 milioni di euro, hanno registrato nel periodo un incremento netto di 21 milioni di euro principalmente per effetto di un accantonamento di 20 milioni di euro per rischi di natura ambientale legato ad attività *non core business*.

Per un approfondimento sui contenuti che hanno comportato l'attuale composizione di tali fondi si rimanda a quanto commentato al paragrafo "Rischi e passività potenziali legati a vertenze giudiziarie e fiscali" contenuto nella Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2013 e al relativo aggiornamento riportato successivamente in queste note.

I fondi di smantellamento e ripristino siti, pari a 445 milioni di euro, recepiscono la valorizzazione, attualizzata alla data di bilancio, dei costi di decommissioning che si prevede di dover sostenere con riferimento ai siti industriali e alle strutture di estrazione mineraria. Tale posta ha registrato un incremento netto di 30 milioni di euro legato principalmente a:

- accantonamenti relativi agli oneri finanziari legati all'attualizzazione (14 milioni di euro);
- iscrizione di fondi nel settore Termoelettrico (10 milioni di euro) e nel settore Idrocarburi (9 milioni di euro) nella voce altri movimenti;

I fondi per altri rischi e oneri, 70 milioni di euro, includono per 60 milioni di euro possibili oneri futuri inerenti al settore elettrico e per 10 milioni di euro coperture di rischi su attività situate all'estero.

Nel periodo si segnala che:

- gli **accantonamenti**, pari a 11 milioni di euro, sono relativi principalmente all'adeguamento di fondi rischi nel settore elettrico;
- gli **utilizzi**, pari a 70 milioni di euro, sono riferiti per 39 milioni di euro a proventizzazioni e per la parte restante a copertura di oneri sostenuti nel settore elettrico.

Relazione Intermedia sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
-------------------------------------	--	------------------------

29. Obbligazioni

Il saldo di 1.097 milioni di euro (1.796 milioni di euro al 31 dicembre 2012) è relativo alle quote non correnti dei prestiti obbligazionari, il decremento rispetto al 31 dicembre 2012 è dovuto alla riclassifica nelle passività correnti del prestito in scadenza il 22 luglio 2014 (nominali 700 milioni di euro).

La tabella seguente riepiloga il debito in essere al 30 settembre 2013, fornendo il *fair value* di ogni singolo prestito obbligazionario di Edison Spa (in milioni di euro):

Quotazione	Valuta	Valore nominale in circolazione	Cedola	Tasso	Scadenza	Valore di bilancio			Fair value
						Quota non corrente	Quota corrente	Totale	
Euro Medium Term Notes:									
Borsa Valori Lussemburgo	euro	700	Annuale posticipata	4,250%	22-lug-14	-	716	716	726
Borsa Valori Lussemburgo	euro	500	Annuale posticipata	3,250%	17-mar-15	499	15	514	526
Borsa Valori Lussemburgo	euro	600	Annuale posticipata	3,875%	10-nov-17	598	52	650	678
Totale		1.800				1.097	783	1.880	1.930

Le emissioni obbligazionarie, su una cui quota sono stati stipulati derivati a copertura del rischio di variazione del *fair value* per effetto dell'oscillazione dei tassi d'interesse, sono valutate al costo ammortizzato rettificato in applicazione dell'*hedge accounting* per tener conto della variazione del rischio coperto.

30. Debiti e altre passività finanziarie

La composizione di tali debiti è rappresentata dalla seguente tabella:

(in milioni di euro)	30.09.2013	31.12.2012	Variazioni
Debiti verso banche	61	134	(73)
Debiti verso altri finanziatori	1.024	40	984
Totale Gruppo	1.085	174	911

I debiti verso altri finanziatori, 1.024 milioni di euro, comprendono i due finanziamenti concessi in aprile 2013 da società del gruppo EDF per consentire il rimborso della linea di credito sindacata *stand-by* di Edison Spa (nominali 1.500 milioni di euro). Tali finanziamenti, valutati al costo ammortizzato, sono peraltro finalizzati a coprire le esigenze finanziarie a medio e lungo termine e a mantenere un'adeguata flessibilità finanziaria; in particolare:

- il finanziamento concesso da EDF Investissement Groupe Sa ammonta a nominali 800 milioni di euro (interamente utilizzati al 30 settembre 2013) e ha una durata di 7 anni;
- il finanziamento concesso da EDF Sa è pari a nominali 600 milioni di euro (utilizzati al 30 settembre 2013 per 200 milioni di euro) e ha una durata di 2 anni.

Per una visione complessiva si rimanda a quanto commentato nel capitolo "Gestione dei rischi finanziari del Gruppo".

31. Altre passività

Sono pari a 31 milioni di euro e sono rappresentate in larga parte dalla sospensione della plusvalenza realizzata a fronte della cessione, avvenuta nel 2008, del 51% della partecipazione in Dolomiti Edison Energy Srl (società che continua ad essere consolidata integralmente), in considerazione dell'esistenza di accordi di *put & call* esercitabili dalle parti.

32. Passività correnti

La seguente tabella ne illustra la composizione:

(in milioni di euro)	30.09.2013	31.12.2012	Variazioni
Obbligazioni	783	104	679
Debiti finanziari correnti	287	1.461	(1.174)
Debiti verso fornitori	2.400	2.440	(40)
Debiti per imposte correnti	51	11	40
Debiti diversi	638	692	(54)
Totale passività correnti	4.159	4.708	(549)

In particolare si segnala che:

- le **obbligazioni**, pari a 783 milioni di euro, includono il prestito obbligazionario scadente il 22 luglio 2014 (nominali 700 milioni di euro) e il valore complessivo delle cedole in corso di maturazione al 30 settembre 2013;
- i **debiti finanziari correnti**, pari a 287 milioni di euro, comprendono:
 - debiti verso banche per 143 milioni di euro, ivi inclusi gli effetti derivanti dalla valutazione a *fair value* di strumenti derivati su tassi d'interesse (14 milioni di euro); si segnala che al 31 dicembre 2012 tale voce comprendeva per 1.150 milioni di euro l'utilizzo della linea di credito sindacata *stand-by* di Edison Spa rimborsata in data 11 aprile 2013;
 - debiti verso altri finanziatori per 129 milioni di euro, ivi inclusi i ratei maturati sui finanziamenti in essere con le società del gruppo EDF;
 - debiti verso soci terzi di società consolidate per 12 milioni di euro;
 - debiti verso società di *leasing* per 3 milioni di euro;
- i **debiti verso fornitori**, pari a 2.400 milioni di euro (2.440 milioni di euro al 31 dicembre 2012), presentano la seguente ripartizione per attività:

(in milioni di euro)	30.09.2013	31.12.2012	Variazioni
Filiera Energia Elettrica	1.395	1.448	(53)
Filiera Idrocarburi	993	978	15
Corporate e Altri Settori ed Elisioni	12	14	(2)
Totale debiti verso fornitori	2.400	2.440	(40)

Sono principalmente inerenti agli acquisti di energia elettrica, gas naturale e altre *utilities* e a prestazioni ricevute nell'ambito degli interventi di manutenzione degli impianti. La posta comprende anche il *fair value* sui contratti fisici su *commodity* energetiche inclusi nei Portafogli di Trading per 224 milioni di euro.

Relazione Intermedia sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
--	--	------------------------

- i **debiti per imposte correnti**, 51 milioni di euro, si riferiscono ad imposte sul reddito di società del Gruppo per posizioni non incluse nei consolidati fiscali delle controllanti Transalpina di Energia Srl e WGRM la cui liquidazione viene effettuata autonomamente dalle società alle stesse assoggettate;
- i **debiti diversi** ammontano a 638 milioni di euro e sono dettagliati nella seguente tabella:

(in milioni di euro)	30.09.2013	31.12.2012	Variazioni
Debiti :			
- verso azionisti	16	12	4
- verso controllanti nell'ambito del consolidato fiscale	86	119	(33)
- verso contitolari in ricerche di idrocarburi	95	137	(42)
- per consulenze e prestazioni diverse	24	43	(19)
- tributari (escluso le imposte correnti)	43	58	(15)
- verso personale dipendente	27	27	-
- derivanti dalla valutazione di contratti derivati	250	191	59
- verso Istituti Previdenziali	20	22	(2)
- altri	77	83	(6)
Totale debiti diversi	638	692	(54)

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

L'indebitamento finanziario netto al 30 settembre 2013 è pari a 2.453 milioni di euro, in diminuzione di 160 milioni di euro rispetto ai 2.613 milioni di euro del 31 dicembre 2012.

La composizione dell'indebitamento finanziario netto è rappresentata in forma semplificata nel seguente prospetto, analogamente a quanto esposto al 31 dicembre 2012:

(in milioni di euro)	Nota	30.09.2013	31.12.2012	Variazioni
Obbligazioni - parte non corrente	29	1.097	1.796	(699)
Finanziamenti bancari non correnti	30	61	134	(73)
Debiti verso altri finanziatori non correnti	30	1.024	40	984
Altre attività finanziarie non correnti ^(*)	20	(61)	(70)	9
Indebitamento finanziario netto non corrente		2.121	1.900	221
Obbligazioni - parte corrente	32	783	104	679
Debiti finanziari correnti	32	287	1.461	(1.174)
Attività finanziarie correnti	23	(85)	(99)	14
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	23	(653)	(753)	100
Indebitamento finanziario netto corrente		332	713	(381)
Totale indebitamento finanziario netto		2.453	2.613	(160)

^(*) Includono i crediti finanziari riferiti alla quota a lungo termine per l'applicazione dell'IFRIC 4.

Il decremento netto pari a 160 milioni di euro, deriva principalmente dall'effetto combinato dei seguenti fattori:

- anticipi versati per l'attivazione di clausole di *take or pay* nell'ambito dei contratti di acquisto gas naturale (415 milioni di euro);
- esborsi legati agli investimenti del periodo (162 milioni di euro);
- imposte dirette pagate (137 milioni di euro).

Tali fenomeni sono stati più che compensati dal flusso di cassa operativo del periodo e dal miglioramento del capitale circolante operativo (159 milioni di euro).

Nell'indebitamento finanziario netto sono compresi finanziamenti in essere con società del gruppo EDF per circa 1.004 milioni di euro e disponibilità di conto corrente con EDF Sa per 181 milioni di euro.

Sono inoltre compresi 16 milioni di euro di debiti finanziari correnti verso società del gruppo Edison non consolidate.

IMPEGNI, RISCHI E ATTIVITA' POTENZIALI

Impegni

(in milioni di euro)	30.09.2013	31.12.2012	Variazioni
Garanzie personali prestate	1.275	1.276	(1)
Garanzie reali prestate	181	192	(11)
Altri impegni e rischi	211	699	(488)
Totale Gruppo	1.667	2.167	(500)

Il valore delle **garanzie personali prestate**, pari a 1.275 milioni di euro, è determinato sulla base dell'ammontare potenziale dell'impegno non attualizzato alla data di bilancio e comprende, tra l'altro, per 79 milioni di euro, le garanzie rilasciate a favore dell'Agenzia delle Entrate nell'interesse di società controllate per la compensazione del credito IVA. L'importo residuo si riferisce essenzialmente a garanzie rilasciate dalla Capogruppo o da banche dalla stessa controgarantite nell'interesse di società controllate e collegate per adempimenti di natura contrattuale.

Le **garanzie reali prestate**, che rappresentano il valore alla data di bilancio del bene o del diritto dato a garanzia, ammontano a 181 milioni di euro e comprendono essenzialmente ipoteche e privilegi iscritti su impianti della Filiera Energia Elettrica a fronte di finanziamenti erogati da istituti finanziari (112 milioni di euro).

Gli **altri impegni e rischi** sono pari a 211 milioni di euro e comprendono per 148 milioni di euro gli impegni assunti per il completamento degli investimenti in corso in Italia e all'estero; il decremento registrato nel periodo è essenzialmente legato ai contratti di importazione di gas naturale a lungo termine.

Con riferimento a tali contratti, per i quali le clausole di *take or pay* prevedono l'obbligo per il compratore di pagare il quantitativo non ritirato rispetto a una soglia prefissata, si segnala infatti che gli impegni iscritti al 31 dicembre 2012 (414 milioni di euro) sono stati interamente liquidati nel corso del periodo e che al 30 settembre 2013 risultano iscritti, alla posta **Altre attività** (nota 22), anticipi per 441 milioni di euro. L'aggiornamento dei profili di rischio e la recuperabilità economica sono verificati periodicamente nel corso dell'anno.

Impegni e rischi non valorizzati

Per quanto riguarda i principali impegni e rischi non riflessi in quanto sopra esposto nel corso del terzo trimestre 2013 non si segnalano variazioni significative rispetto a quanto commentato nella Relazione Finanziaria Semestrale al 30 settembre 2013, alla quale si rimanda per una più completa ed esaustiva informativa.

In particolare si evidenzia che nella **Filiera Idrocarburi**, sono in essere contratti di lungo termine per le importazioni di idrocarburi provenienti da Russia, Libia, Algeria e Qatar. Tali contratti hanno una durata compresa tra 7 e 21 anni.

Relazione Intermedia sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
-------------------------------------	--	------------------------

Si segnala che a seguito della revisione delle condizioni di due di questi contratti è stata concordata una riduzione dei volumi di gas fino al 2016.

La seguente tabella fornisce il dettaglio temporale delle forniture del gas naturale in base ai ritiri minimi contrattuali:

		entro 1 anno	da 2 a 5 anni	oltre 5 anni	Totale
Gas naturale	Miliardi di mc	11.1	50.5	144.0	205.6

I valori economici sono in funzione delle formule di prezzo prospettiche.

Rischi e passività potenziali legati a vertenze giudiziarie e fiscali

In questo paragrafo vengono commentate le evoluzioni intercorse nel terzo trimestre 2013 delle principali vertenze giudiziarie e fiscali in essere sulla base delle informazioni ad oggi disponibili separatamente per Edison Spa e per le altre società del Gruppo suddividendole tra passività probabili, per cui è stato possibile effettuare una stima attendibile della corrispondente obbligazione attesa con conseguente stanziamento di un fondo rischi a bilancio, e passività potenziali in dipendenza di eventi possibili, ma non probabili, ovvero probabili ma non quantificabili in modo attendibile per cui, viene esclusivamente fornita un'informativa nelle note di commento.

Per una visione complessiva si rimanda a quanto ampiamente riportato nella Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2013.

Passività probabili legate a vertenze giudiziarie

Per quanto riguarda le vertenze giudiziarie che possono dare luogo a passività probabili per le quali sussistono fondi rischi a bilancio, ancorché non sia oggettivamente possibile prevedere il *timing* degli eventuali esborsi monetari ad esse correlati, si segnalano in particolare i seguenti aggiornamenti.

A) Su **passività per cui risultano iscritti a bilancio fondi rischi relativi a vertenze, liti e atti negoziali**:

Edison Spa

Cause per danni e procedimenti amministrativi dipendenti dall'esercizio di impianti chimici apportati in Enimont

Stabilimento petrolchimico di Mantova - Procedimento penale per lesioni alla salute e per danni all'ambiente e procedimento amministrativo

Con riferimento ai profili penalistici è tuttora in corso la fase dibattimentale del processo penale avanti il Tribunale di Mantova contro alcuni ex amministratori e dirigenti di Montedison Spa (ora Edison), relativo agli asseriti danni alla salute dei lavoratori (ex dipendenti Montedison) provocati da esposizione degli stessi a benzene e amianto nel locale stabilimento petrolchimico fino al 1989. Nel corso dell'ultima udienza in data 19 giugno 2012 il Pubblico Ministero ha introdotto alcuni fatti diversi, mai trattati prima, né in sede di udienza preliminare, né in sede dibattimentale, che

Relazione Intermedia sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
-------------------------------------	--	------------------------

determinano anche la possibile modifica dei capi di imputazione. A fronte di ciò la Società ha eccepito l'inammissibilità di tale richiesta sostenendo che il processo dovesse proseguire in relazione ai fatti descritti nell'ordinanza di rinvio a giudizio. Il Tribunale, tuttavia, con ordinanza del 22 gennaio 2013 ha respinto l'eccezione formulata dalle difese disponendo la prosecuzione dell'istruttoria dibattimentale. Quanto al procedimento amministrativo, in data 22 ottobre 2012 è stato notificato a Edison l'atto dirigenziale della Provincia di Mantova con cui è stata intimata a Edison stessa la presentazione di un progetto che preveda, in particolare, la messa in sicurezza del sito denominato "area Versalis, ex-impianto Cloro-Soda". Avverso tale provvedimento, negli ultimi giorni di dicembre 2012, la Società ha proposto ricorso con istanza di sospensiva avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia – Brescia. Suddetta istanza è stata respinta dal Tribunale nel mese di febbraio 2103 e dal Consiglio di Stato in appello. Sono stati quindi avviati contatti con l'Amministrazione provinciale per concordare modalità, termini e condizioni per dare esecuzione all'ordinanza.

* * * * *

B) Su passività per cui risultano iscritti a bilancio fondi rischi per garanzie contrattuali rilasciate su cessioni di partecipazioni:

Edison Spa

Sito industriale di Bussi sul Tirino

Nell'ambito del procedimento di bonifica avviato ai sensi del D.M. 471/1999 da Ausimont Spa, ceduta nel 2002 a Solvay Solexis Spa, società del gruppo Solvay, in relazione allo stato di contaminazione del sito industriale di Bussi sul Tirino, Solvay Solexis e Solvay Chimica Bussi, la prima nella qualità di proprietaria del sito a seguito dell'incorporazione per fusione di Ausimont e la seconda nella qualità di attuale gestore dello stesso, hanno notificato a Edison una serie di ricorsi amministrativi avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio – Roma nei quali, tra l'altro, si richiede la sospensione dell'efficacia e l'annullamento degli atti amministrativi che impongono loro obblighi di messa in sicurezza e di bonifica della predetta area, nella parte in cui non identificano Edison come obbligato (o coobbligato) nel procedimento sopra citato. Edison ha presentato memorie difensive nelle quali ha contestato in fatto e in diritto le deduzioni delle ricorrenti. Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio con sentenze del marzo 2011 ha dichiarato in parte inammissibili ed in parte ha respinto i ricorsi proposti da Solvay Chimica Bussi e Solvay Solexis, che hanno proposto, nel giugno 2011, appello avverso le suddette sentenze avanti al Consiglio di Stato; Edison si è costituita reiterando le contestazioni già proposte in primo grado.

Si segnala inoltre che alla fine del mese di settembre la società ha ricevuto una lettera del Ministero dell'Ambiente contenente una diffida volta alla rimozione di tutti i rifiuti contenuti nelle discariche site in aree interne ed esterne allo stabilimento. Avverso tale comunicazione Edison si appresta a proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio.

Quanto al procedimento penale avviato dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Pescara in relazione alle condizioni ambientali del predetto sito industriale e alle conseguenze sulle falde

Relazione Intermedia sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
-------------------------------------	--	------------------------

idriche destinate anche all'uso idropotabile, si segnala che lo stesso è stato oggetto di varie vicende processuali che hanno visto la controversia regredire, dopo una prima decisione di rinvio a giudizio, nuovamente alla fase dell'udienza preliminare del Tribunale.

Nell'ambito di tale udienza, in data 18 aprile 2013, il Giudice dell'udienza preliminare del Tribunale di Pescara ha disposto, rigettando l'istanza di rito abbreviato formulata dalle difese, il rinvio a giudizio di tutti gli imputati avanti la Corte d'Assise di Chieti ad un'udienza che, inizialmente fissata per il 25 settembre 2013, è stata successivamente rinviata al 27 novembre 2013 per la costituzione delle parti.

Con riferimento alla decisione di rigetto della richiesta di rito abbreviato, disposta dal GUP, le difese degli imputati hanno tuttavia proposto ricorso per abnormità avanti la Corte Suprema di Cassazione e l'udienza di discussione è prevista per il prossimo 18 dicembre 2013.

Arbitrato Solvay – Edison

In data 7 maggio 2012 è stata notificata a Edison la richiesta di arbitrato depositata dalle società Solvay Sa e Solvay Specialty Polymers Italy Spa in data 4 maggio 2012 per asserita violazione di talune rappresentazioni e garanzie in materia ambientale contenute nel contratto sottoscritto in data 21 dicembre 2001 con cui Ausimont Spa è stata ceduta da Montedison Spa e Longside International Sa a Solvay Solexis Sa (ora Solvay Specialty Polymers), con riferimento ai siti industriali di Bussi sul Tirino e Spinetta Marengo.

Edison Spa si è costituita in data 6 luglio 2012, contestando le domande di Solvay Sa e Solvay Specialty Polymers Italy Spa e svolgendo domanda riconvenzionale.

L'arbitrato è disciplinato dal Regolamento di Arbitrato della Camera di Commercio Internazionale, ha sede a Ginevra e sarà risolto applicando il diritto sostanziale italiano.

Con riferimento al giudizio si segnala che, a seguito del deposito delle prime memorie delle parti, avvenuto nel corso del 2013, il collegio arbitrale in data 31 luglio 2013 ha disposto la biforcazione del procedimento per la trattazione separata ed in via anticipata di talune eccezioni pregiudiziali e preliminari proposte dalla stessa Edison rispetto all'azione promossa da Solvay Sa e Solvay Specialty Polymers Italy Spa. Edison si attende una decisione sulle predette eccezioni entro la prima metà del 2014.

* * * * *

C) Su **passività per cui risultano iscritti a bilancio fondi relativi a rischi di natura ambientale:**

Edison Spa

Area di Bussi sul Tirino (Ex-Montedison Srl)

Nell'ambito dei procedimenti amministrativi avviati in relazione allo stato di contaminazione dell'area di proprietà di Edison Spa (già Montedison Srl, società fusa in Edison a decorrere dal 1° luglio 2012), limitrofa al sito industriale in Bussi sul Tirino esercito da Ausimont Spa, ceduta nel 2002 a Solvay Solexis Spa (società controllata da Solvay Sa), a seguito dei contatti intercorsi con l'ufficio del Commissario Delegato nominato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri è stata definita, impregiudicata la posizione di proprietaria incolpevole di Montedison Srl (ora Edison Spa), un'intesa volta alla partecipazione economica relativa alla messa in sicurezza di emergenza dell'area medesima.

Relazione Intermedia sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
-------------------------------------	--	------------------------

A seguito della richiesta, formulata dal Commissario Delegato, di ulteriori interventi sul sito su cui si sono realizzati i predetti lavori di messa in sicurezza, Edison, in data 22 novembre 2012, ha proposto ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale di Pescara avverso il provvedimento commissariale, contestandone, in fatto e in diritto, la legittimità.

Si segnala inoltre che alla fine del mese di settembre Edison ha ricevuto una lettera del Ministero dell'Ambiente contenente una diffida volta alla rimozione di tutti i rifiuti contenuti nelle discariche site in aree interne ed esterne allo stabilimento industriale di Bussi. Avverso tale comunicazione la Società si appresta a proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio.

Da ultimo si conferma come siano pure proseguiti, senza novità di rilievo, gli altri due distinti ricorsi al TAR che erano stati presentati da Montedison Srl (ora Edison Spa), società che non aveva mai esercito alcuna attività sul sito, avverso atti del Commissario Delegato.

* * * * *

Passività potenziali legate a vertenze giudiziarie

Non si segnalano aggiornamenti.

* * * * *

Passività probabili legate a vertenze fiscali

Con riferimento alle principali vertenze che possono dare luogo a passività probabili, ancorché non sia oggettivamente possibile prevedere il *timing* degli eventuali esborsi monetari ad esse correlati, per le quali sussistono fondi rischi a bilancio, sono riportati di seguito gli sviluppi intercorsi nel terzo trimestre 2013.

Edison Spa

Accertamenti IRES ed IRAP

Gli accertamenti IRES ed IRAP relativi all'esercizio 2007, emessi a seguito della verifica generale conclusasi nel 2011, che rilevano la presunta non deducibilità fiscale dei costi sostenuti con fornitori considerati *black list*, oltre a costi considerati non di competenza e alcuni costi, di minor ammontare, per i quali è stata disconosciuta anche la diretta inerenza, sono stati oggetto di provvedimento di sospensione della riscossione con ordinanza emessa nello scorso mese di agosto. La trattazione nel merito dei ricorsi avanti alla Commissione Tributaria Provinciale di Milano è prevista per il prossimo mese di novembre.

Altre società del gruppo

Edison Trading Spa – Accertamenti IRES, IRAP anno di imposta 2005

Gli accertamenti IRES ed IRAP relativi all'esercizio 2005 di II livello saranno oggetto di esame in sede di appello avanti alla Commissione Tributaria Regionale della Lombardia nel prossimo mese di

Relazione Intermedia sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
-------------------------------------	--	------------------------

dicembre. Si ricorda che la Commissione Tributaria Provinciale ha annullato gli accertamenti in oggetto.

* * * * *

Passività potenziali legate a vertenze fiscali

In merito allo stato delle principali vertenze fiscali, in relazione alle quali esiste una passività potenziale in dipendenza di eventi possibili, ma non probabili, si segnalano i seguenti fatti avvenuti nel trimestre.

Edison Spa

Contenziosi ICI su piattaforme a mare per estrazione idrocarburi

La Società ha contestato l'ingiunzione di pagamento notificata nei mesi scorsi dalla società di riscossione per conto del Comune di Termoli, con la quale si richiede il pagamento delle somme a titolo di imposte ed interessi, che risultano dovute in pendenza di giudizio a fronte della sentenza emessa dalla Commissione Tributaria Regionale di Campobasso nel 2012, in relazione all'avviso di accertamento per le annualità 1999-2004.

Attività potenziali

Non si segnalano aggiornamenti.

GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI DEL GRUPPO

In questo capitolo vengono descritte le politiche e i principi del gruppo Edison per la gestione e il controllo del rischio prezzo *commodity*, legato alla volatilità dei prezzi delle *commodity* energetiche e dei titoli ambientali (diritti di emissione CO₂, certificati verdi, certificati bianchi), e degli altri rischi derivanti da strumenti finanziari (rischio tasso di cambio, rischio tasso di interesse, rischio di credito, rischio di liquidità).

Per una descrizione più completa di tali aspetti si rimanda al Bilancio Consolidato 2012 e alla Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2013.

In accordo con l'IFRS 7, i paragrafi che seguono presentano informazioni sulla natura dei rischi risultanti da strumenti finanziari basate su sensitività di carattere contabile o di gestione.

1. Rischio prezzo delle *commodity* e tasso di cambio connesso all'attività in *commodity*

In linea con le *Energy Risk Policy*, il gruppo Edison gestisce tale rischio all'interno del limite di Capitale Economico - misurato tramite il *Profit at Risk* (PaR¹) - approvato dal Consiglio di Amministrazione per il Portafoglio Industriale, che comprende l'attività di copertura dei contratti di acquisto/vendita di *commodity* nonché della produzione e degli *asset*. Il Capitale Economico rappresenta il capitale di rischio, espresso in milioni di euro, allocato per coprire i rischi di mercato.

Per i contratti derivati di copertura del Portafoglio Industriale, in parte qualificati come tali ai sensi dello IAS 39 (*Cash Flow Hedge*) e in parte secondo una prospettiva di *Economic Hedge*, viene effettuata una simulazione ai fini di misurare il potenziale impatto che le oscillazioni dei prezzi di mercato del sottostante hanno sul *fair value* dei derivati in essere. Per quanto concerne le considerazioni relative al mercato *forward* dell'energia elettrica in Italia si rimanda al Bilancio Consolidato 2012.

Nella tabella seguente è riportato il massimo scostamento negativo atteso, che risulta essere pari a 281,8 milioni di euro (204,4 milioni di euro al 30 settembre 2012), sul *fair value* dei derivati finanziari in essere, sull'orizzonte temporale dell'esercizio in corso con una probabilità del 97,5%, rispetto al *fair value* determinato al 30 settembre 2013. In altri termini, rispetto al *fair value* determinato al 30 settembre 2013 sui contratti derivati di copertura in essere, la probabilità di scostamento negativo maggiore di 281,8 milioni di euro entro la fine dell'esercizio 2013 è limitata al 2,5% degli scenari.

	9 mesi 2013		9 mesi 2012	
	Livello di probabilità	Scostamento negativo atteso di fair value (in milioni di euro)	Livello di probabilità	Scostamento negativo atteso di fair value (in milioni di euro)
Gruppo Edison	97,5%	281,8	97,5%	204,4

Si ricorda che il corrispondente valore al 31 dicembre 2012 era di 259,2 milioni di euro

¹ *Profit at Risk*: misura statistica del massimo scostamento potenziale negativo del margine atteso in caso di movimenti sfavorevoli dei mercati, con un dato orizzonte temporale e intervallo di confidenza.

Relazione Intermedia sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
-------------------------------------	--	------------------------

L'aumento rispetto al livello misurato al 30 settembre 2012 è attribuibile essenzialmente a un maggior volume netto di contratti finanziari posti in essere a copertura delle vendite a termine sugli anni 2013, 2014 e 2015.

L'attività di *hedging* effettuata nel corso del periodo ha permesso di rispettare gli obiettivi di *risk management* di Gruppo, riducendo il profilo di rischio prezzo *commodity* del Portafoglio Industriale all'interno del limite di Capitale Economico approvato. Senza derivati di copertura, l'assorbimento medio di Capitale Economico del Portafoglio Industriale nel corso dei primi nove mesi del 2013 è stato pari al 92% del limite approvato (53% nei primi nove mesi del 2012), con un massimo del 160% a gennaio 2013 (80% a gennaio 2012) (e un superamento medio del limite nel corso dei primi nove mesi del 2013 pari all'8%). Con le attività di copertura effettuate, l'assorbimento medio di Capitale Economico del Portafoglio Industriale nel corso dei primi nove mesi del 2013 è stato pari al 60% (42% nei primi nove mesi del 2012), con un massimo del 98% a gennaio 2013 (74% a gennaio 2012).

All'interno delle attività caratteristiche del gruppo Edison sono state approvate anche attività di trading fisico e finanziario su *commodity*; tali attività sono consentite nel rispetto delle apposite procedure e devono essere segregate ex ante in appositi Portafogli di Trading, separati rispetto al Portafoglio Industriale. I Portafogli di Trading sono monitorati tramite stringenti limiti di rischio il cui rispetto viene verificato da una struttura organizzativa indipendente da chi esegue le operazioni. Il limite di *Value at Risk* (VaR²) giornaliero con un livello di probabilità al 95% sui Portafogli di Trading alla data di bilancio è pari a 3,7 milioni di euro (3,9 milioni di euro al 30 settembre 2012), con un limite di *stop loss* pari a 19,5 milioni di euro (20,2 milioni di euro al 30 settembre 2012). Il limite di VaR risulta utilizzato per il 43% al 30 settembre 2013 (32% al 30 settembre 2012) e mediamente per il 45% nel periodo (44% nell'analogo periodo del 2012).

In analogia a quanto avviene per il Portafoglio Industriale, anche al complesso dei Portafogli di Trading è allocato un Capitale Economico, che rappresenta il capitale di rischio totale a supporto dei rischi di mercato per le attività di trading. In questo caso, il limite di Capitale Economico tiene conto del capitale di rischio associato al VaR dei portafogli e del capitale di rischio stimato tramite *stress test* per eventuali posizioni non liquide. Il limite di Capitale Economico per il complesso dei Portafogli di Trading è di 58,6 milioni di euro (60,5 milioni di euro al 30 settembre 2012); tale limite risulta utilizzato per il 47% al 30 settembre 2013 (36% al 30 settembre 2012) e mediamente per il 50% nel periodo (49% nell'analogo periodo del 2012).

² *Value at Risk*: misura statistica del massimo scostamento potenziale negativo del *fair value* del portafoglio in caso di movimenti sfavorevoli dei mercati, con un dato orizzonte temporale e intervallo di confidenza.

Relazione Intermedia sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
-------------------------------------	--	------------------------

2. Rischio di cambio

Il rischio di tasso di cambio deriva dalle attività del gruppo Edison parzialmente condotte in valute diverse dall'euro o legate alle variazioni di tasso di cambio attraverso componenti contrattuali indicizzate a una valuta estera. Ricavi e costi denominati in valuta possono essere influenzati dalle fluttuazioni del tasso di cambio con impatto sui margini commerciali (rischio economico), così come i debiti e i crediti commerciali e finanziari denominati in valuta possono essere impattati dai tassi di conversione utilizzati, con effetto sul risultato economico (rischio transattivo). Infine, le fluttuazioni dei tassi di cambio si riflettono anche sui risultati consolidati e sul patrimonio netto attribuibile ai soci della capogruppo poiché i bilanci di alcune società partecipate sono redatti in valuta diversa dall'euro e successivamente convertiti in euro (rischio traslativo).

Per quanto concerne gli obiettivi di gestione del rischio tasso di cambio, non ci sono cambiamenti significativi rispetto a quanto già commentato in occasione del Bilancio Consolidato 2012, al quale si rimanda per eventuali approfondimenti.

3. Rischio di tasso d'interesse

Il gruppo Edison, esposto alle fluttuazioni del tasso d'interesse per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento, valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e la gestisce attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati di copertura, in parte qualificati come tali ai sensi dello IAS 39 (*Cash Flow Hedge* e *Fair Value Hedge*), in parte secondo una prospettiva di *Economic Hedge*.

<i>Indebitamento Finanziario Lordo</i> <i>Composizione tasso fisso e tasso variabile:</i> (in milioni di euro)	30.09.2013			31.12.2012		
	senza derivati	con derivati	% con derivati	senza derivati	con derivati	% con derivati
- a tasso fisso (incluso strutture con CAP)	2.640	2.064	63%	1.847	1.279	36%
- a tasso variabile	612	1.188	37%	1.688	2.256	64%
Totale indebitamento finanziario lordo	3.252	3.252	100%	3.535	3.535	100%

Come si evince dalla tabella che precede il gruppo Edison nel corso dei primi nove mesi del 2013 ha consolidato la quota di indebitamento non soggetta alle variazioni dei tassi di mercato con la sottoscrizione di un *Term Loan*, concesso da EDF Investissements Groupe per 800 milioni di euro, a tasso fisso, parametrato alla durata del finanziamento (IRS a 7 anni). Ha invece sottoscritto linee di credito su base rotativa (una con EDF Sa per 600 milioni di euro e una con un pool di Istituti di Credito per 500 milioni di euro) indicizzate al tasso Euribor riferito al periodo di utilizzo.

Per quanto concerne la politica di copertura delle emissioni obbligazionarie nulla è cambiato rispetto al 31 dicembre 2012, per cui si rimanda a quanto commentato nel Bilancio Consolidato 2012.

Di seguito si riporta una *sensitivity analysis* che illustra gli effetti determinati, rispettivamente sul conto economico e sul patrimonio netto, da un'ipotetica traslazione delle curve di +50 o di -50 *basis point* rispetto ai tassi effettivamente applicati nei primi nove mesi del 2013, confrontata con i corrispondenti dati comparativi del 2012.

Relazione Intermedia sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
-------------------------------------	--	------------------------

Sensitivity analysis (in milioni di euro)	9 mesi 2013			30.09.2013		
	effetto sugli oneri finanziari (C.E.)			effetto sulla riserva di Cash Flow Hedge (P.N.)		
	+50 bps	base	-50 bps	+50 bps	base	-50 bps
Gruppo Edison	61	49	44	-	-	-

Sensitivity analysis (in milioni di euro)	9 mesi 2012			31.12.2012		
	effetto sugli oneri finanziari (C.E.)			effetto sulla riserva di Cash Flow Hedge (P.N.)		
	+50 bps	base	-50 bps	+50 bps	base	-50 bps
Gruppo Edison	101	85	69	-	-	-

4. Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del gruppo Edison a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie.

Gli obiettivi di gestione del rischio di credito e le relative procedure di monitoraggio nonché le azioni poste in atto per il suo contenimento non hanno subito modifiche rispetto al 30 giugno 2013, per essi si rimanda quindi a quanto commentato nella Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2013.

Nel corso del periodo sono state effettuate operazioni di smobilizzo di crediti commerciali "pro-soluto" su base *revolving* mensile e tramite il trasferimento su base "pro-soluto" del rischio credito per un valore complessivo di 4.231 milioni di euro (3.527 milioni di euro nei primi nove mesi del 2012). L'ammontare dei crediti che al 30 settembre 2013 sono ancora assoggettati ad un rischio di *recourse* è inferiore a 2 milioni di euro.

Si segnala inoltre che al 30 settembre 2013 non si evidenziano significative esposizioni a rischi connessi ad un eventuale deterioramento del quadro finanziario complessivo né livelli significativi di concentrazione in capo a singole controparti non istituzionali.

Di seguito si riporta un quadro di sintesi dei crediti commerciali lordi, del relativo fondo svalutazione crediti commerciali e delle garanzie in portafoglio a fronte degli stessi. Il dimensionamento del fondo svalutazione crediti commerciali è determinato in via prudenziale in funzione dei diversi status creditizi sottostanti, ovvero – in particolare per il credito verso la clientela residenziale – tenuto conto dell'anzianità relativa dell'impagato.

Al 30 settembre 2013 la variazione in diminuzione rispetto al valore dei crediti esistenti al 31 dicembre 2012 è principalmente legata a fattori di stagionalità.

(in milioni di euro)	30.09.2013	31.12.2012
Crediti commerciali lordi	3.376	3.598
Fondo svalutazione crediti commerciali (-)	(294)	(207)
Crediti commerciali	3.082	3.391
Garanzie in portafoglio (*)	546	643
Crediti scaduti entro i 6 mesi	547	442
Crediti scaduti da 6 a 12 mesi	170	200
Crediti scaduti oltre i 12 mesi	526	384

(*) Di cui a copertura di crediti in essere al 30 settembre 2013 per 114 milioni di euro.

Relazione Intermedia sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
-------------------------------------	--	------------------------

Con riferimento alle attività estere, peraltro penalizzate dalla situazione economico/politica locale, si segnala in particolare che in Egitto, i crediti scaduti rilevati al 30 settembre 2013 verso Egyptian General Petroleum Corporation (EGPC) (298 milioni di euro), risultano incrementati di 143 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2012, a seguito della formale definizione nel periodo di accordi commerciali in vigore dallo scorso esercizio; si ricorda peraltro che il Gruppo ha negoziato con EGPC dilazioni di pagamento sui crediti commerciali scaduti, i quali sono quindi stati attualizzati, tenendo anche in considerazione il rischio paese Egitto.

Per quanto riguarda la Grecia si segnala che nel periodo la posizione creditoria e lo scaduto si sono mantenuti in linea con la situazione in essere al 31 dicembre 2012.

5. Rischio di liquidità

Il rischio liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti. La tabella che segue rappresenta il *worst case scenario*, mostrando le uscite di cassa nominali future riferite alle passività, comprensive, oltre alla quota capitale ed ai ratei maturati, anche di tutti gli interessi futuri stimati per l'intera durata del debito sottostante, tenendo altresì conto dei contratti derivati sui tassi di interesse. Ne deriva dunque una rappresentazione delle passività complessive superiore al dato dell'indebitamento finanziario lordo. Inoltre le attività (siano esse la liquidità, i crediti commerciali, ecc.) non sono prese in considerazione, ed i finanziamenti sono fatti scadere a vista, se si tratta di linee a revoca, ed in caso contrario sulla base della prima scadenza in cui possono essere chiesti a rimborso.

<i>Worst case scenario</i> (in milioni di euro)	30.09.2013			31.12.2012		
	da 1 a 3 mesi	oltre 3 mesi e fino a 1 anno	oltre 1 anno	da 1 a 3 mesi	oltre 3 mesi e fino a 1 anno	oltre 1 anno
Obbligazioni	23	746	1.209	16	53	1.955
Debiti e altre passività finanziarie	60	78	1.179	24	1.239	129
Debiti verso fornitori	2.368	32	-	2.418	22	-
Totale	2.451	856	2.388	2.458	1.314	2.084
Garanzie personali prestate a terzi ^(*)	199	443	633	448	433	395

^(*) Tali garanzie, essenzialmente di natura commerciale collegate all'attività caratteristica, sono state indicate in base alla residua scadenza contrattuale. Per un'analisi di dettaglio di tali garanzie si rimanda al capitolo "Impegni, rischi e attività potenziali"

La politica di gestione del rischio liquidità intrapresa nel corso dei primi 9 mesi del 2013 ha permesso sia di assicurare al Gruppo la disponibilità di affidamenti sufficienti a fronteggiare le scadenze finanziarie a breve termine, ripristinando anzi una più che adeguata flessibilità finanziaria, sia di consolidare le fonti della provvista, allungando la vita media del debito.

A tal proposito si rammenta che in data 10 luglio 2013 Edison Spa ha sottoscritto con un gruppo di banche una Revolving Credit Facility per un ammontare di 500 milioni di euro con scadenza 7 gennaio 2015. L'operazione è parte del più ampio piano di rifinanziamento avviato nell'aprile scorso con la sottoscrizione di due nuovi finanziamenti, per un totale di nominali 1.400 milioni di euro, concessi rispettivamente da EDF Investissements Groupe Sa (per 800 milioni di euro) a 7 anni, e da EDF Sa (per 600 milioni di euro) a 2 anni.

Relazione Intermedia sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
-------------------------------------	--	------------------------

La Revolving Credit Facility sottoscritta a luglio è interamente disponibile al 30 settembre 2013, il finanziamento di EDF Investissements Groupe Sa è a pieno utilizzo e prevede il rimborso in unica soluzione alla scadenza mentre la linea di credito di EDF Sa con utilizzo su base rotativa è utilizzata al 30 settembre 2013 per 200 milioni di euro.

La Revolving Credit Facility rafforza ulteriormente il grado di elasticità finanziaria e si affianca alla potenziale disponibilità di cassa fornita dal contratto quadro di gestione accentrata della tesoreria sottoscritto nel precedente esercizio tra EDF Sa e Edison Spa, che consente un'esposizione debitoria di conto corrente fino a 199 milioni di euro.

Inoltre si precisa che il gruppo Edison dispone al 30 settembre 2013 di liquidità per 653 milioni di euro.

6. Rischio di *default* e *covenant* sul debito

Il rischio in esame attiene alla possibilità che i contratti di finanziamento o i regolamenti dei prestiti obbligazionari, di cui le società del Gruppo sono parti, contengano disposizioni che legittimano le controparti, siano essi banche o detentori di obbligazioni, a chiedere al debitore, al verificarsi di determinati eventi, l'immediato rimborso delle somme prestate, generando conseguentemente un rischio di liquidità (si veda anche il paragrafo precedente "Rischio di liquidità").

Al 30 settembre 2013 il Gruppo ha in essere i seguenti tre prestiti obbligazionari (*Euro Medium Term Notes*) per complessivi 1.800 milioni di euro nominali.

Descrizione	Emittente	Mercato di quotazione	Codice ISIN	Durata (anni)	Scadenza	Valore nominale (in milioni di euro)	Cedola	Tasso Attuale
EMTN 07/2009	Edison Spa	Borsa Valori Lussemburgo	XS0441402681	5	22.07.2014	700	Fissa, annuale	4,250%
EMTN 03/2010	Edison Spa	Borsa Valori Lussemburgo	XS0495756537	5	17.03.2015	500	Fissa, annuale	3,250%
EMTN 11/2010	Edison Spa	Borsa Valori Lussemburgo	XS0557897203	7	10.11.2017	600	Fissa, annuale	3,875%

Inoltre, il Gruppo ha in essere contratti di finanziamento non sindacati per complessivi 1.547 milioni di euro di cui 403 non utilizzati al 30 settembre 2013 e finanziamenti sindacati per complessivi 542 milioni di euro, di cui 500 milioni di euro non utilizzati al 30 settembre 2013.

Nel mese di aprile 2013 è stata rimborsata a scadenza la linea di credito sindacata *stand-by* di Edison Spa di nominali 1.500 milioni di euro e sono stati sottoscritti con le società EDF Investissements Groupe Sa e EDF Sa due nuovi finanziamenti a medio-lungo termine, rispettivamente di nominali 800 e 600 milioni di euro, cui si aggiunge La Revolving Credit Facility bancaria sottoscritta a luglio 2013, peraltro non utilizzata al 30 settembre 2013; nessuno di questi finanziamenti prevede il rispetto di particolari rapporti finanziari (*financial covenants*) e, più in generale, il sistema degli obblighi e divieti

Relazione Intermedia sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
--	--	------------------------

previsti dalla documentazione contrattuale è del tutto allineata alla prassi dei mercati internazionali, per prenditori del merito di credito di Edison.

In merito ai prestiti obbligazionari e alle altre operazioni minori in essere e ai relativi regolamenti, nonché ai *covenant* ad essi associati, nulla è cambiato rispetto al 31 dicembre 2012, si rimanda quindi a quanto commentato nel Bilancio Consolidato 2012.

Allo stato attuale, il Gruppo non è a conoscenza dell'esistenza di alcuna situazione di *default* o mancato rispetto dei *covenants*.

Analisi delle operazioni a termine e strumenti derivati

Operazioni a termine e strumenti derivati

Il gruppo Edison svolge un'Attività di trading proprietario fisico e finanziario su *commodity* energetiche, attività disciplinata da apposite *Energy Risk Policy*. Per tale attività sono state definite la struttura di controllo dei rischi associati e le linee guida con procedure specifiche; questa attività è considerata dal Gruppo attività caratteristica e i risultati che ne derivano sono iscritti a conto economico nel risultato operativo. Si ricorda che il Gruppo, ove possibile, applica l'*hedge accounting*, verificandone la rispondenza ai requisiti di *compliance* con il principio IAS 39.

Le operazioni a termine e gli strumenti derivati sono così classificabili:

- 1) **strumenti derivati definibili di copertura ai sensi dello IAS 39**: in tale fattispecie sono incluse sia le operazioni poste in essere a copertura dell'oscillazione di flussi finanziari (*Cash Flow Hedge* - CFH) sia quelle a copertura del *fair value* dell'elemento coperto (*Fair Value Hedge* - FVH);
- 2) **operazioni a termine e strumenti derivati non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39**, si dividono fra:
 - a. gestione del rischio su tassi d'interesse e di cambio e su *commodity* energetiche: per tutti gli strumenti derivati rispondenti ai requisiti di *compliance* con le politiche aziendali di gestione del rischio, il risultato maturato e il valore prospettico sono stati ricompresi nel risultato operativo se relativi all'attività inerente il Portafoglio Industriale, tra i proventi e oneri finanziari se relativi a operazioni di natura finanziaria;
 - b. Portafogli di Trading: come indicato in precedenza includono contratti sia fisici che finanziari su *commodity* energetiche; per queste operazioni sia il risultato maturato sia il valore prospettico sono iscritti nel margine operativo lordo.

Gerarchia del *Fair Value* secondo l'IFRS 13

La classificazione degli strumenti finanziari al *fair value* prevista dall'IFRS 13, determinata in base alla qualità delle fonti degli *input* utilizzati nella valutazione, comporta la seguente gerarchia:

- **Livello 1**: determinazione del *fair value* in base a prezzi quotati (*unadjusted*) in mercati attivi per identici *assets* o *liabilities*. Rientrano in questa categoria gli strumenti con cui il gruppo Edison opera direttamente in mercati attivi (es. *future*);
- **Livello 2**: determinazione del *fair value* in base a *input* diversi da prezzi quotati inclusi nel "Livello 1" ma che sono osservabili direttamente o indirettamente (es. *forward* o *swap* riferiti a mercati *future*);
- **Livello 3**: determinazione del *fair value* in base a modelli di valutazione i cui *input* non sono basati su dati di mercato osservabili (*unobservable inputs*). Al momento risulta presente una categoria di strumenti che rientra in questo livello; si segnala il passaggio, nel corso del terzo trimestre 2013, di uno strumento dal livello 3 al livello 2.

Relazione Intermedia sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
--	--	------------------------

Si precisa che la valutazione degli strumenti finanziari può comportare una significativa discrezionalità ancorché Edison utilizzi, qualora disponibili, prezzi quotati in mercati attivi come migliore stima del *fair value* di tutti gli strumenti derivati.

Relazione Intermedia sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
-------------------------------------	---	------------------------

Effetti economici e patrimoniali delle attività in derivati e di trading nei primi nove mesi del 2013

La *disclosure* che segue evidenzia l'analisi dei risultati economici al 30 settembre 2013 dell'attività in derivati e dell'attività di trading, in cui sono anche inclusi gli effetti dei contratti fisici su *commodity* energetiche.

(milioni di euro)	9 mesi 2013					2012	
	Realizzati nel periodo (A)	Fair Value stanziato sui contratti in essere al 31.12.2012 (B)	di cui di (B) già realizzati nel periodo (B1)	Fair Value stanziato sui contratti in essere al 30.09.2013 (C)	Variazione Fair Value del periodo (D)=(C-B)	Valori iscritti a Conto Economico (A+D)	Valori iscritti a Conto Economico 9 mesi 2012
Ricavi di vendita, Altri ricavi e proventi e Variazione netta di fair value su derivati (commodity e cambi) (Rif. Note 1, 2 e 6 Conto Economico)							
Gestione del rischio prezzo di prodotti energetici							
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (CFH) (**)	108	-	-	2	2	110	103
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	26	4	4	18	14	40	(1)
Gestione del rischio cambio su commodity							
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (CFH) (**)	-	1	1	-	(1)	(1)	-
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	1	-	-	1	1	2	4
Margine attività di trading fisico							
- Ricavi da Contratti fisici inclusi nei Portafogli di Trading (***)	2.684	120	82	277	157	2.841	3.454
- Altri ricavi da Derivati inclusi nei Portafogli di Trading (****)	-	-	-	-	-	-	66
- Consumi da Contratti fisici inclusi nei Portafogli di Trading (****)(8)	(2.642)	(107)	(76)	(221)	(114)	(2.756)	(3.440)
- Consumi da Derivati inclusi nei Portafogli di Trading (****)	-	-	-	-	-	-	(48)
Totale margine attività di trading fisico	42	13	6	56	43	85	32
Totale (A)	177	18	11	77	59	236	138
Consumi di materie e servizi e Variazione netta del FV su derivati (commodity e cambi) (Rif. Note 3 e 6 Conto Economico)							
Gestione del rischio prezzo di prodotti energetici							
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (CFH) (**)	(52)	-	-	-	-	(52)	(95)
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	(19)	(12)	(4)	(26)	(14)	(33)	(2)
Gestione del rischio cambio su commodity							
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (CFH) (*) (**)	(67)	(1)	(1)	-	1	(66)	(46)
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	(3)	-	-	(12)	(12)	(15)	(4)
Margine attività di trading finanziario							
- Altri ricavi da Derivati inclusi nei Portafogli di Trading (****)	26	25	11	38	13	39	-
- Consumi da Derivati inclusi nei Portafogli di Trading (****)	(44)	(23)	(14)	(66)	(43)	(87)	-
Totale margine attività di trading finanziario	(18)	2	(3)	(28)	(30)	(48)	-
Totale (B)	(159)	(11)	(8)	(66)	(55)	(214)	(147)
TOTALE ISCRITTO NEL RISULTATO OPERATIVO (A+B)	18	7	3	11	4	22	(9)
Gestione del rischio su tassi di interesse di cui:							
Proventi finanziari							
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (CFH)	-	-	-	-	-	0	-
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (FVH)	38	86	11	71	(15)	23	64
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	18	3	-	4	1	19	10
Totale proventi finanziari (C)	56	89	11	75	(14)	42	74
Oneri finanziari							
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (CFH)	-	-	-	-	-	0	-
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (FVH)	(28)	-	-	-	-	(28)	(20)
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	(30)	(29)	-	(14)	15	(15)	(28)
Totale oneri finanziari (D)	(58)	(29)	-	(14)	15	(43)	(48)
Margine della gestione su tassi di interesse (C+D)=(E)	(2)	60	11	61	1	(1)	26
Gestione del rischio su tassi di cambio di cui:							
Utili su cambi							
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	32	-	-	-	-	32	-
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	32	-	-	-	-	32	37
Totale utili su cambi (F)	64	-	-	-	-	64	37
Perdite su cambi							
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	(26)	-	-	-	-	(26)	-
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	(23)	(4)	(4)	(3)	1	(22)	(37)
Totale perdite su cambi (G)	(49)	(4)	(4)	(3)	1	(48)	(37)
Margine della gestione operazioni su tassi di cambio (F+G)=(H)	15	(4)	(4)	(3)	1	16	-
TOTALE ISCRITTO NEI PROVENI (ONERI) FINANZIARI NETTI (E+H) (Rif. Nota 8 Conto Economico)	13	56	7	58	2	15	26

(*) Comprende la parte efficace inclusa nei "Consumi di materie e servizi" (Nota 3 Conto Economico) alla voce gas metano.

(**) Comprende anche la parte inefficace.

(***) Valori compresi nei "Ricavi di vendita" (Nota 1 Conto Economico) alla voce margine attività di trading fisico.

(****) Valori compresi nei "Consumi di materie e servizi" (Nota 3 Conto Economico) alla voce margine attività di trading finanziario.

(8) Comprende anche l'adeguamento a *fair value* del magazzino di trading, il cui valore al 30 settembre 2013 è positivo per 3 milioni di euro.

Relazione Intermedia sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
-------------------------------------	--	------------------------

Nel seguito sono analizzati i valori iscritti in stato patrimoniale a fronte della valutazione a *fair value* dei contratti derivati e dei contratti fisici in essere al 30 settembre 2013 e la relativa classificazione degli stessi in base alla gerarchia del *fair value* prevista dall'IFRS 13:

(in milioni di euro)	30.09.2013		31.12.2012	
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
Operazioni su cambi	8	(142)	10	(121)
Operazioni su tassi d'interesse	75	(14)	89	(29)
Operazioni su commodity	430	(332)	264	(177)
Fair value iscritto nelle attività e passività correnti	513	(488)	363	(327)
di cui:				
- iscritto tra i "Crediti e debiti commerciali"	277	(224)	120	(107)
- iscritto tra i "Crediti e debiti diversi"	161	(250)	154	(191)
- iscritto tra le "Attività finanz. correnti" e i "Debiti finanz. correnti"	75	(14)	89	(29)
di cui gerarchia del Fair Value:				
- Livello 1	16	(29)	2	(3)
- Livello 2	493	(448)	353	(314)
- Livello 3 (*)	4	(11)	8	(10)

(*) Il *fair value* classificato nel livello 3 è iscritto per -7 milioni di euro nel margine di trading fisico incluso nei Ricavi di vendita (4 milioni di euro di ricavi e 11 milioni di euro di consumi).

Con riferimento a tali poste segnaliamo inoltre che, a fronte dei crediti e debiti sopra esposti, si è iscritta a patrimonio netto una riserva negativa di *Cash Flow Hedge* pari a 41 milioni di euro, valore al lordo delle relative imposte differite e anticipate.

Relazione Intermedia sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
-------------------------------------	--	------------------------

OPERAZIONI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE

Vengono di seguito riportati, in coerenza con le relative *policy* di Gruppo, i rapporti economici, patrimoniali e finanziari in essere al 30 settembre 2013 con parti correlate in accordo con l'informativa richiesta dallo IAS 24. Si tratta di rapporti posti in essere nell'ambito della normale attività di gestione, regolati a condizioni contrattuali stabilite dalle parti in linea con le ordinarie prassi di mercato. Si ricorda che il Consiglio di Amministrazione di Edison Spa ha approvato un'apposita Procedura per la disciplina delle Operazioni con Parti Correlate, entrata in vigore il 1° gennaio 2011, conforme alla delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010.

(in milioni di euro)	<i>Parti Correlate ai sensi dello IAS 24</i>			Totale parti correlate	Totale voce di bilancio	incidenza %
	<i>verso società del gruppo Edison non consolidate</i>	<i>verso controllanti</i>	<i>verso altre società del gruppo EDF</i>			
Rapporti patrimoniali:						
Partecipazioni	51	-	-	51	51	100,0%
Crediti commerciali	1	-	84	85	3.082	2,8%
Crediti diversi	-	44	2	46	521	8,8%
Debiti verso fornitori	1	-	44	45	2.400	1,9%
Debiti diversi	-	90	1	91	638	14,3%
Debiti e altre pass.fin.non correnti	-	199	795	994	1.085	91,6%
Debiti finanziari correnti	16	-	10	26	287	9,0%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	181	-	181	653	27,7%
Rapporti economici:						
Ricavi di vendita	1	-	318	319	9.136	3,5%
Altri ricavi e proventi	-	-	4	4	580	0,7%
Consumi di materie e servizi	7	13	167	187	8.709	2,1%
Oneri finanziari	-	2	11	13	151	8,6%
Utili (Perdite) su cambi	-	7	-	7	9	77,8%

A) Rapporti infragruppo e con controllanti

I rapporti di Edison Spa con società controllate, collegate e controllanti attengono prevalentemente a:

- rapporti commerciali, relativi ad acquisti e cessioni di energia elettrica e gas naturale, certificati verdi e diritti di CO₂;
- rapporti connessi a contratti di prestazione di servizi (tecnici, organizzativi, legali ed amministrativi) effettuati da funzioni centralizzate in Edison Spa;
- rapporti di natura finanziaria, rappresentati da finanziamenti e da rapporti di conto corrente accesi nell'ambito della gestione accentrata di tesoreria di Edison Spa con le sue controllate e di EDF Sa con Edison Spa;
- rapporti intrattenuti nell'ambito del consolidato IVA di gruppo (cd. *pool* IVA);
- rapporti intrattenuti nell'ambito del consolidato fiscale ai fini IRES con la controllante Transalpina di Energia per le annualità fino al 2012 e con WGRM dal 2013;
- rapporti con EDF Sa connessi a contratti di prestazione di servizi (essenzialmente finanziari e assicurativi).

Tutti i rapporti in oggetto, con l'eccezione di quelli del *pool* IVA e del consolidato fiscale IRES per i quali valgono in primo luogo le norme di Legge, sono regolati da appositi contratti le cui condizioni

Relazione Intermedia sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
-------------------------------------	--	------------------------

sono in linea con quelle di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra parti indipendenti.

Consolidato IVA

Edison Spa ha in essere un consolidato IVA di gruppo (cd. *pool IVA*) al quale aderiscono le società del gruppo Edison che presentano i requisiti previsti dalle norme in materia (art.73, terzo comma D.P.R. 633/72). La liquidazione IVA di Gruppo relativa al mese di settembre 2013 presenta un saldo a debito verso l'Erario pari a 8 milioni di euro.

Consolidato fiscale ai fini IRES

A decorrere dal 2013 e per il triennio 2013-2015 Edison Spa e le sue principali controllate hanno optato per aderire al consolidato IRES facente capo a WGRM. Appositi accordi regolano i rapporti tra le società partecipanti al consolidato fiscale e la controllante WGRM.

Le società che hanno aderito al consolidato IRES provvedono a determinare l'IRES dovuta in coordinamento con la controllante, anche in relazione agli acconti dovuti durante l'esercizio.

Le società del Gruppo soggette anche all'addizionale IRES (c.d. Robin Tax), ancorché aderenti al consolidato IRES, provvedono alla eventuale liquidazione dell'addizionale, a saldo e in acconto, in via autonoma. Si ricorda che la misura dell'addizionale anche per il 2013 è stabilita al 10,5%.

Gestione accentrata della tesoreria in capo a EDF Sa

Si ricorda che il 27 settembre 2012 è stato sottoscritto tra EDF Sa ed Edison Spa un contratto quadro di gestione accentrata della tesoreria in base al quale EDF gestisce le eccedenze e i fabbisogni di cassa del gruppo Edison al fine di ottimizzare i flussi finanziari di breve termine. Al 30 settembre 2013, il Gruppo presenta una disponibilità di conto corrente con EDF pari a 181 milioni di euro.

Finanziamento in essere con EDF Sa

Si ricorda che nel mese di aprile 2013 EDF Sa ha concesso a Edison Spa una linea di credito del valore nominale di 600 milioni di euro, con scadenza il 9 aprile 2015, utilizzata al 30 settembre 2013 per 200 milioni di euro. Le condizioni applicate su tale finanziamento sono in linea con quelle offerte sul mercato a una società con il merito di credito di Edison.

Con riferimento ai contratti di prestazione di servizi resi da EDF Sa (essenzialmente finanziari e assicurativi) e ad altri riaddebiti di oneri, si segnala un costo di periodo pari a 13 milioni di euro.

B) Rapporti con altre società del gruppo EDF

I principali rapporti con altre società del gruppo EDF sono riportati in sintesi nel seguito.

1) Operazioni di natura commerciale

Con riferimento ai rapporti intervenuti si segnala quanto segue:

- ricavi di vendita verso Fenice Spa per circa 28 milioni di euro, dovuti principalmente a vendite di gas naturale;

Relazione Intermedia sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
-------------------------------------	--	------------------------

- ricavi di vendita di energia elettrica e gas per 246 milioni di euro e costi per 160 milioni di euro realizzati verso EDF Trading Ltd nell'ambito di contratti di compravendita *commodity*;
- nel periodo sono state poste in essere con EDF Trading Ltd operazioni rientranti nell'Attività di Trading fisico, che hanno generato ricavi per 255 milioni di euro e costi per 211 milioni di euro, valori esposti al netto fra i "Ricavi di vendita", e di Trading finanziario che hanno determinato ricavi per 1 milione di euro e costi per 8 milioni di euro, valori esposti al netto fra i "Consumi di materie e servizi".

Per quanto attiene i rapporti patrimoniali derivanti dalle operazioni sopra esposte e dal consolidato fiscale, si rimanda a quanto riportato nella tabella precedente.

2) Operazioni di natura finanziaria

L'unica operazione di natura finanziaria in essere con altre società del gruppo EDF è commentata nel seguito.

Finanziamento in essere con EDF Investissement Groupe Sa

Si ricorda che nel mese di aprile 2013 EDF Investissement Groupe Sa, società del gruppo EDF che gestisce le coperture finanziarie di lungo termine per le società del gruppo, ha concesso a Edison Spa un finanziamento a lungo termine del valore nominale di 800 milioni di euro, con scadenza il 9 aprile 2020, interamente utilizzato al 30 settembre 2013. Le condizioni applicate su tale finanziamento sono in linea con quelle offerte sul mercato a una società con il merito di credito di Edison.

ALTRE INFORMAZIONI

Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293 si segnala che:

- nel mese di aprile 2013 la Court of Arbitration dell'International Chamber of Commerce di Parigi ha deliberato il lodo dell'arbitrato tra Edison e Sonatrach in merito alla revisione del prezzo del contratto di importazione a lungo termine di gas naturale dall'Algeria;
- nel mese di luglio 2013 è stato siglato un accordo con Ras Laffan in merito alla revisione del contratto di importazione a lungo termine di gas naturale dal Qatar.

Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Si precisa che nel corso dei primi nove mesi del 2013 il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293.

Milano, 6 novembre 2013
Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Bruno Lescoeur

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO IL 30 SETTEMBRE 2013

Non sono avvenuti fatti di rilievo dopo il 30 settembre 2013.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

al 30 settembre 2013

AREA DI CONSOLIDAMENTO AL 30 SETTEMBRE 2013

Elenco partecipazioni

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	Quota consolidata di Gruppo (a)		Quota di partecipazione sul capitale		Titoli posseduti con diritti di voto % (c)	Diritti di voto esercitabili % (d)	Rapporto di partecipaz. (e)	Note
				30.09.2013	31.12.2012	% (b)	Azionista				

A) Partecipazioni in imprese incluse nell'area di consolidamento

A.1) Imprese consolidate con il metodo integrale

Capogruppo

Edison Spa	Milano (I)	EUR	5.291.700.671								
------------	------------	-----	---------------	--	--	--	--	--	--	--	--

Filiera Energia Elettrica

Compagnia Energetica Bellunese CEB Spa (Socio unico)	Milano (I)	EUR	1.200.000	86,12	86,12	100,00	Sistemi di Energia Spa	-	-	CO	(i)
CSE Srl (Socio unico) - Attività Energia Elettrica	Pavia (I)	EUR	12.440	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Dolomiti Edison Energy Srl	Trento (I)	EUR	5.000.000	49,00	49,00	49,00	Edison Spa	-	-	CO	-
Edison Energia Spa (Socio unico) - Attività Energia Elettrica	Milano (I)	EUR	22.000.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Edison Energie Speciali Sicilia Srl (Socio unico)	Palermo (I)	EUR	20.000	100,00	100,00	100,00	Edison Energie Speciali Spa (Socio unico)	-	-	CO	(i)
Edison Energie Speciali Spa (Socio unico)	Milano (I)	EUR	4.200.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Edison Energy Solutions Spa (Socio unico) - Attività Energia Elettrica	Milano (I)	EUR	3.000.000	100,00	-	100,00	Edison Energia Spa (Socio unico)	-	-	CO	(i)
Edison Engineering Sa	Atene (GR)	EUR	260.001	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	-
Edison Gas and Power Romania Srl - Attività Energia Elettrica	Bucarest (RO)	RON	8.400.000	100,00	100,00	99,00	Edison International Holding Nv 1,00 Edison Spa	-	-	CO	-
Edison Trading Spa (Socio unico)	Milano (I)	EUR	30.000.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Gever Spa	Milano (I)	EUR	10.500.000	51,00	51,00	51,00	Edison Spa	-	-	CO	-
Hydros Srl - Hydros Gmbh	Bolzano (I)	EUR	30.018.000	40,00	40,00	40,00	Edison Spa	-	-	CO	-
Jesi Energia Spa	Milano (I)	EUR	5.350.000	70,00	70,00	70,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Parco Eolico San Francesco Srl (Socio unico)	Milano (I)	EUR	100.000	100,00	100,00	100,00	Edison Energie Speciali Spa (Socio unico)	-	-	CO	(i)
Presenzano Energia Srl	Milano (I)	EUR	120.000	90,00	90,00	90,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Sistemi di Energia Spa	Milano (I)	EUR	10.083.205	86,12	86,12	86,12	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Termica Cologno Srl	Milano (I)	EUR	9.296.220	65,00	65,00	65,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Termica Milazzo Srl	Milano (I)	EUR	23.241.000	60,00	60,00	60,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)

Filiera Idrocarburi

Amg Gas Srl	Palermo (I)	EUR	100.000	80,00	80,00	80,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)
CSE Srl (Socio unico) - Attività Idrocarburi	Pavia (I)	EUR	12.440	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Edison D.G. Spa (Socio unico)	Selvazzano Dentro (PD) (I)	EUR	460.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Edison Energia Spa (Socio unico) - Attività Idrocarburi	Milano (I)	EUR	22.000.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Edison Energy Solutions Spa (Socio unico) - Attività Idrocarburi	Milano (I)	EUR	3.000.000	100,00	-	100,00	Edison Energia Spa (Socio unico)	-	-	CO	(i)
Edison Gas and Power Romania Srl - Attività Idrocarburi	Bucarest (RO)	RON	8.400.000	100,00	100,00	99,00	Edison International Holding Nv 1,00 Edison Spa	-	-	CO	-
Edison Idrocarburi Sicilia Srl (Socio unico)	Ragusa (I)	EUR	10.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Edison International Spa (Socio unico)	Milano (I)	EUR	75.000.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)

Elenco partecipazioni (segue)

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	Quota consolidata di Gruppo (a)		Quota di partecipazione sul capitale		Titoli posseduti con diritti di voto % (c)	Diritti di voto esercitabili % (d)	Rapporto di partecipaz. (e)	Note
				30.09.2013	31.12.2012	% (b)	Azionista				
				Edison Stoccaggio Spa (Socio unico)	Milano (I)	EUR	90.000.000				
Euroil Exploration Ltd	Londra (GB)	GBP	9.250.000	100,00	100,00	100,00	Edison International Holding Nv Edison Spa	-	-	CO	-
Infrastrutture Trasporto Gas Spa (Socio Unico)	Milano (I)	EUR	10.000.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	-
Corporate e Altri settori											
Atema Limited	Dublino 2 (IRL)	EUR	1.500.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	-
Edison Hellas Sa	Atene (GR)	EUR	263.700	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	-
Edison International Development Bv (ex Edison International Exploration & Production Bv)	Amsterdam (NL)	EUR	18.018.000	100,00	100,00	100,00	Edison International Holding Nv	-	-	CO	-
Edison International Holding Nv	Amsterdam (NL)	EUR	73.500.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	-
Nuova Alba Srl (Socio unico)	Milano (I)	EUR	2.016.457	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)

A.2) Imprese consolidate con il metodo proporzionale

Filiera Energia Elettrica											
Elpedison Energy Sa	Marousi Atene (GR)	EUR	1.435.600	50,00	50,00	100,00	Elpedison Bv	-	-	JV	-
Elpedison Power Sa	Marousi Atene (GR)	EUR	98.198.000	37,89	37,89	75,78	Elpedison Bv	-	-	JV	-
Ibiritermo Sa	Ibirité - Estado de Minas Gerais (BR)	BRL	7.651.814	50,00	50,00	50,00	Edison Spa	-	-	JV	-
Kinopraxia Thisvi	N. Kiffissia (GR)	EUR	20.000	65,00	65,00	65,00	Edison Engineering Sa	-	-	JV	(iii)
Parco Eolico Castelnuovo Srl	Castelnuovo di Conza (SA) (I)	EUR	10.200	50,00	50,00	50,00	Edison Energie Speciali Spa (Socio unico)	-	-	JV	-
Sel Edison Spa	Castelbello (BZ) (I)	EUR	84.798.000	42,00	42,00	42,00	Edison Spa	-	-	JV	-
Filiera Idrocarburi											
Abu Qir Petroleum Company	Alexandria (ET)	EGP	20.000	50,00	50,00	50,00	Edison International Spa (Socio unico)	-	-	JV	-
Ed-Ina D.o.o.	Zagabria (HR)	HRK	20.000	50,00	50,00	50,00	Edison International Spa (Socio unico)	-	-	JV	-
Fayoum Petroleum Co - Petrofayoum	Il Cairo (ET)	EGP	20.000	30,00	30,00	30,00	Edison International Spa (Socio unico)	-	-	JV	-
ICGB AD	Sofia (BG)	BGL	12.517.320	25,00	25,00	50,00	IGI Poseidon Sa - Nat. Gas Subm. Interc. Gre-Ita-Poseidon	-	-	JV	-
IGI Poseidon Sa-Nat. Gas Subm. Interc. Gre-Ita-Poseidon	Herakleio Attiki (GR)	EUR	26.400.000	50,00	50,00	50,00	Edison International Holding Nv	-	-	JV	-
Corporate e Altri settori											
Elpedison Bv	Amsterdam (NL)	EUR	1.000.000	50,00	50,00	50,00	Edison International Holding Nv	-	-	JV	-

Elenco partecipazioni (segue)

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	Quota consolidata di Gruppo (a) 31.12.2012	Quota di partecipazione sul capitale		Titoli posseduti con diritti di voto % (c)	Diritti di voto esercitabili % (d)	Valore di carico (in milioni di euro) (f)	Rapporto di partecipaz. (e)	Note
					% (b)	Azionista					
Centrale Elettrica Winnebach Soc. Consortile Arl	Terento (BZ) (l)	EUR	100.000	30,00	Hydros Srl - Hydros Gmbh	-	-	-	CL	-	
Centrale Prati Società Consortile Arl	Val di Vize (BZ) (l)	EUR	300.000	30,00	Hydros Srl - Hydros Gmbh	-	-	0,5	CL	-	
Consorzio Barchetta	Jesi (AN) (l)	EUR	2.100	47,62	Jesi Energia Spa	-	-	-	CL	-	
EL.I.T.E Spa	Milano (l)	EUR	3.888.500	48,45	Edison Spa	-	-	3,0	CL	-	
Energia Senales Scarl - Es Srl	Senales (BZ) (l)	EUR	100.000	40,00	Hydros Srl - Hydros Gmbh	-	-	-	CL	-	
Eta 3 Spa	Arezzo (l)	EUR	2.000.000	33,01	Edison Spa	-	-	3,2	CL	-	
Iniziativa Universitaria 1991 Spa	Varese (l)	EUR	16.120.000	32,26	Edison Spa	-	-	4,3	CL	-	
Kraftwerke Hinterrhein Ag	Thuisis (CH)	CHF	100.000.000	20,00	Edison Spa	-	-	20,0	CL	-	
Soc. Svil. Rea. Gest. Gasdot. Alg-ITA V. Sardeg. Galsi Spa	Milano (l)	EUR	37.419.179	20,82	Edison Spa	-	-	17,5	CL	-	
Totale partecipazioni in imprese valutate con il metodo del patrimonio netto									48,5		

Elenco partecipazioni (segue)

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	Quota consolidata di Gruppo (a) 31.12.2012	Quota di partecipazione sul capitale		Titoli posseduti con diritti di voto % (c)	Diritti di voto esercitabili % (d)	Valore di carico (in milioni di euro) (f)	Rapporto di partecipaz. (e)	Note
					% (b)	Azionista					
Auto Gas Company S.A.E. (In liq.)	Il Cairo (ET)	EGP	1.700.000		30,00	Edison International Spa (Socio unico)	-	-	-	CL	-
Cempes Srl (In liq.)	Roma (I)	EUR	15.492		33,33	Nuova C.I.S.A. Spa (In liq.) (Socio unico)	-	-	-	CL	-
Compagnia Elettrica Lombarda Spa (In liq.)	Milano (I)	EUR	408.000		60,00	Sistemi di Energia Spa	-	-	-	CO	(iv)
Coniel Spa (In liq.)	Roma (I)	EUR	1.020		35,25	Edison Spa	-	-	-	CL	-
Ecofuture Srl (In liq.) (Socio unico)	Milano (I)	EUR	10.200	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	-	CO	(i)
Groupement Gambogi - Cisa (In liq.)	Dakar (SN)	XAF	1.000.000		50,00	Nuova C.I.S.A. Spa (In liq.) (Socio unico)	-	-	-	CL	-
Inica Soc. de Iniciativas Mineiras e Industriais Sa	Lisbona (P)	PTE	1.000.000		20,00	Edison Spa	-	-	-	CL	-
Nuova C.I.S.A. Spa (In liq.) (Socio unico)	Milano (I)	EUR	1.549.350		100,00	Edison Spa	-	-	2,4	CO	(i)
Nuova I.S.I. Impianti Selez. Inerti Srl (In fallimento)	Vazia (RI) (I)	LIT pari ad EUR	150.000.000 77.468,53		33,33	Edison Spa	-	-	-	CL	-
Poggio Mondello Srl (Socio unico)	Palermo (I)	EUR	364.000		100,00	Nuova C.I.S.A. Spa (In liq.) (Socio unico)	-	-	-	CO	(i)
Sistema Permanente di Servizi Spa (In fallimento)	Roma (I)	EUR	154.950		12,60	Edison Spa	-	-	-	TZ	-
Soc. Gen. per Progr. Cons. e Part. Spa (In amm. straord.)	Roma (I)	LIT pari ad EUR	300.000.000 154.937,07		59,33	Edison Spa	-	-	-	CO	-
Sorrentina Scarl (In liq.)	Roma (I)	EUR	46.480		25,00	Nuova C.I.S.A. Spa (In liq.) (Socio unico)	-	-	-	CL	-
Totale partecipazioni in imprese in liquidazione o soggette a restrizioni durevoli									2,4		

Elenco partecipazioni (segue)

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	Quota consolidata di Gruppo (a) 30.09.2013	Quota di partecipazione sul capitale		Titoli posseduti con diritti di voto % (c)	Diritti di voto esercitabili % (d)	Valore di carico (in milioni di euro) (f)	Rapporto di partecipaz. (e)	Note
					% (b)	Azionista					
D) Partecipazioni in altre imprese valutate al fair value											
D.1) Trading											
Acsm-Agam Spa	Monza (I)	EUR	76.619.105	1,94	Edison Spa	-	-	1,4	TZ	-	
Amsc-American Superconductor	Devens (MA) (USA)	USD	631.248	0,26	Edison Spa	-	-	0,3	TZ	-	
Hera Spa	Bologna (I)	EUR	1.342.876.078	0,22	Edison Spa	-	-	4,4	TZ	-	
D.2) Disponibili per la vendita											
Emittenti Titoli Spa	Milano (I)	EUR	4.264.000	3,89	Edison Spa	-	-	0,2	TZ	-	
European Energy Exchange Ag - Eex	Lipsia (D)	EUR	40.050.000	0,76	Edison Spa	-	-	0,7	TZ	-	
Istituto Europeo di Oncologia Srl	Milano (I)	EUR	80.579.007	4,28	Edison Spa	-	-	3,5	TZ	-	
Prometeo Spa	Osimo (AN) (I)	EUR	2.292.436	17,76	Edison Spa	-	-	0,5	TZ	-	
Rashid Petroleum Company - Rashpetco	Il Cairo (ET)	EGP	20.000	10,00	Edison International Spa (Socio unico)	-	-	-	TZ	-	
RCS Mediagroup Spa	Milano (I)	EUR	475.134.602,10	0,88	Edison Spa	1,10	1,10	5,8	TZ	-	
Syremont Spa	Messina (I)	EUR	1.250.000	24,00	Edison Spa	-	-	-	CL	(ii)	
Terminale GNL Adriatico Srl	Milano (I)	EUR	200.000.000	7,30	Edison Spa	-	-	174,5	TZ	-	
Totale partecipazioni in altre imprese valutate al fair value								191,3			
Totale partecipazioni								242,2			

Note

- (a) La quota consolidata di Gruppo è calcolata tenendo conto delle quote di capitale sociale possedute dalla Capogruppo o da imprese controllate consolidate con il criterio dell'integrazione globale e da imprese a controllo congiunto consolidate con il criterio dell'integrazione proporzionale.
- (b) La quota di partecipazione sul capitale è data dal rapporto tra il valore nominale di tutti i titoli rappresentativi del capitale sociale posseduti direttamente ed il capitale sociale complessivo. Nel calcolo del rapporto il denominatore (capitale sociale complessivo) viene diminuito delle eventuali azioni proprie.
- (c) La percentuale dei titoli posseduti con diritto di voto è data dal rapporto tra il numero totale di titoli rappresentativi del capitale con diritto di voto posseduti direttamente (a prescindere dalla titolarità del diritto di voto) e il capitale con diritto di voto (es. azioni ordinarie e privilegiate). Le percentuali sono indicate solo se differiscono dalla quota di partecipazione sul capitale.
- (d) La percentuale dei diritti di voto esercitabili è data dal rapporto tra il numero dei diritti di voto spettanti in assemblea ordinaria di cui la società partecipante sia direttamente effettivamente titolare, e i diritti di voto complessivi in assemblea ordinaria esistenti. Le percentuali sono indicate solo se differiscono dalla quota di partecipazione sul capitale.
- (e) CO = controllata; JV = joint venture; CL = collegata; TZ = terza.
- (f) Il valore di carico è indicato solo per le imprese valutate al patrimonio netto o al costo, possedute direttamente dalla Capogruppo o da altre imprese consolidate integralmente o proporzionalmente e solo nel caso in cui tale valore sia uguale o superiore al milione di euro.
- (i) Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Edison Spa.
- (ii) Edison ha esercitato il 30/01/2007 l'opzione di vendita della partecipazione rispetto alla quale la controparte si è resa inadempiente.
- (iii) L'entità è una joint venture contrattuale.
- (iv) Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Sistemi di Energia Spa.

I codici delle valute qui utilizzati sono conformi alla International Standard ISO 4217.

BGL lev bulgaro	HRK kuna croata
BRL real brasiliano	PTE escudo portoghese
CHF franco svizzero	RON leu della romania
EGP sterlina egiziana	USD dollaro statunitense
EUR euro	XAF franco centro africano
GBP sterlina inglese	

Dichiarazione dei dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari a norma delle disposizioni dell'art. 154-bis comma 2 del D.Lgs. 58/1998

I dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari di Edison Spa Didier Calvez e Roberto Buccelli dichiarano, ai sensi dell'art. 154-bis, comma 2 del Testo Unico della Finanza (D.Lgs. 58/1998) che l'informativa contabile contenuta nel presente Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2013 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Milano, 6 novembre 2013

**I Dirigenti Preposti alla redazione
dei documenti contabili societari**

Didier Calvez

Roberto Buccelli